



UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA
Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

**Commissione AQ del Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria
(LM-85 bis)**

Verbale della seduta del 20.02.2026

Il giorno 20 del mese di febbraio 2026 alle ore 09,00 si riunisce in via telematica con l'ausilio del software Microsoft Teams la Commissione AQ del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis).

La Commissione AQ del CdS in Scienze della Formazione Primaria, alla data del 20.02.2026, risulta essere così composta:

Prof.ssa Alessandra Priore: Coordinatrice
Prof. Bruno Pansera: Componente
Prof.ssa Marianna Capo: Componente
Prof. Valerio Ferro Allodola: Componente
Dr.ssa Daniela Angelone: Componente
Sig.ra Aurora Sicari: Rappresentante degli Studenti

Risultano presenti:

Prof.ssa Alessandra Priore
Prof.ssa Marianna Capo (con funzioni di Segretario verbalizzante)
Prof. Valerio Ferro Allodola
Dr.ssa Daniela Angelone
Sig.ra Aurora Sicari

Assente giustificato: Prof. Bruno Pansera

La Coordinatrice, Prof.ssa Alessandra Priore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Commissione si riunisce per discutere i seguenti punti all'OdG:

1. Scheda di valutazione del CdS
2. Applicazione Matrice di Tuning
3. Audizione referente CdS in CPDS
4. Presa in carico Relazione annuale CPDS 2025



Punto 1 OdG

Scheda di valutazione del CdS

La Coordinatrice introduce il primo punto sottolineando la rilevanza strategica della Scheda di valutazione del CdS in vista della prossima visita del Comitato di Esperti della Valutazione (CEV) per l'accreditamento periodico. Viene chiesto ai componenti della Commissione, con i quali la bozza del documento era già stato preventivamente condiviso, di esprimere eventuali rilievi o osservazioni.

I componenti dichiarano all'unanimità che la scheda risulta dettagliata ed equilibrata, evidenziando positivamente come il documento espliciti con chiarezza i punti di forza del CdS, mostrando i mutamenti intercorsi negli ultimi anni grazie alle azioni correttive poste in essere e la capacità di riesaminare e migliorare il CdS a partire dalle criticità osservate da tutte le parti interessate.

La Coordinatrice comunica alla Commissione che martedì 24 febbraio sarà audita dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) in merito alla suddetta Scheda, precisando che è già pervenuto un primo parere interlocutorio positivo.

Punto 2 OdG

Applicazione Matrice di Tuning

In merito al secondo punto, la Coordinatrice rammenta che l'applicazione della Matrice di Tuning permette di rendere i corsi di studio comparabili, compatibili e trasparenti attraverso due principali strumenti: i risultati di apprendimento (learning outcomes) e le competenze (competences). La compilazione della Matrice di Tuning ha un preciso intento, ossia stimolare la costruzione di sinergie al suo interno, affinché gli insegnamenti che concorrono a formarne il progetto didattico siano pensati e modellati in relazione reciproca e costante.

Tutte le unità didattiche/insegnamenti devono concorrere allo sviluppo delle competenze che vengono accertate con regolarità dal CdS.

Nella verifica della coerenza tra gli obiettivi formativi generali del CdS e i risultati di apprendimento attesi dei singoli insegnamenti la Commissione rileva:

1. per l'area disciplinare musica, arte e motricità, la necessità di dettagliare e differenziare meglio gli obiettivi dei singoli ambiti
2. la difficoltà a trovare una corrispondenza tra gli obiettivi formativi generali e i risultati di apprendimento dell'insegnamento di ambito giuridico

Punto 3 OdG

Audizione referente CdS in CPDS

Si passa all'audizione del Prof. Antonio D'Elia, in qualità di referente del CdS presso la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). Il Prof. D'Elia illustra alla Commissione i rilievi e le proposte contenuti nella Relazione CPDS 2025 (All. 1 al verbale), evidenziando un trend di crescita nella soddisfazione degli studenti e un miglioramento generale del contesto logistico-strutturale, pur permanendo criticità specifiche su cui intervenire.

Nello specifico, il referente della CPDS, pone in evidenza e illustra i seguenti rilievi e relative proposte.



1) *Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti*

- La campagna di sensibilizzazione da parte del personale docente e studente ha avuto un effetto positivo nella partecipazione degli studenti. Si propone, quindi, di mantenere le attività di sensibilizzazione alla compilazione dei questionari di valutazione dei singoli insegnamenti da parte tanto degli studenti quanto dei docenti, come attività standard e pratica acquisita.
- Rispetto alla presa in carico dei risultati delle OPIS e le azioni intraprese dal CdS, occorre ricordare che i Commenti alle OPIS vengono approvati dalla Commissione AQ CdS e poi riferiti in Consiglio di CdS dove è sempre presente la rappresentanza studentesca. Tuttavia si suggerisce di rendere ancora più esplicite le azioni messe in atto o da intraprendere alla rappresentanza studentesca, in modo da favorire la rendicontazione degli interventi.
- Si suggerisce, altresì, di intensificare la consultazione degli studenti nella fase di definizione delle azioni correttive, sempre nell'ottica di far circolare le informazioni.
- Si considera come buona pratica da proseguire la previsione da parte del coordinamento di regolari Audit per docenti, PTA e studenti e l'attivazione di una casella di posta elettronica dedicata ai reclami.

2) *Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato.*

- Per rispondere alle esigenze di coloro che percepiscono un carico di studio oneroso e un'insufficienza di conoscenza di base (percentuali del 6-7% circa), si propone di potenziare il servizio di tutorato soprattutto per le discipline di base o ritenute più ostiche (dagli studenti) come sopra indicate, tenendo presente che sono già attivi servizi per il supporto allo studio e al potenziamento delle conoscenze in ingresso (literacy e numeracy). Si segnala, inoltre, un interessante approfondimento disciplinare di ambito letterario "LECTURA DANTIS", che si propone di regolarizzare.
- Per incentivare l'uso dei servizi bibliotecari e delle postazioni informatiche, tenuto conto che si svolgono già attività dedicate alla ricerca bibliografica, si suggerisce di sensibilizzare ulteriormente gli studenti circa la disponibilità di questi servizi.
- Rispetto agli spazi in comune, le aule-studio e le postazioni disponibili, nonostante le percentuali di risposte positive, si ritiene utile suggerire un incremento degli spazi, anche verificando l'adeguatezza di tavoli e postazioni attualmente disponibili.
- In merito a spazi e attrezzature, si consiglia di effettuare una costante mappatura, per individuare quali abbiano bisogno di maggiore manutenzione o di sostituzione di arredi.

3) *Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi*

La CPDS rileva che la qualità dei syllabus è buona ma disorganica: gli insegnamenti fondamentali risultano completi e coerenti, mentre necessitano di integrazioni i syllabi degli insegnamenti a contratto. Si consiglia la verifica periodica di obiettivi formativi, prove d'esame e risultati di apprendimento, anche tramite revisione semestrale congiunta docenti-Segreteria didattica. E' opportuna una costante sensibilizzazione dei docenti ad aggiornare la Scheda relativa al proprio insegnamento, invitando gli stessi a fornire chiari criteri di valutazione delle conoscenze e delle competenze, delineandoli in modo descrittivo e ponendoli in connessione ai differenti livelli di apprendimento raggiungibili (anche con un'attribuzione di voti numerici espressi in trentesimi). Si



propone di arricchire, altresì, l'offerta formativa con attività integrative come seminari, attività extra curricolari, percorsi inerenti agli insegnamenti di riferimento.

4) *Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico*

In basi agli esiti della SMA, la CPDS suggerisce, in accordo, con le valutazioni effettuate dal CdS:

- di sensibilizzare gli studenti rispetto all'importanza dell'internazionalizzazione, che costituisce una grande opportunità di crescita formativa, incentivandone la partecipazione;
- di migliorare il rapporto docenti/studenti con altre procedure concorsuali per strutturare professori e ricercatori nei settori disciplinari scoperti o carenti. A ciò si aggiunge l'opportunità di incrementare ancora la dotazione organica delle segreterie per garantire maggiore efficienza agli studenti. Con riferimento alle indicazioni provenienti dal RRC 2025-2026, la CPDS suggerisce di proseguire nelle attività correttive intraprese dal CdS e programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico. In particolare:
 - si concorda sul potenziamento dell'internazionalizzazione di docenti e studenti, anche attraverso la progettazione di attività di short mobility e traineeship;
 - si suggerisce di ampliare, compatibilmente con le risorse disponibili, il numero di tutor per potenziare l'orientamento in itinere;
 - si suggerisce di favorire il miglioramento delle competenze didattiche e di progettazione didattica del personale docente e ricercatore con la partecipazione agli eventi organizzati dal centro T.A.L. di Ateneo;
 - si suggerisce di incrementare i profili professionali e di acquisizione delle competenze trasversali degli studenti con l'istituzione di un Corso di Dottorato in Scienze Umane, quale ulteriore accrescimento post laurea;
 - in considerazione del rapporto forte con le Scuole di specializzazione e segnatamente con il TFA- sostegno, occorre potenziare la ricerca nei vari settori umanistici (dalla Pedagogia alla Letteratura italiana, dalla Grammatica-linguistica alla Psicologia, dalla Storia e alla Filosofia e all'Antropologia);
 - si suggerisce di supportare il personale docente e ricercatore, nonché i docenti a contratto nella compilazione dei Syllabi con videotutorial o vademecum da seguire;
 - si concorda con la previsione del CdS di procedere allo sdoppiamento di canale per le attività a frequenza obbligatoria (soprattutto i laboratori), aventi una numerosità di studenti eccessiva;
 - si suggerisce di dare maggiore visibilità all'indirizzo email qualita.sfp@unirc.it e all'esistenza di un form sul sito di Dipartimento attraverso i quali gli studenti possono effettuare segnalazioni, reclami e proposte di miglioramento.

5) *Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS*

La CPDS propone le seguenti azioni correttive per migliorare la disponibilità, la completezza e la fruibilità delle informazioni nella prossima Scheda SUA-CdS del CdS LM 85 bis:

- verificare e aggiornare tutti i link interni ed esterni agganciandoli al nuovo sito dell'Ateneo, eliminando quelli non funzionanti e inserendo, ove necessario, ulteriori collegamenti a documenti esterni per approfondimenti.

6) *Ulteriori proposte di miglioramento*



A fronte di quanto esposto e dei risultati raggiunti rispetto allo scorso anno e a quanto non ancora del tutto realizzato, possiamo rilevare che vi siano stati miglioramenti sui seguenti punti:

- i servizi di supporto alla didattica;
- ottimizzazione della gestione delle aule didattiche;
- percorsi di aggiornamento del patrimonio librario e digitale della biblioteca;
- promozione nell'organizzazione di seminari e convegni scientifici (anche interdisciplinari);
- progetti di ricerca con le scuole e gli enti del territorio; un maggiore confronto con le parti sociali attraverso la costituzione del Comitato di Indirizzo per l'area Scienze umane.

Tra le proposte migliorative si ribadisce di sensibilizzare ulteriormente gli studenti alla mobilità Erasmus. Nel complesso si registra, rispetto agli anni precedenti, un miglioramento tanto dell'offerta formativa, del supporto alla didattica e delle segreterie quanto un miglioramento inerente ai servizi in genere.

Punto 4 OdG

Presenza in carico Relazione annuale CPDS 2025

La Commissione prende formalmente in carico i rilievi della CPDS di competenza del CdS, definendo le seguenti linee d'azione:

Adeguatezza, trasparenza e aggiornamento delle schede di insegnamento: rilevato che la sola sensibilizzazione dei docenti non è sufficiente, la Commissione propone l'istituzione di un gruppo di lavoro che sosterrà la Coordinatrice e la Segreteria didattica nella verifica delle schede di insegnamento due volte all'anno (all'inizio del primo e del secondo semestre), soprattutto in merito alla completezza delle sezioni relative agli obiettivi formativi, ai risultati di apprendimento e ai metodi di insegnamento; le eventuali mancanze o inadeguatezze dei programmi saranno oggetto di specifica segnalazione in sede di Consiglio del CdS.

Potenziamento supporto tutorale: al fine di potenziare ulteriormente gli studenti nell'acquisizione delle conoscenze di base degli studenti, verrà inoltrata al Dipartimento una richiesta per la selezione di ulteriori tutor didattici, oltre quelli già richieste e selezionati. La Coordinatrice segnala, inoltre, che per l'ambito della literacy saranno messi a disposizione degli studenti materiali didattici (videolezioni) predisposti dalle tutor in servizio presso il CdS.

Carico didattico e materiale relativo agli insegnamenti: a fronte delle segnalazioni da parte degli studenti circa l'eccessivo carico di alcuni insegnamenti e la scarsa tempestività nella condivisione dei materiali didattici, la Commissione si impegna a riportare in Consiglio i nominativi degli insegnamenti che presentano tali criticità per i necessari correttivi.

Accessibilità del sito web di Ateneo: sentito il parere della Rappresentante degli Studenti, Sig. Aurora Sicari, si conviene che le difficoltà segnalate siano legate alla recente messa online del nuovo portale d'Ateneo. Si ritiene che una maggiore familiarità d'uso da parte dell'utenza porterà al superamento del problema.

Aule, spazi e dotazione personale docente e tecnico-amministrativo: la Commissione ribadisce che le criticità relative all'adeguatezza degli spazi fisici e alla carenza di personale docente e amministrativo sono di diretta competenza dipartimentale.



Mobilità internazionale: in merito alla sensibilizzazione degli studenti alla mobilità, si conferma l'efficacia dei programmi "long" e "short mobility" e gli importanti risultati raggiunti negli ultimi anni dal CdS (si vedano indicatori internazionalizzazione SMA 2025 e dati mobilità pubblicati dall'Ateneo, <https://www.unirc.it/internazionale/erasmus/erasmus-mobilita-studenti/mobilita-erasmus-studio-sms>). Il CdS continuerà a promuovere sistematicamente tali iniziative attraverso eventi e giornate informative dedicate.

Continuità con i cicli di studio successivi: si segnala l' incisiva azione formativa del CdS tesa a creare una continuità con i Percorsi di formazione per la specializzazione nelle attività di Sostegno didattico agli alunni con disabilità erogati presso l'Ateneo e la richiesta di attivazione di un Dottorato di Scienze Umane formulata dai docenti strutturati degli SSD interessati.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 10:50.

Il presente verbale è redatto, letto e sottoscritto.
Reggio Calabria, 20 Febbraio 2026

La Coordinatrice del CdS Scienze della Formazione Primaria
f.to Prof.ssa Alessandra Priore



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA

Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane

Relazione sull'andamento dell'attività didattica

A.A. 2024/2025

INDICE

Introduzione.....	p.4
Composizione della Commissione Paritetica del Di.Gi.E.S.....	p.4
Le Riunioni	p.5
La documentazione consultata.....	p.6
L'articolazione della Relazione e gli esiti del monitoraggio didattico del Dipartimento	pp.6 - 7
Sez. I - Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)	pp. 8 - 19
<i>1A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>	
<i>1B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>	
<i>1C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>	
<i>1D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>	
<i>1E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>	
<i>1F) Ulteriori proposte migliorative</i>	
Sez. II - Corso di Laurea in Scienze Economiche (L-33).....	pp.20 - 34
<i>2A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>	
<i>2B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>	
<i>2C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>	
<i>2D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>	
<i>2E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>	
<i>2F) Ulteriori proposte migliorative</i>	
Sez. III - Corso di Laurea Magistrale in Economia (LM-56).....	pp. 35 - 38
<i>3A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>	
<i>3B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>	
<i>3C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>	
<i>3D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>	
<i>3E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>	
<i>3F) Ulteriori proposte migliorative</i>	
Sez. IV - Corso di Laurea Magistrale in Scienze della formazione primaria (LM-85 bis)...	pp.39 - 48
<i>4A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>	
<i>4B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>	
<i>4C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>	
<i>4D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>	

4E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

4F) Ulteriori proposte migliorative

Sez. V - Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)pp. 49 - 56

5A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

5B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

5C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

5D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

5E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

5F) Ulteriori proposte migliorative

Sez. VI - Corso di Laurea Magistrale in Progettazione Pedagogica e Servizi Educativi dei Minori (LM50).....pp. 57 - 61

6A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

6B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

6C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

6D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

6E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

6F) Ulteriori proposte migliorative

Sez. VII - Corso di Laurea in Scienze motorie e diritto dello sport (L-22).....pp. 62 - 64

7A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

7B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

7C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

7D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

7E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

7F) Ulteriori proposte migliorative

Sez. VIII - Dottorato di ricerca in "Diritto ed Economia"pp. 65 - 70

8.1. I profili organizzativi

8.2. Il Progetto formativo del Dottorato in "Diritto ed economia" e la sua coerenza con gli obiettivi formativi attesi

8.3. Le attività formative proposte nell'anno 2024-2025

8.4. Le opinioni dei dottorandi ed il sistema di monitoraggio attraverso i questionari OPID

8.5. Punti di forza, criticità e proposte migliorative

Sez. IX – Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali.....pp.71 - 72

9.1. I profili organizzativi della SSPL, il progetto formativo e la sua coerenza con gli obiettivi formativi attesi

9.2 Le opinioni degli specializzandi, i punti di forza, le criticità e le proposte per migliorare la SSPL

CONCLUSIONI.....p. 73 - 74

Introduzione

L'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (di seguito indicato con l'acronimo Di.Gi.E.S. o come Dipartimento) si articola in 7 Corsi di Studio: due corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (Giurisprudenza, LMG/01 e Scienze della formazione primaria, LM-85bis), tre corsi di laurea triennale (Scienze Economiche, L-33; Scienze dell'Educazione e della Formazione, L-19; e Scienze motorie e diritto dello sport, L-22) e due corsi di laurea Magistrale biennale (Economia LM-56 e Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori, LM-50). Afferiscono al Dipartimento anche il Dottorato di ricerca in "Diritto ed Economia" e la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali.

Composizione della Commissione Paritetica del Di.Gi.E.S.

La Commissione Paritetica Docenti - studenti (da ora anche CPDS) del Di.Gi.E.S. è prevista e disciplinata (oltre che nei documenti ANVUR) dall'art. 14 del Regolamento Didattico di Ateneo e dall'art. 42 dello Statuto dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, ed è composta da un rappresentante della componente docente ed un rappresentante della componente discente per ciascuno dei corsi di studio attivati, per il Corso di Dottorato e per la SSPL.

Nell'a. a. 2024/2025, la composizione della Commissione ha subito continue modifiche, in considerazione sia degli avvicendamenti nell'ambito della componente docente (in particolare la sostituzione del coordinatore per ben due volte ha impedito per un lungo periodo lo svolgimento delle riunioni) che del (quasi totale) rinnovo della componente discente a seguito della conclusione dei percorsi di studio di alcuni dei rappresentanti.

La Commissione PDS, dopo il decreto di nomina della componente discente (D.R. n.292/2025) e le integrazioni deliberate dai consigli dei corsi di studio ed accolte dal Consiglio di Dipartimento, risulta composta dai seguenti docenti:

- TIZIANA RUMI (RU), Rappresentante per il Dottorato di Ricerca in "Diritto ed Economia", con funzioni di Coordinatore (vedi verbale del CDD 10 settembre 2025);
 - ALESSIO RAUTI (PA), Rappresentante per la SSPL, con funzioni di Segretario (vedi verbale CPDS del 19 settembre 2025);
 - ETTORE MICHELE SQUILLACI (PA), per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG/01);
 - ANTONIO D'ELIA (RTDB), per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis);
 - SABINA DE ROSIS (RTDB), per il Corso di Laurea in Scienze Economiche (L-33)
 - DOMENICO MARINO (PA), per il Corso di Laurea Magistrale in Economia (LM-56);
 - ROSSELLA MARZULLO (PA) per il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19);
 - VALERIO FERRO ALLODOLA (RTDB), per il Corso di Laurea Magistrale in Progettazione Pedagogica e Servizi Educativi dei Minori (LM-50);
 - GIULIO D'URSO (PA), per il Corso di Laurea in Scienze motorie e diritto dello sport (L-22)
- e dagli studenti:
- Sig. NUCARA DEMETRIO, Rappresentante per il CdL LMG/01
 - Sig.ra CALOPRESTI ILARIA, Rappresentante per il CdL LM85-bis.
 - Sig. ROMEO DOMENICO, Rappresentante per il CdL L-33
 - Sig. LACAVA SIMONE, Rappresentante per il CdL LM-56
 - Sig.ra CHIARELLI SARA, Rappresentante per il CdL L-19
 - Sig.ra MACRI' DAFNE, Rappresentante per il CdL LM-50
 - Sig. SEVERINO NICOLA, Rappresentante per il CdL L-22
 - Dott. LA FRONTE GIUSEPPE, Rappresentante per la SSPL
 - Dott.ssa MARIA SOFIA GUERRERA, Rappresentante per il Dottorato in "Diritto ed Economia", in regime di *prorogatio* e con funzioni solo consultive, in attesa delle elezioni studentesche integrative relative al Dottorato (vedi D.R. 292/2025).

Le Riunioni

La Commissione Paritetica, dopo la nomina della Coordinatrice Rumi, ha calendarizzato e svolto i seguenti incontri:

- 19.09.2025 (ore 18:00) – riunione da remoto (piattaforma Teams) per discutere il seguente o.d.g.

1. Comunicazioni coordinatrice
2. Nomina Segretario CPDS
3. Eventuali richieste/proposte di docenti e studenti
4. Calendarizzazione dei prossimi incontri della CPDS
5. Varie ed eventuali

-10.10.2025 (ore 18.00) – riunione da remoto (piattaforma Teams) per discutere il seguente o.d.g.

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Illustrazione dell'attività di monitoraggio della CPDS - Allegato 7
3. Esame Nota del nucleo di valutazione interna (NdV-OIV) e del Presidio di Qualità- audizione 8 maggio 2025
4. Eventuali richieste/proposte di docenti e studenti
5. Varie ed eventuali

-24.10.2025 (ore 18.00) – riunione da remoto (piattaforma Teams) per discutere il seguente o.d.g.

1. Comunicazioni del coordinatore
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Eventuali richieste/proposte di docenti e studenti
4. Elaborazione della Relazione annuale
5. Varie ed eventuali

- 04.11.2025 (ore 17:30) – riunione in modalità mista a Feo di Vito – Aula Docenti e da remoto (piattaforma Teams) per discutere il seguente o.d.g.

1. Comunicazioni del coordinatore
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Eventuali richieste/proposte di docenti e studenti
4. Elaborazione della Relazione annuale
5. Varie ed eventuali

- 10.11.2025 (ore 16:30) – riunione in modalità mista a Feo di Vito – Aula Docenti e da remoto (piattaforma Teams) per discutere il seguente o.d.g.

1. Comunicazioni del coordinatore
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Eventuali richieste/proposte di docenti e studenti
4. Elaborazione della Relazione annuale
5. Varie ed eventuali

26.11.2025 (ore 18:00) - riunione da remoto (piattaforma Teams) per discutere il seguente o.d.g.

1. Comunicazioni del coordinatore
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Approvazione Relazione annuale 2024-2025
4. Eventuali richieste/proposte di docenti e studenti
5. Calendarizzazione prossimi incontri

19.12.2025 (ore 15:30) - riunione da remoto (piattaforma Teams) per discutere il seguente o.d.g.

1. Rettifica Relazione annuale in conseguenza dei nuovi dati OPID 2024-2025 e SMA Phd 2025 con conseguente approvazione
2. Eventuali richieste/proposte di docenti e studenti; 3. Varie ed eventuali

La documentazione consultata

Per redigere la Relazione Annuale la CPDS ha consultato i seguenti documenti:

1. Il Regolamento didattico di Ateneo (RAD);
2. Il Manifesto degli Studi contenente l'offerta formativa del Di.Gi.E.S.;
3. Le Schede Uniche Annuali (SUA - CdS) relative ai tutti i CdS;
4. Le schede di Trasparenza dei singoli insegnamenti e le pagine docenti presenti sul portale del Di.Gi.E.S. nella versione precedente ed in quella attuale *Unifind*;
5. Le tabelle riassuntive delle *Opinioni degli Studenti sulla Qualità della Didattica*, dati estratti al 31 luglio 2025 sia generali che relative ai singoli CdS e relativi All'a.a. 2024 - 2025;
6. I verbali delle commissioni AQ dei CdS, di Dipartimento e di Dottorato, i verbali dei Consigli di Cds, dei Consigli di Dipartimento, del Collegio di Dottorato, della SSPL;
7. La Relazione annuale della CPDS dello scorso anno (2024-2025)
8. I Rapporti di Riesame Ciclico (RRC) predisposti dai CdS
9. I dati forniti dal Servizio Speciale Statistico di Ateneo e dal Consorzio Almalaurea;
10. Le Schede di Monitoraggio Annuale per tutti i CdS;
11. I dati relativi al Dottorato di ricerca in "Diritto ed Economia", le OPID e la Relazione del PQA sulla rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi e dottorandi a.a. 2023-2024;
12. I dati relativi alla SSPL;
13. L'Allegato 7 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei CDS Universitari (Scheda per la Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti).

Oggetto di consultazione sono stati, inoltre, i siti web di Ateneo e del DIGIES, nonché il Portale MIUR relativo all'Università.

L'articolazione della Relazione e gli esiti del monitoraggio didattico del Dipartimento nel suo complesso

Nell'anno accademico 2024-2025 la Relazione della CPDS è stata redatta secondo i sei quadri della "Scheda per la Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti, versione del 10.08.2017", che costituisce l'All. 7 alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei CDS universitari qui riprodotto:

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes



SCHEDA PER LA RELAZIONE ANNUALE DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

La Relazione si compone di una parte generale, in cui si esamina l'andamento della didattica all'interno del Dipartimento e di 7 sezioni (una per ogni CdS), entrambe articolate secondo il modello precedentemente

indicato. Ad esse si aggiungono le sezioni relative al Corso di Dottorato in “Diritto ed Economia” e alla SSPL, la cui articolazione è più snella ma comunque idonea a individuarne i punti di forza, i profili di criticità e le proposte migliorative.

Docenti e studenti hanno fornito il loro contributo in relazione ai CdS, al Dottorato ed alla SSPL di cui sono rispettivi rappresentanti, hanno partecipato attivamente alle riunioni sopra elencate, hanno studiato i materiali condivisi dal Coordinatore e nelle diverse adunanze plenarie si è via via proceduto al confronto e alla elaborazione della Relazione procedendo dalle bozze pre-strutturate dai docenti rappresentanti dei CdS in collaborazione con i rappresentanti dei CdS.

I dati sulla qualità della didattica sono principalmente contenuti nelle OPIS. La raccolta delle opinioni studentesche avviene mediante la procedura informatica “Esse3” del “Cineca” e con la metodologia indicata da ANVUR e PQA. Nello specifico, l’Università Mediterranea somministra agli studenti il questionario di valutazione della didattica erogata, per ogni insegnamento previsto nel proprio piano di studi. Lo studente può compilare il questionario, in forma anonima, a partire da circa i 2/3 del completamento delle lezioni dell’insegnamento in valutazione. In ogni caso lo studente è obbligato alla compilazione del questionario al momento della prenotazione all’esame. I questionari compilati vengono raggruppati in file elettronici che al termine dell’anno accademico di riferimento, dopo le operazioni di controllo e di riscontro previste, vengono opportunamente elaborati dal Servizio Statistico. I dati risultanti vengono, quindi, aggregati e le elaborazioni dei risultati sono state fornite, come di consueto, dal Servizio Statistico e di supporto al Nucleo di Valutazione Interna di Ateneo.

Al riguardo, in via incidentale e più in generale, la CPDS suggerisce - rispetto all’efficacia delle modalità e dei tempi di somministrazione dei questionari OPIS - una integrazione della metodologia attuale. Si sottolinea, infatti, che la metodologia di indagine dell’opinione degli studenti nella forma del gradimento ha caratteristiche peculiari di cui non si può tener conto (es. la naturale tendenza sbilanciata sui valori elevati dei dati di soddisfazione). La definizione di domande di esperienza (es. *Quante volte ti è successo...?*; *Quanto chiare erano le informazioni rispetto a...?*) o di quesiti per costruire *student-generated index* (indici generati dagli studenti) potrebbe fornire informazioni più facilmente traducibili in azioni e che tengano meglio conto di quanto risulta rilevante sia per le e gli studenti sia per docenti/coordinatori. Un primo sondaggio qualitativo tra gli studenti ha rivelato la necessità di adeguare il questionario a quanto realmente rilevante per entrambe le parti. Da qui la necessità di riformulare alcune domande, verificare le domande filtro (es. tra frequentanti e non frequentanti), rivedere alcune opzioni di risposta (mancano delle opzioni di “uscita”), e alcuni indicatori dei questionari, o di aggiungere dei quesiti, su cui le CPDS possono svolgere un ruolo di proposta condivisa con le parti interessate. Si suggerisce anche di aggiungere dei campi liberi “Specificare” quando è selezionato “Altro”, per esempio per comprendere meglio i motivi della non frequenza. Di una revisione di questi aspetti può andare a beneficio di tutto l’Ateneo. Rispetto alla modalità di analisi dei dati, sarebbe utile dividere le risposte tra frequentanti e non frequentati. La rilevanza di un dato del genere disaggregato è evidente, per esempio, per quanto attiene alle preferenze/esigenze relative al materiale didattico che potrebbero differenziarsi in questi due *target*. Potrebbe essere utile, inoltre, l’adozione di una piattaforma unica di consultazione dei dati, alimentata direttamente dal Servizio Statistico di Ateneo, che consenta ai docenti membri delle CPDS — indipendentemente dal proprio *background* disciplinare o competenze tecniche — di accedere e consultare in modo intuitivo, interattivo e guidato le informazioni rilevanti. Una tale piattaforma permetterebbe di interpretare e commentare i dati senza la necessità di effettuare analisi o ricerche manuali, facilitando così la lettura condivisa dei risultati e la formulazione di osservazioni e proposte basate su evidenze. Questo strumento potrebbe rappresentare un passo importante verso una maggiore omogeneità, trasparenza e tempestività nella lettura dei dati e nella produzione delle relazioni da parte delle CPDS, rafforzando la funzione di raccordo tra analisi statistica e miglioramento continuo della didattica.

Ciò premesso, procedendo all’esame delle OPIS dipartimentali si evidenzia che nell’a. a. 2024-2025 sono stati raccolti complessivamente **17.075** questionari (di cui **10.007** con frequenza superiore al 50% e **7.068**

con frequenza inferiore al 50%) e sono stati rilevati **212** insegnamenti. Gli insegnamenti con un numero di questionari inferiori a 6 sono stati 25, pari all'11,79% del totale. Il numero medio di questionari raccolti per insegnamento è pari a 80,54 (compreso tra i due estremi, minimo 1 questionario e massimo 369 questionari).

Dai questionari somministrati agli studenti per la valutazione della qualità della didattica è emersa un'alta percentuale di risposte positive che si attesta in generale tra il **92,30%** e il **97,41%**.

Si collocano **al di sopra del 95%** le risposte relative alla *docenza*.

Nello specifico sono considerati rispettati gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche (**96,97%** di risposte positive); il docente è considerato reperibile per chiarimenti e spiegazioni (**96,18%** di risposte positive), espone gli argomenti in modo chiaro (**96,31%** di risposte positive), stimola/motiva l'interesse verso la disciplina (**95,95%** di risposte positive), svolge l'insegnamento in maniera coerente con quanto dichiarato nel sito web del CdS (**97,41%** di risposte positive). Un punteggio elevato, quantunque più basso dei precedenti, è stato assegnato anche alle attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, tutorati, ecc.) considerate utili all'apprendimento della materia dal **95,70%** di risposte positive.

Con riguardo all'*insegnamento* le percentuali di risposte positive si collocano tutte **al di sopra del 90%**. La percentuale più bassa riguarda la sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma costituita dal **92,30%** di risposte positive, seguita dalla proporzionalità del carico di studio rispetto ai crediti assegnati (**92,62%** delle risposte positive), mentre più elevate sono le percentuali concernenti l'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia (**94,92%** delle risposte positive) e la chiara definizione delle modalità di esame (**95,83%** di risposte positive). Il valore medio del carico di studio è inferiore alla sufficienza soltanto per l'insegnamento di Diritto agrario (**5,86**, valore medio).

Con riguardo all'*Interesse*, gli argomenti trattati negli insegnamenti sono considerati interessanti dal **94,37%** di risposte positive e la soddisfazione complessiva degli studenti rispetto allo svolgimento degli insegnamenti si conferma abbastanza elevata (**94,54%** di risposte positive).

Relativamente alle risposte sui **Motivi dell'eventuale non frequenza**, su 7.068 questionari raccolti, il **58,14%** degli intervistati adduce motivi di *lavoro* (una percentuale elevata che si conferma come primo motivo di non frequenza in tutti i CdS esaminati); il **18,49 %** fa, invece, riferimento alla frequenza di lezioni di altri insegnamenti (probabilmente il dato si riferisce agli studenti fuori corso o a quelli che hanno chiesto l'anticipazione di carriera, visto che l'organizzazione dell'orario delle lezioni da parte delle segreterie didattiche del Dipartimento non prevede sovrapposizioni tra materie dello stesso anno, proprio al fine di non precluderne la frequenza). Una percentuale molto bassa di intervistati considera la frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame (**4,65%**) ed una ancor più bassa ritiene che le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza alle lezioni (**1,10%**). Il **17,61%** ha risposto "Altro". Sarebbe interessante poter specificare questo dato.

Con riferimento ai quesiti relativi ai **Suggerimenti per migliorare la qualità**, su 17.075 questionari raccolti, la prevalenza degli intervistati, cioè il **75,91%** ha risposto nessun suggerimento. Tra i suggerimenti migliorativi il **7,46%** degli intervistati chiede che siano fornite più conoscenze di base, il **7,23%** che venga fornito in anticipo il materiale didattico, il **6,58%** che siano aumentate le attività di supporto didattico, il **6,38%** che venga migliorata la qualità del materiale didattico. Percentuali ancora più basse degli intervistati chiedono l'eliminazione dai programmi di argomenti già trattati (**4,94%**) e un migliore coordinamento con gli altri insegnamenti (**4,83%**).

Dalla OPIS esaminate emerge, quindi, una valutazione complessiva molto positiva della didattica a livello di Dipartimento. Per una disamina più minuziosa della qualità della didattica e dei servizi ad essa connessi si rinvia alle sezioni seguenti dove le OPIS sono commentate con riferimento ai singoli CdS.

Sez. I - Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)

1A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I dati OPIS sono commentati illustrando il livello di soddisfazione e insoddisfazione degli studenti per le attività didattiche del C.d.S. LMG-01, con un confronto rispetto ai risultati dell'anno precedente, al fine di individuare gli aspetti più significativi.

Nel corso dell'a. a. 2024/2025 sono stati raccolti complessivamente 2.138 questionari, di cui:

- 870 compilati da studenti con frequenza superiore al 50%;
- 1.268 da studenti con frequenza inferiore al 50%.

Il numero minimo di questionari raccolti per insegnamento è pari ad 1, mentre il numero massimo è pari a 109. Il numero medio è pari a 35,05.

Gli insegnamenti con numero di questionari raccolti inferiore a 6 sono 14, la percentuale di insegnamenti con numero di questionari raccolti inferiore è del 22,95%.

Dai questionari somministrati agli studenti per la valutazione della qualità della didattica emerge un livello complessivamente molto alto di soddisfazione, con una percentuale di risposte positive che varia tra circa il **91,81%** e il **98,51%**.

La soddisfazione più alta è relativa alla coerenza degli insegnamenti. Il **98,51%** degli studenti giudica gli insegnamenti coerenti con quanto dichiarato sul sito *web* del corso di studio. Tra gli aspetti valutati positivamente, si rileva anche la soddisfazione per il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e delle attività didattiche (**96,90%**) e per la reperibilità dei docenti (con una valutazione positiva del **95,42%**).

La minore soddisfazione riguarda, invece, l'interesse rispetto agli argomenti trattati nell'insegnamento (**8,19%**), il carico di studi (considerato sproporzionato dal **7,39%** degli studenti) e le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (che il **7,30%** degli intervistati reputa insufficienti).

Andando, poi, ad analizzare i valori medi (che tengono conto quindi di tutte le valutazioni positive e negative), il ruolo dei docenti del corso LMG-01 è rilevante ai fini dell'esperienza positiva degli studenti, giacché emerge come la chiarezza espositiva che i docenti danno degli argomenti e la loro attenzione nel motivare e stimolare gli studenti siano molto apprezzate in media (rispettivamente 9,41 e 9,41).

In sintesi, si sottolinea che gli aspetti attinenti alla *Docenza* risultano valutati più positivamente di quelli relativi all'*Insegnamento*, una tendenza che trova conferma anche nelle OPIS dipartimentali, denotando l'opportunità di un *focus* di natura organizzativa più che didattica.

Dalle SUA di AlmaLaurea emerge che il rapporto con i docenti è apprezzato da più del **93%** dei laureati. Tuttavia, non si può non notare che solo il 35,5% degli intervistati si è dichiarato decisamente soddisfatto, mentre l'opzione "più sì che no" (insoddisfazione parziale) è stata selezionata dal 58,1% degli intervistati, quasi 6 punti in più del dato di Ateneo. Purtroppo, non ci sono altri dati a supporto per approfondire questo risultato. Da una prima indagine qualitativa della CPDS, emerge la necessità di un maggior dialogo tra docenti e studenti, ed un grande apprezzamento dell'attività didattica.

Molto elevato è il livello di soddisfazione per il corso di laurea, decisamente apprezzato dal 71,0% degli intervistati.

Rispetto all'organizzazione dei corsi, sarebbe interessante analizzare i risultati per categorie di frequentanti e non-frequentanti, allo scopo di verificare se non ci sia un'esperienza (e un'esigenza) diversa di cui tener conto.

Le motivazioni della **mancata frequenza** restano sostanzialmente in linea con gli anni precedenti: il motivo più rilevante di non-frequenza è il *lavoro* (**37,78%**), seguito dalla frequenza di altri insegnamenti (36,83%). Percentuali inferiori riguardano la percezione di scarsa utilità della frequenza (5,99%), il cui significato si dovrebbe approfondire, o "altro" (18,53%) su cui però non ci sono dati aggiuntivi. Le difficoltà legate alle strutture didattiche sono residuali (0,87%) e, quindi, non sembrano un ostacolo alla frequenza. Dai risultati dei questionari OPIS, infatti, le aule e gli spazi appaiono adeguati e attrezzati.

In conclusione, il valore medio di soddisfazione complessivo dai risultati dei questionari OPIS si attesta su 8,86, nettamente superiore alla soglia di attenzione. Quasi tutti i risultati sono in miglioramento o stabili, con scarti uguali o inferiori allo 0,5%. Il dato è confermato anche dalla SUA di AlmaLaurea sugli studenti

laureati, dove la soddisfazione per il corso di laurea si attesta sul valore massimo del 100,00% (sommando “decisamente sì”, 71,0%, e “più sì che no”, 29,0%). È da evidenziare che tra i laureati LMG-01 intervistati da AlmaLaurea, l'87,1% dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo.

Tale risultato conferma un *trend* positivo e stabile nella qualità percepita della didattica del Corso di Laurea in Giurisprudenza, a testimonianza dell'efficacia delle misure correttive adottate dal CdS e dell'impegno costante dei docenti nel miglioramento continuo dell'offerta formativa.

I dati sopra indicati attestano complessivamente il consolidamento dei parametri di soddisfazione su valori ampiamente positivi ed evidenziano un *trend* generale in ulteriore miglioramento, tanto più apprezzabile avuto riguardo al numero dei questionari compilati (2.138), che è sensibilmente superiore rispetto ai 1.658 del precedente anno accademico).

La percentuale delle risposte positive si attesta tra il **91,81%** e il **97,47%** (con un miglioramento rispetto ai valori minimi e massimi registrati nel precedente anno accademico, attestati tra il 90,47% e il 97,05%). Tutti i valori percentuali riguardanti l'a. a. 24/25 segnalano un miglioramento rispetto alle risposte positive del precedente anno accademico (con la sola eccezione del quesito concernente l'interesse rispetto agli argomenti trattati nell'insegnamento, dove la variazione è minima, e del quesito concernente la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, dove la percentuale è invece rimasta invariata). Tali miglioramenti offrono un concreto riscontro positivo all'attività di sensibilizzazione del corpo docente promossa dagli organi del Corso di Laurea riguardo alla corretta e puntuale compilazione dei *Syllabus* e al corretto svolgimento delle attività di ricevimento, e invitano a proseguire su questa linea di condotta. Il consolidamento della tendenza positiva è confermato altresì dalla lettura dei valori medi espressi per ciascun quesito. I valori medi superano, per ciascun quesito, il valore di 8,70 e la percentuale di risposte positive è sempre superiore al 90%. In particolare, tutti i quesiti fanno registrare un valore medio più alto rispetto all'anno accademico precedente.

Proposte

Con riguardo alla gestione ed all'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti la CPDS effettua i rilievi di seguito riportati:

- La campagna di sensibilizzazione da parte del personale docente e studente ha avuto un effetto positivo nella partecipazione degli studenti. Si propone, quindi, di mantenere le attività di sensibilizzazione alla compilazione dei questionari di valutazione dei singoli insegnamenti da parte tanto degli studenti quanto dei docenti, come attività standard e pratica acquisita.
- Rispetto all'efficacia delle modalità e dei tempi di somministrazione dei questionari OPIS, si suggerisce di aggiungere dei campi liberi (“Specificare”) quando si seleziona “Altro”, per esempio per comprendere meglio i motivi della non partecipazione, anche al fine di potenziare la consultazione degli studenti nella proposta e nella definizione delle eventuali azioni correttive da intraprendere.
- I dati aggregati non evidenziano nel complesso significative criticità; rispetto all'a. a. precedente, confermano che: tutti i suggerimenti proposti hanno percentuali inferiori al 10% e la quota di studenti che risponde “nessun suggerimento” risulta in aumento. Con riferimento ai singoli insegnamenti, i suggerimenti che fanno registrare indici superiori al 15% e sono espressivi di un campione numericamente rappresentativo di studenti (o sono comunque espressivi di una tendenza già manifestatasi nei precedenti a. a.) meriteranno di essere sottoposti all'attenzione dei docenti interessati per valutare eventuali misure da adottare in risposta all'esigenza manifestata.
- Con specifico riferimento alle attività di supporto alla didattica, si evidenzia che su impulso del C.d.L. in Giurisprudenza, il Consiglio di Dipartimento (come risulta dal verbale n. 2 del 19 febbraio 2025) ha deliberato: (i) in attuazione del progetto POT VALE (triennio 2023/2025), al quale partecipa il CdS in Giurisprudenza, la nomina di 2 tutor di orientamento e di 2 tutor didattici (a supporto delle materie privatistiche e pubblicistiche del primo anno di corso); (ii) su fondi di Dipartimento la nomina di altri 4 tutor didattici (a supporto delle materie privatistiche e pubblicistiche del Corso di Studi). Il CdS ha inoltre manifestato interesse alla prosecuzione del progetto POT VALE PLUS 4.0 anche per il successivo triennio 2026-2028.

1B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La presente sezione della relazione della CPDS riguarda la valutazione dei materiali e degli ausili didattici, nonché delle strutture e delle attrezzature a supporto delle attività formative del **Corso di Laurea in Giurisprudenza (LMG-01)**, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti.

In presenza di valutazioni negative o di criticità già segnalate nelle relazioni CPDS degli anni precedenti, la Commissione ha verificato se tali aspetti siano stati presi in carico dal CdS o dal Dipartimento, se siano state previste o attuate **azioni correttive**, e – ove possibile – ha valutato lo stato di avanzamento e l'efficacia delle misure intraprese.

Il prospetto preliminare dei risultati dei questionari OPIS, considerando i singoli insegnamenti, evidenzia che le valutazioni complessive risultano molto positive e tendenzialmente omogenee tra i diversi insegnamenti. Tutti i corsi si collocano su valori medio-alti, con una variabilità piuttosto contenuta: i punteggi oscillano all'incirca tra 7,92 e 9,77 di soddisfazione, segnalando una percezione complessivamente soddisfacente della qualità didattica. La coerenza tra i diversi indicatori suggerisce una buona solidità dell'offerta formativa e un livello diffuso di apprezzamento da parte degli studenti. La CPDS ha escluso dall'analisi gli insegnamenti con meno di 20 questionari.

Gli aspetti che raccolgono le valutazioni più elevate riguardano la chiarezza espositiva, la motivazione dei docenti e l'interesse suscitato dagli insegnamenti, a conferma della capacità di mantenere un buon coinvolgimento e una comunicazione efficace come precedentemente illustrato. In generale, la soddisfazione finale e la percezione di coerenza tra contenuti, obiettivi e modalità di verifica risultano molto alte, con scostamenti minimi tra i corsi.

Le dimensioni che mostrano maggiore variabilità sono invece il carico di studio e la qualità/adequazione del materiale didattico. In diversi casi, i punteggi leggermente inferiori possono riflettere una percezione di carico non sempre bilanciato rispetto ai crediti o alla complessità dei contenuti, oppure la disponibilità e chiarezza del materiale di supporto non pienamente uniformi. Si tratta di aspetti da monitorare a livello trasversale, perché emergono, seppure con intensità diversa, in più insegnamenti.

Nel dettaglio, pur avendo raggiunto punteggi più che soddisfacenti, si collocano in un valore medio di poco inferiore a 8.00, per alcune voci, i seguenti insegnamenti: Diritto penale (per orari delle lezioni, chiarezza espositiva e carico di studio), Diritto internazionale (per conoscenze preliminari e soddisfazione), Scienza delle finanze (per conoscenze preliminari e interesse), Diritto commerciale I (per carico di studio), Diritto commerciale II (per carico di studio, conoscenze preliminari e interesse), Diritto urbanistico (per interesse), Diritto romano (per interesse), Istituzioni di diritto privato II M/Z (per carico di studio), Filosofia del diritto (per conoscenze preliminari).

Il **materiale didattico** è considerato adeguato dal **95,37%** degli studenti. Seppur valutato positivamente, è tra gli aspetti con media di valutazione più bassa, con 8,87 su 10, sottolineando sempre che si tratta comunque di una valutazione positiva spostata verso il limite superiore del 10. Il **6,36%** propone di fornire in anticipo il materiale didattico, il **6,69%** di migliorare la qualità del materiale didattico, l'**8,19%** di aumentare le attività di supporto didattico. Il **6,45%** suggerisce di migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti e il **7,06%** di fornire maggiori conoscenze di base. Il **71,42%** degli intervistati non ha formulato alcun suggerimento.

La disponibilità e accessibilità del materiale didattico *Unirc* è stata verificata. Si sottolinea che nell'a. a. di riferimento il materiale didattico era facilmente reperibile in uno spazio apposito della pagina dell'insegnamento. L'attuale nuova versione del sito vede la segnalazione del materiale didattico nella pagina *Unifind-Unirc* del singolo docente: si tratta di un cambiamento che comporta un naturale tempo di familiarizzazione di cui tener conto (sul punto vedi anche *RRC* dell'11 novembre 2025, pag. 24 s.).

Dalle schede di insegnamento il **carico didattico** appare adeguato, coerentemente con i risultati dei questionari OPIS, da cui emerge che il **92,61%** degli studenti lo ritiene proporzionato ai crediti assegnati. Anche la SUA di AlmaLaurea presenta un dato molto positivo, con il 54,8% dei laureati intervistati che ritiene il carico "decisamente" adeguato alla durata del C.d.S. (contro però il 59,9% del dato di Ateneo), dato che sommato al "più sì che no" raggiunge il 96,7%. Permane una lieve richiesta di potenziamento delle conoscenze di base nei corsi introduttivi, come anticipato, il che potrebbe indicare la necessità di percorsi di potenziamento e di un leggero riequilibrio nei primi anni.

In molti corsi, i commenti relativi al materiale e al coordinamento indicano la volontà di avere maggiore omogeneità tra gli insegnamenti o una pubblicazione più tempestiva delle risorse didattiche.

Con riferimento ai **suggerimenti di miglioramento** contenuti nel questionario OPIS, il numero di suggerimenti inseriti dagli studenti risulta contenuto in rapporto al totale dei questionari raccolti, con percentuali generalmente basse e distribuite in modo non omogeneo tra gli insegnamenti¹. La media complessiva si attesta tra il 6% e l'8% circa, a conferma del fatto che la maggioranza degli studenti non ha ritenuto necessario formulare proposte di miglioramento: segnale di insoddisfazione generale, ma anche di una percezione diffusa di equilibrio nel funzionamento dei corsi.

Nel dettaglio sono stati presi in considerazione i suggerimenti con percentuali superiori al 15% e riguardano i seguenti insegnamenti: Diritto penale (per la voce Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti), Istituzioni di diritto privato I M/Z (per la voce Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti) Diritto dell'Unione europea (per la voce Aumentare l'attività di supporto didattico), Diritto canonico (per la voce Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti), Storia del diritto medievale e moderno (per la voce Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti), Diritto amministrativo II (per la voce Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti), Scienza delle finanze (per le voci Fornire più conoscenze di base e Migliorare la qualità del materiale didattico), Diritto commerciale II (per la voce Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti), Diritto processuale civile (per la voce Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti).

Come descritto nella S.U.A.-CdS, gli studenti del CdS svolgono le attività didattiche presso la Cittadella universitaria di Feo di Vito, dove sono disponibili aule dedicate e una sala studio attiva dal 2014, dotata di postazioni informatiche e spazi per la consultazione. Ulteriori sale studio e aule di supporto sono presenti anche presso la sede del Dipartimento in Palazzo Zani. Occorre dire al riguardo che, per effetto dell'attivazione di nuovi CdS, come ad esempio L-22, si è reso necessario un doppio decentramento delle aule destinate agli studenti di Giurisprudenza i cui corsi sono svolti oltre che nella cittadella universitaria, nei locali, in centro città, di Palazzo Zani (IV e V anno) e di Palazzo Sarlo (II anno). Tale sistemazione presenta alcune criticità (soprattutto in termini di aree - studio negli intervalli tra le lezioni) già poste all'attenzione del Direttore da parte del Coordinatore del CdS e della CPDS, anche negli ultimi Consigli di Dipartimento di ottobre e novembre 2025, per individuare le possibili azioni correttive.

Il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane, cui afferisce il Corso di laurea in Giurisprudenza, è dotato di un'Aula multimediale a disposizione degli studenti dove è possibile consultare le banche dati e le riviste specialistiche in formato elettronico (*Blackwell-Wiley, Springer, Elsevier Science, De Jure, One Legale, Scopus*) e dispone, altresì, di diversi laboratori attrezzati e dedicati ad attività di ricerca scientifica, formazione avanzata e supporto alla didattica nei campi giuridico, economico e interdisciplinare, gestiti dai rispettivi docenti.

Gran parte delle informazioni valutative contenute in questa sezione del paragrafo 1B) provengono dall'analisi della S.U.A. di AlmaLaurea, da cui emerge che i laureati di riferimento dell'anno solare 2024 sono 69, di cui intervistati 65. La valutazione dell'adeguatezza e il gradimento delle strutture evidenziano buoni risultati, seppur spesso sotto il livello del dato di Ateneo.

La valutazione delle postazioni informatiche in termine di adeguatezza del numero di postazioni, effettuata da coloro che le hanno utilizzate (64,5%), risulta inferiore a quella di Ateneo (68,4%).

Le aule sono considerate "sempre o quasi sempre adeguate" dal 32,3% degli intervistati, mentre il 61,3% le ritiene "spesso adeguate" (in totale i giudizi positivi ammontano al **93,6%**). La percentuale di valutazioni negative (per il 6,5% le aule sono "raramente adeguate") risulta molto inferiore al dato di Ateneo, rispetto al quale il 15,3% ritiene le aule "raramente adeguate" e l'1,7% le ritiene "mai adeguate". Da una analisi qualitativa di questa CPDS, risulta che vi sono alcune aule necessitano di manutenzione e/o sostituzione degli arredi.

Le attrezzature per altre attività didattiche (es. laboratori) sono state utilizzate dall'**80,6%** degli intervistati (contro l'88,7% del dato di Ateneo). Il 24,0% degli intervistati le ha ritenute "sempre o quasi sempre

¹ Si sottolinea che non vi sono suggerimenti liberi che possono essere formulati da chi compila il questionario.

adeguate”, il 56,0% “spesso adeguate”. Valutazioni negative sono state espresse dal 20,0% degli intervistati, i quali le hanno considerate “raramente adeguate” (16%) o “mai adeguate” (4,0%).

Molto apprezzabili appaiono i risultati delle valutazioni per i **servizi di biblioteca**, utilizzati dal **90,3%** degli intervistati (a fronte del 72,3% del dato di Ateneo), i quali hanno in larga misura espresso un giudizio decisamente positivo (60,7%) o abbastanza positivo (35,7%).

Proposte

- Rispetto alla modalità di analisi dei dati, sarebbe opportuna una elaborazione dei dati, dividendo le risposte tra frequentanti e non frequentati per quanto attiene alle preferenze/esigenze relative al materiale didattico che potrebbero differenziarsi in questi due *target*.

- In merito a spazi e attrezzature, si consiglia di effettuare periodicamente una mappatura per stabilire gli eventuali interventi di manutenzione da adottare.

- In risposta alla presenza di una quota di studenti che percepisce un carico di studio oneroso, unito alla percezione di insufficienza di conoscenza di base, la proposta da parte degli studenti di reclutare ulteriori tutor sembra essere un suggerimento da continuare a perseguire per supportare gli studenti in difficoltà. Si suggerisce la promozione di questa opportunità anche da parte dei docenti in aula, e il rafforzamento del tutorato per discipline di base o ritenute più ostiche per il necessario supporto agli studenti.

- In considerazione del fatto che una parte delle studentesse e degli studenti percepisce il carico di studio come impegnativo e manifesta carenze nelle conoscenze di base, si segnala la presenza di attività di orientamento *in itinere*. Al riguardo è opportuno: (i) aggiornare il nuovo sito, con riferimento alle informazioni relative ai docenti referenti; (ii) monitorare lo svolgimento dell'attività di orientamento, per disporre di dati sui processi e sugli esiti; (iii) rafforzare la comunicazione e la promozione del servizio di tutoraggio *in itinere* presso gli studenti per aumentare la consapevolezza di questa opportunità.

1C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

L'analisi condotta dalla CPDS, basata sia sui risultati dei questionari OPIS sia sull'esame delle schede di insegnamento (*syllabi*) pubblicate sul portale *Unirc-Unifind* e sull'archivio del sito *unirc.it*, evidenzia una copertura complessiva buona, ma non ancora completa.

L'ampia maggioranza dei 76 insegnamenti rilevati presenta schede regolarmente compilate e coerenti con le Linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

Approfondendo l'analisi, le schede risultano complete e conformi per la maggior parte degli insegnamenti di base e caratterizzanti.

Dall'analisi emerge che:

- I metodi didattici sono presenti ma spesso sintetici e non sempre accompagnati dalla descrizione del lavoro autonomo dello studente.
- Le modalità di verifica dell'apprendimento sono diffusamente riportate, ma con livello di dettaglio variabile, anche rispetto all'indicazione dei criteri di valutazione.

Nelle schede complete, la corrispondenza tra obiettivi formativi del singolo insegnamento e quelli del Corso risulta buona e coerente, in linea con quanto già evidenziato dai questionari OPIS (**98,51%** di coerenza percepita) e conformi alle Linee guida del PQA. Gli studenti riconoscono la corrispondenza tra quanto dichiarato sul sito e quanto effettivamente svolto in aula. Tali valori si collocano nella fascia di valutazione decisamente positiva e indicano una buona disponibilità di materiali online (es. su Microsoft Teams o sul portale docente).

Rispetto ai contenuti, si segnala che l'accessibilità dei *syllabi* dal portale *Unifind* richiede diversi passaggi, e il posizionamento delle voci nella pagina web del CdS non risulta immediato, generando potenziali difficoltà per studenti e docenti (vedi anche *RRC* dell'11 novembre 2025, pp. 24 e 25).

L'analisi delle singole schede di insegnamento ha fatto emergere un aspetto che si intende qui sottolineare e che riguarda l'efficacia dei *syllabi* e delle schede insegnamento: non solo il loro reperimento sul sito web risulta complesso per numero di click e posizionamento delle relative voci nella pagina web, come anticipato, ma si evidenzia anche che la loro stesura, completa e coerente con le linee guida, è talvolta accompagnata da testi o molto corposi o eccessivamente sintetici. Da un'analisi qualitativa condotta con

un campione di studenti del CdS, emerge che il *syllabus* è consultato da una parte cospicua degli stessi, che ritiene molto utile trovare tutte le informazioni dettagliate in un unico spazio; mentre chi non li consulta dichiara che il motivo attiene o al fatto che siano incompleti, o al sovraccarico di informazioni presenti nel *syllabus*, che può diluire quanto rilevante nella gran quantità di informazioni a disposizione, fino a portare ad uno scarso utilizzo dello stesso strumento.

L'analisi delle schede insegnamento e dei dati OPIS mostra che le modalità di verifica sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Coerentemente, il 95,56% degli studenti giudica chiare le modalità di svolgimento delle prove di esame, con un punteggio medio pari a 9,07. Dalla lettura delle schede di insegnamento compilate, le prove orali restano la modalità prevalente, affiancate da test scritti e prove intermedie. Tali strumenti sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi e consentono una valutazione equilibrata delle conoscenze e delle abilità acquisite, nonché rivelano una attenzione alla messa a punto di pratiche di incentivazione alla frequenza da parte degli studenti (es. esoneri intermedi). Dalla SUA di AlmaLaurea emerge una valutazione sostanzialmente positiva dell'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni). Il 41,9% la ritiene sempre o quasi sempre adeguata (a fronte del 52,5% del dato di Ateneo). Il 48,4% la giudica invece adeguata per più della metà degli esami (a fronte del 39,0% del dato di Ateneo), mentre il 9,7% la giudica adeguata per meno della metà degli esami (a fronte del 6,8% del dato di Ateneo).

Da un'analisi qualitativa condotta con un campione di studenti della CdS, emerge che sarebbe preferibile conoscere con più anticipo le date degli appelli di esami per permettere una migliore organizzazione dello studio e affrontare la prova con maggiore preparazione.

Proposte

- La CPDS rileva che la qualità dei *syllabi* è buona ma disomogenea: gli insegnamenti fondamentali risultano completi e coerenti, mentre per le materie a scelta la procedura è più macchinosa (richiede un doppio inserimento) e, quindi, sono necessarie integrazioni ma a volte anche un miglioramento nella chiarezza comunicativa e nella definizione dei risultati di apprendimento. Ricordando che, a fine settembre, la Segreteria Didattica di Giurisprudenza ha già sollecitato su indicazione del Coordinatore di CdS la compilazione del *syllabus* d'accordo con le linee guida del PQA, si suggerisce di ripetere tale sollecitazione sulla base dell'analisi effettuata da questo CPDS. Propone anche, per il prossimo a. a., di anticipare tale tipo di comunicazione per il personale docente strutturato a inizio settembre, e di ripetere la comunicazione nel tempo, se del caso individualmente. Si suggerisce anche di mettere a punto un "vademecum" per i docenti a contratto che potrebbero arrivare durante l'a. a. e necessitare di indicazioni anche relativamente al *syllabus*.
- Alla luce delle premesse sulla polarizzazione nei comportamenti di approccio alla scheda insegnamento, al fine di rendere lo strumento "attraente" anche per chi attualmente non lo consulta e mantenere il livello informativo di chi lo utilizza come guida nello studio, la CPDS suggerisce di sollecitare l'aggiornamento e completamento delle schede mancanti o parziali, uniformando la struttura dei *syllabi* secondo il modello PQA, garantendo la presenza di tutte le sezioni con testi coerenti con le linee guida del PQA ma sintetici, leggibili e linguisticamente accessibili agli studenti, evitando ripetizioni tra le sezioni.
- Si propone di adottare (o indicare chiaramente, se adottate) prove intermedie strutturate nei corsi con elevato numero di studenti, sulla base del *feedback* positivo che queste hanno raccolto tra gli studenti, e il loro potenziale impatto positivo sia sulla frequenza degli insegnamenti, sia sul contributo nel favorire carriere in corso.
- Si suggerisce, se possibile, di richiedere una revisione del sito web di Ateneo al fine di migliorare la visibilità online delle schede e dei *syllabi* nel sito del CdS, riducendo i passaggi di accesso.
- Si propone di rafforzare la disponibilità di materiale di approfondimento per alcuni insegnamenti, in risposta agli studenti che chiedono di migliorare la qualità del materiale didattico. Su questo tema, è interessante approfondire se il materiale didattico è da migliorare per i frequentanti, i non-frequentanti o entrambi i gruppi, allo scopo di fornire indicazioni più puntuali di miglioramento. Su questo punto, si è già proposto nel paragrafo 1A) di procedere con analisi dei dati per segmenti sulla base della variabile frequenza/non-frequenza.

1D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La presente sezione della relazione della CPDS è dedicata all'analisi e alla valutazione della completezza e dell'efficacia del Monitoraggio annuale (SMA) e del Riesame ciclico (RRC) del Corso di Laurea in Giurisprudenza (LMG-01), con l'obiettivo di verificare la qualità e la coerenza delle attività di autovalutazione e miglioramento continuo del Corso di Studio.

Il *Rapporto di riesame ciclico 2025–26* del CdS LMG-01, approvato in Consiglio di Dipartimento il 19 novembre 2025, risulta completo, coerente e approfondito, con puntuale analisi degli indicatori e delle azioni di miglioramento già avviate. Il documento evidenzia la capacità del CdS di integrare i risultati OPIS e i dati AlmaLaurea nella pianificazione delle azioni correttive. Le misure intraprese – tra cui la revisione della propedeuticità, il potenziamento dei tutorati e il miglioramento della comunicazione interna – risultano coerenti con le criticità emerse negli anni precedenti. Il monitoraggio ne ha attestato l'efficacia, in particolare sul miglioramento del tasso di soddisfazione studentesca e sulla riduzione delle segnalazioni relative alla sovrapposizione tra corsi. Occorre evidenziare (vedi pagg. 17 e s. del *RRC* citato), le azioni migliorative intraprese per “ammodernare” e rendere appetibile il CDS (delibera del CdS 7 maggio 2025) come: l'adeguamento del CdS alla riforma della classe di laurea; l'implementazione dell'interdisciplinarietà dell'offerta formativa mediante arricchimento ed aggiornamento delle materie affini e integrative; la maggiore flessibilità delle metodologie didattiche mediante consolidamento e arricchimento delle “cliniche legali”; l'implementazione delle competenze trasversali mediante l'introduzione in programmazione di un insegnamento in lingua inglese; gli accordi con il Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Reggio Calabria ed il maggior confronto con le Parti sociali attraverso la consultazione del nuovo Comitato di indirizzo. Interessante, in prospettiva futura, è la previsione, che trova concorde la CPDS, di attivare corsi in scrittura legale, nonché ulteriori insegnamenti da erogare in lingua inglese e di estendere la Convenzione Tirocinio agli altri Ordini Forensi della provincia di RC (proposta quest'ultima condivisa, in particolare, dal rappresentante degli studenti LMG/01, sig. Nucara).

La Scheda di Monitoraggio del CdS LMG-01 presenta informazioni a confronto tra i dati del CdS, quelli relativi all'area geografica di riferimento e quelli nazionali, utili per interpretare i diversi indicatori. Con riferimento al Monitoraggio annuale (SMA), la CPDS ha valutato:

- a) se l'analisi abbia preso in considerazione in modo appropriato gli indicatori di performance del Corso di Studio;
- b) se le misure correttive adottate siano risultate adeguate alle criticità individuate;
- c) se il CdS abbia provveduto a monitorare e rendicontare gli interventi e le azioni di miglioramento intraprese, valutandone l'efficacia nel tempo.

Il CdS LMG-01 presenta *trend* generalmente positivi o in linea con la Media Geografica e la Media Nazionale per la maggior parte degli indicatori chiave, con alcune criticità da monitorare: laurea entro la durata normale, completamento CFU al I anno e percentuale di abbandoni (vedi anche il commento alla SMA della Commissione AQ LMG/01 dell'11 novembre 2025 e il citato *RRC* a pag. 62 ss.).

Gli indicatori relativi all'attrattività del CdS LMG-01 (iC00a, iC00b) evidenziano nel 2024 un netto miglioramento degli avvisi di carriera (si passa dai 112 nel 2023 ai 131 del 2024) e delle immatricolazioni (86 nel 2023 e 109 nel 2024). Il miglioramento dei dati conferma la persistente appetibilità del Corso di studi e testimonia per altro verso la validità delle politiche adottate dal Consiglio del CdS, volte alla sensibilizzazione del Dipartimento e dell'Ateneo sul fronte delle attività di orientamento in entrata, alla sensibilizzazione del corpo docente sulla particolare attenzione da dedicare alle attività di supporto a beneficio degli studenti dei primi due anni del corso di studi e al miglior coordinamento di alcuni insegnamenti. Al fine di consolidare tale politica e di rendere strutturale l'aumento della soglia di iscritti, il CdL ha promosso il reclutamento di tutor (didattici e di orientamento), sul progetto POT, previa acquisizione dei dati sui debiti formativi accumulati dagli studenti del primo anno e, come sopra detto, con la delibera approvata in data 30 ottobre 2024 ha adeguato il Corso alla riforma della classe di laurea operando scelte finalizzate ad agevolare il percorso formativo degli studenti del primo e del secondo anno.

Per quanto concerne la regolarità delle carriere, l'indice **iC13** (riguardante la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) è in netta crescita (fa registrare nel 2023 il 53,5 % a fronte del 46,9 % del 2022) e si attesta su valori ampiamente superiori alla MAG e sostanzialmente coincidenti con la media nazionale. La medesima considerazione si può estendere all'indice **iC14** (riguardante la percentuale di

studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio): anch'esso è in chiara crescita nel 2023 (70,9% a fronte del 61,5 % del 2022) e risulta superiore alla MAG ed a pochi punti percentuali dalla MN (74,3%). Il dato più lusinghiero riguarda l'indice **iC16BIS** (la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno): la percentuale nel 2023 è pari al 44,2% a fronte del 33,3 % del 2022 e del 25,3 % del 2021 e si attesta, quindi, su un valore che è ormai ampiamente superiore alla MAG ed è allineato alla MN. I dati sembrano, quindi, confermare la validità delle azioni intraprese. In linea con quanto previsto nella SMA dell'anno precedente, e al fine di consolidare il *trend* migliorativo osservato, il CdS ha infatti promosso il reclutamento di *tutor* didattici e di orientamento, previa acquisizione dei dati sui debiti formativi accumulati dagli studenti del primo anno.

Con riferimento alla regolarità delle carriere degli studenti in uscita restano invece sotto i *benchmark* di riferimento le percentuali di immatricolati "puri" che si laureano in corso (**iC22** al 12,5 %; MAG 17,3%; MN 26,1 %) o entro 1 anno oltre la durata normale del corso (**iC17** al 20,7%; MAG 27,8%; MN 36,0 %), laddove la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (**iC02**), seppur inferiore rispetto alla MN, fa registrare nel 2024 un dato percentuale in crescita (34,9 %), molto vicino alla MAG (35,6%), a fronte del 31,1% del 2023, del 31,7 % del 2022 e del 20,7% del 2021). Peggiorata è anche la percentuale di abbandoni del CDS dopo N+1 anni (**iC24**): i valori del 2023 salgono al 47,1% a fronte del 31,4% del 2022, tale percentuale è superiore alla MN (41,3%) sebbene pur sempre inferiore alla MAG. In merito occorre evidenziare come le percentuali di cui all'indice iC17 e agli indici iC22 e iC24 si riferiscano rispettivamente agli studenti immatricolati nel 2018 e nel 2019, si riferiscono cioè a coorti per le quali gli indici di regolarità delle carriere (e in particolare l'indice iC16bis) erano ancora sensibilmente inferiori ai *benchmark* di riferimento. Il miglioramento dei dati sul passaggio dal I al II anno registratosi a partire dagli anni 2022 e 2023 e il miglioramento quindi degli indici di regolarità delle carriere, unitamente al consolidamento delle misure già deliberate nell'aprile del 2024 e dirette ad agevolare l'ultimazione del percorso di studi (in particolare: l'estensione per gli studenti in regola della possibilità di anticipare gli esami previsti nella semestralità/annualità successiva; l'estensione della soglia di accesso allo status di studente "laureando", che permette di partecipare a sessioni straordinarie di esame; la riduzione dei mesi richiesti per l'assegnazione della tesi su materie dell'ultimo anno) dovrebbero verosimilmente produrre gradualmente effetti virtuosi anche sul fronte della regolarità delle carriere in uscita (vedi anche *RRC* citato, pag. 31).

Sempre sul fronte delle carriere in uscita, mentre la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (**iC25**) - pari nel 2024 al 92,3 % - è superiore ai livelli della MAG e della MN, la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo dal conseguimento del titolo (**iC26**) si conferma su livelli (19 %) analoghi a quelli del 2023, al di sotto di entrambi i *benchmark*. Ancora elevato è il numero degli studenti fuori corso desumibile dal rapporto fra gli indicatori **iC00d** e **iC00e** (sebbene diminuito in termini assoluti rispetto alla rilevazione dello scorso anno). Al riguardo, il CdS ha già raccomandato l'adozione di misure volte a supportare gli studenti "irregolari", specie quelli di lungo corso, e procederà ulteriormente a sensibilizzare il corpo docente in questa direzione.

Gli indicatori sulla *internazionalizzazione*, in particolare quelli riguardanti la mobilità all'estero del corpo studentesco, evidenziano una netta e lusinghiera inversione di tendenza. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (**iC10**) balza dal 14,9% del 2022 al 46 % del 2023 (contro il 18,3% della MAG e il 27,4% della MN). La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti (**iC10bis**) risale dal 12,5% del 2022 al 30,8% del 2023 (contro il 16,2% della MAG e il 24,9% della MN). Il miglioramento dei dati incoraggia la politica di sensibilizzazione degli studenti avviata dal 2023 di concerto con i delegati del Dipartimento alla internazionalizzazione ed al progetto Erasmus, e sfociata nella realizzazione di eventi informativi diretti appunto a pubblicizzare e promuovere la mobilità in uscita del corpo studentesco (vedi anche *RRC* citato, pag. 41).

Quanto, infine, ai dati relativi alla qualità e adeguatezza della docenza, avendo riguardo anche, in particolare, agli indicatori inclusi nel set indicato dalle Linee Guida per i NdV, si osserva quanto segue.

La qualificazione del corpo docente si conferma su livelli molto positivi, come è dato desumere sia dall'indicatore **iC19**, riguardante la docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, che si assesta nel 2024 sull' 83,8%, e quindi su un valore superiore ad entrambi i *benchmark* di riferimento, che dall'indicatore **iC08** riguardante la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti del CdS di cui sono docenti di riferimento (ancora pari al 100 %, come già nel 2023 e 2022).

Si tratta di dati che confermano allo stato sia la sostenibilità e stabilità dell'offerta didattica del CdS (caratterizzato dal ricorso quasi esclusivo a docenti interni strutturati) sia la coerenza delle attribuzioni degli insegnamenti di base e caratterizzanti rispetto alle competenze dei docenti assegnatari (vedi anche *RRC* citato, pag. 49).

Sul fronte della consistenza del corpo docente, l'indicatore **iC27**, sul rapporto complessivo tra studenti iscritti (anche fuori corso) e docenti (pesato per le ore di docenza secondo il parametro standard delle 120 ore), appare stabile (32,8% nel 2024; 33,2% nel 23) e non presenta scostamenti significativi rispetto a MAG (28,6 %) e MN (34,6%). Quanto all'**iC28**, ossia al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza, secondo il parametro standard delle 120 ore), il dato numerico del 2024 (pari a 15,2 studenti) è in crescita rispetto al 12,6 dell'anno precedente, e seppur ancora inferiore agli indicatori della MAG (28) e alla MN (33,4), non sembra sintomatico di un carico didattico eccessivo: il denominatore rappresentato appunto dal numero complessivo di FTEP – è per il 2024 pari a 8, che è un valore sostanzialmente in linea con i corrispondenti valori dei due *benchmark* di riferimento. L'indice appare piuttosto la risultante del numero complessivo delle immatricolazioni che è inferiore ai *benchmark*, sebbene in ripresa rispetto agli anni precedenti. Anche l'indicatore **iC05** riguardante il rapporto tra studenti regolari e docenti nel 2024 rimane su livelli sostanzialmente stabili (15 rispetto ai 13 del 2023) ed è in linea con i *benchmark* di riferimento (MAG, 13,5; MN su 17,3). Nel complesso dunque la consistenza del corpo docente, in relazione al numero degli studenti iscritti, non sembra evidenziare criticità né avere incidenza sulla regolarità delle carriere.

Proposte

Dall'analisi degli indicatori più recenti emerge un quadro complessivamente positivo per il CdS LMG-01, con risultati particolarmente rilevanti nella regolarità del percorso formativo e nella soddisfazione degli studenti e dei laureati, pur con alcune aree critiche legate ai tempi di completamento degli studi e agli abbandoni, che richiedono interventi mirati.

Tra le azioni migliorative può essere opportuno:

- promuovere l'intensificazione delle attività di orientamento in entrata e *in itinere* (rendendo per come possibile strutturale il ricorso ai *tutor*);
- sensibilizzare i docenti sull'orientamento *in itinere* e sul supporto agli studenti fuori corso;
- promuovere, compatibilmente con le risorse di personale a servizio del CdS, un monitoraggio delle carriere per evidenziare le principali lacune degli studenti e calibrare su tali risultati l'azione dei *tutor* didattici (o di orientamento *in itinere*) o eventuali ulteriori specifiche azioni correttive da parte dei singoli docenti interessati.

Si raccomanda di mantenere un monitoraggio sistematico sugli aspetti critici o di attenzione, ma anche su quelli che, pur positivi, vedono contrazioni o stabilità, per anticipare eventuali criticità future.

1E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Per l'elaborazione di questo paragrafo, la CPDS ha esaminato la **Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS)** ed ha proceduto a:

- a) verificare la **completezza, chiarezza e puntualità** delle informazioni inserite nella Scheda SUA-CdS, con riferimento agli obiettivi formativi, agli sbocchi professionali, alla struttura del percorso formativo, ai risultati di apprendimento attesi e alle modalità di verifica;
- b) valutare la **chiarezza, accessibilità e comprensibilità** delle informazioni pubblicate, in particolare per quanto riguarda la loro utilità per studenti e altri portatori di interesse;
- c) formulare, ove necessario, **proposte di miglioramento** finalizzate ad accrescere la qualità informativa e la trasparenza della comunicazione pubblica del Corso di Studio.

L'obiettivo dell'analisi è garantire che la Scheda SUA-CdS rappresenti in modo accurato e aggiornato il funzionamento del Corso di Laurea e costituisca uno strumento effettivo di informazione e orientamento per gli studenti e per l'intera comunità accademica.

La CPDS ha verificato, in data 24 Ottobre 2025, la disponibilità e la completezza delle informazioni pubbliche relative al CdS LMG-01 sul sito DIGIES (<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di->

[giurisprudenza-economia-e-scienze-umane-digies/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-aq-cds/documenti-133](#)), constatando che i dati presenti corrispondono a quanto

inserito nella SUA-CdS. Si sottolinea che il reperimento dei documenti su portale di Ateneo non è stato immediato, poiché utilizzando lo strumento di ricerca all'interno del sito non sono emersi subito risultati coerenti con le parole chiave utilizzate ("SUA-CdS" e affini). Come si evince dall'*url* riportato, i passaggi per arrivare al documento sono numerosi: Home > Ateneo > Dipartimenti > Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (Di.Gi.E.S.) > Il Dipartimento > Qualità > Qualità della Didattica > Commissione AQ CdS > Documenti LMG-01.

Si evidenzia che le informazioni sono **facilmente comprensibili per gli studenti** e coerenti con la struttura e gli obiettivi del CdS. La consultazione della Scheda SUA-CdS evidenzia **una buona completezza e chiarezza delle informazioni**. Si ritiene utile, tuttavia, la presenza di collegamenti a documenti esterni e *link* che possano consentire ai lettori di approfondire i temi di maggior interesse, al fine di evitare di rendere il testo eccessivamente lungo in un unico documento e rendendolo più fruibile. Le informazioni presenti sono puntuali e aggiornate.

Proposte

La CPDS propone le seguenti azioni correttive per migliorare la disponibilità, la completezza e la fruibilità delle informazioni nella prossima Scheda SUA-C.d.S. del C.d.S. LMG-01:

- Verificare e aggiornare tutti i *link* interni ed esterni, inserendo collegamenti a documenti esterni per approfondimenti.
- Prevedere revisioni periodiche della Scheda per garantire l'aggiornamento puntuale di dati, insegnamenti e riferimenti ai docenti.

1F) Ulteriori proposte migliorative

La CPDS ha esaminato i dati di Almalaurea sulle condizioni occupazionali, aggiornati ad aprile 2025, riportati a un anno da 58 intervistati sui 69 laureati del CdS dall'anno 2023 (escludendo i laureati che lavoravano già al momento della laurea).

Il tasso di occupazione per la CdS, ad un anno dalla laurea, è inferiore a quello generale di Ateneo (31,5% a fronte di 50,4%), ma si attesta su percentuali più vicine a quest'ultimo a tre anni dalla laurea (71,2% a fronte di 79,4%) e a cinque anni dalla laurea (72,7% a fronte di 82,8%).

Inferiori al risultato di Ateneo risultano gli indicatori sulla quota di occupati ad un anno (60,7% vs. 70,6%) e a cinque anni (81,2% vs. 88,8%) dalla laurea.

La retribuzione mensile netta, ad un anno dalla laurea, è inferiore al dato di Ateneo (€ 752,00 vs. € 1.158,00 per l'Ateneo), mentre è superiore ad esso a cinque anni dalla laurea (€ 1.700,00 vs. € 1.628,00).

Questi dati suggeriscono che, sebbene i laureati trovino impiego e utilizzino le competenze acquisite, il mercato del lavoro attuale potrebbe offrire opportunità più limitate o meno remunerative rispetto alle aspettative. L'elevata percentuale di utilizzo delle competenze acquisite indica che, quando i laureati lavorano, l'occupazione è coerente con la formazione, suggerendo che il CdS prepara adeguatamente gli studenti, anche se il mercato attuale non sempre valorizza pienamente le competenze.

Rispetto all'occupazione, il CdS mostra punti di forza nell'orientamento alla formazione *post-lauream* e nella qualità della preparazione acquisita dai laureati. Tuttavia, le criticità legate alla quota di occupati e alla retribuzione suggeriscono la necessità di rafforzare i collegamenti con il mercato del lavoro e con opportunità professionali ad alto valore aggiunto, anche attraverso *stage*, tirocini o collaborazioni con enti, istituzioni e/o centri di ricerca sia nazionali che esteri.

- Si suggerisce anche di incentivare ulteriormente le già importanti attività di internazionalizzazione, potenziando le opportunità di *stage* e tirocini coerenti con il percorso formativo che valorizzino gli studenti e li posizionino bene anche nel mercato locale. Esperienze internazionali possono offrire l'opportunità di creare reti di contatti con il mondo del lavoro, ma anche con docenti e studenti di diverse nazionalità, utili per future collaborazioni professionali o accademiche.

Sulla base dei dati OPIS e delle osservazioni qualitative, si suggerisce anche di:

Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti Di.Gi.E.S. – Anno 2024 - 2025

- prevedere l'ampliamento delle attività in lingua inglese, per assicurarsi una maggiore competitività sul mercato del lavoro, sviluppare competenze interdisciplinari e linguistiche potenziate, per avere un accesso facilitato a percorsi di studio avanzati;
- promuovere un maggior raccordo con il mondo del lavoro attraverso le iniziative di *jobplacement* per incrementare il tasso di occupabilità dei laureati.
- Per migliorare la qualità dei servizi offerti dal CDS si suggerisce di sensibilizzare docenti, studenti, dottorandi e PTA circa l'esistenza dell'account di posta elettronica *qualita.giuris@unirc.it* e del *form* reperibile sul sito web di Ateneo, attraverso il quale possono far pervenire osservazioni, reclami e proposte di miglioramento.

QUADRO DI SINTESI

In questo quadro la CPDS sintetizza le criticità emerse dalla relazione ed evidenzia le buone pratiche (proposte correttive) messe in atto dal CdS

Denominazione CDS: Giurisprudenza		
Classe di Laurea: LMG-01		
Aspetto	Criticità rilevate	Buone pratiche / Azioni correttive
Materiali didattici	Necessità di fornire i materiali con maggiore anticipo; migliorare qualità e accessibilità	Inserimento anticipato su Teams e Unifind; monitoraggio CPDS e tutorato di supporto
Carico didattico e conoscenze di base	Richiesta di potenziamento nei corsi dei primi anni	Revisione propedeuticità insegnamenti e rafforzamento tutorato
Coordinamento insegnamenti	Alcune sovrapposizioni segnalate	Pianificazione congiunta e pubblicazione tempestiva degli orari
Strutture e aule	Nessuna criticità significativa	Buona dotazione logistica e spazi adeguati
Metodi di verifica	Leggera disomogeneità tra corsi	Linee guida uniformi e prove intermedie nei corsi con elevata numerosità
Orientamento e placement	Stage curriculari da potenziare	Rafforzamento dei rapporti con imprese e parti sociali
Internazionalizzazione	Moduli in lingua limitati	Collaborazioni con visiting professors e potenziamento Erasmus
Comunicazione e SUA-CdS	Aggiornamento periodico dei syllabus nel rispetto delle Linee guida PQA	Monitoraggio costante e revisione annuale dei contenuti

Sez. II - Corso di Laurea in Scienze Economiche (L.-33)

2A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I dati OPIS sono commentati illustrando il livello di soddisfazione e insoddisfazione degli studenti per le attività didattiche del CdS L-33, con un confronto rispetto ai risultati dell'anno precedente, al fine di individuare eventuali tendenze o scostamenti significativi.

Nel corso dell'A.A. 2024/2025 sono stati raccolti complessivamente 2.757 questionari, di cui:

- 1.876 compilati da studenti con frequenza superiore al 50% (68,1%) e
- 881 da studenti con frequenza inferiore al 50% (31,9%).

A tal proposito, si registra un aumento di circa 1% tra (le e) i frequentanti che compongono il campione di rispondenti rispetto all'anno precedente. Altro dato interessante è che la frequenza registrata da questi questionari è superiore del 10% circa rispetto a quella indicata della media del Dipartimento.

Altro dato di rilievo viene dal confronto con quanto riportato nelle Schede Alma Laurea. Il 90% del campione, costituito da 37 laureati iscritti al CdS a partire dal 2020 (su 38), ha frequentato più del 50% delle lezioni (di cui il 32,4% più del 75%). Da qui si potrebbe dedurre l'importanza della frequenza anche per il conseguimento del titolo. Gli insegnamenti o moduli rilevati sono 36. Il numero minimo di questionari raccolti per insegnamento è 1, il numero massimo 209, e il numero medio 76,58. Gli insegnamenti con un numero di questionari raccolti inferiore a 6 sono 2, pari all'5,56% del totale. Per garantire maggior robustezza, la CPDS ha escluso dall'analisi gli insegnamenti con meno di 20 questionari.

Dai questionari OPIS emerge un livello complessivamente molto alto di soddisfazione, con una percentuale di risposte positive che varia tra circa il **90,46%** e il **96,16%**. La soddisfazione più alta è relativa alla coerenza degli insegnamenti. Il **96,61%** degli studenti giudica gli insegnamenti coerenti con quanto dichiarato sul sito web del CdS; anche questo un dato sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti. Tra gli aspetti valutati positivamente, si rileva anche la soddisfazione per il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e delle attività didattiche (**96,11%**). Anche la **reperibilità dei docenti** ottiene una valutazione positiva del **94,74% (che sfiora la soglia del 95%)**.

L'insoddisfazione più elevata (*recte* la minore soddisfazione) riguarda, invece, le conoscenze preliminari per la comprensione della materia. Il **9,54%** le ritiene infatti insufficienti. Gli altri due aspetti con gradimento più basso sono il carico di studi, che l'**8,16%** considera sproporzionato, e la soddisfazione generale che risulta bassa per il **7,73%** dei rispondenti.

Analizzando i valori medi (che tengono conto quindi di tutte le valutazioni positive e negative), il ruolo dei docenti risulta rilevante per l'esperienza positiva degli studenti, giacché emerge come la chiarezza espositiva e l'attenzione nel motivare e stimolare siano molto apprezzati (rispettivamente 9,14 e 9,15 in media). In sintesi, si sottolinea che gli aspetti attinenti alla *Docenza* risultano essere valutati più positivamente di quelli relativi all'*Insegnamento*, denotando anche qui la necessità di un focus di natura organizzativa. Confrontando i risultati complessivi dei questionari OPIS per tutto il Dipartimento, si nota la stessa tendenza con maggiore soddisfazione relativamente ad aspetti didattici, e minore su quelli di organizzazione degli insegnamenti, tranne per l'interesse per gli argomenti trattati che per il corso L-33 presenta un valore medio che si colloca tra i due estremi, mentre a livello dipartimentale è tra quelli con valore più basso.

Dalle SUA di AlmaLaurea, emerge che il rapporto con i docenti è apprezzato da più dell'**89%** dei laureati. Tuttavia, l'opzione "più sì che no" (insoddisfazione parziale) è stata selezionata dal 10,8% degli intervistati, quasi 6 punti in più del dato di Ateneo. Purtroppo, non ci sono ulteriori dati per approfondire questo risultato. Da una prima indagine qualitativa della CPDS, emerge tanto un grande apprezzamento dell'attività didattica, quanto la necessità di un maggior dialogo tra docenti e studenti. Rispetto all'organizzazione dei

corsi, sarebbe interessante analizzare i risultati per categorie di frequentanti e non-frequentanti, allo scopo di verificare se non ci sia un'esperienza (e un'esigenza) diversa di cui tener conto.

Le motivazioni della **mancata frequenza** restano sostanzialmente in linea con gli anni precedenti: il motivo più rilevante di non-frequenza è il *lavoro* (**48,69%**), seguito dalla frequenza di altri insegnamenti (**24,74%**). Percentuali inferiori riguardano la percezione di scarsa utilità della frequenza (**11,46%**), il cui significato si dovrebbe approfondire, o altro (**13,96%**) su cui però non ci sono dati aggiuntivi. Le difficoltà legate alle strutture didattiche sono residuali (**1,14%**), e quindi sembrano non essere un ostacolo alla frequenza. Dai risultati dei questionari OPIS, infatti, le aule e gli spazi appaiono adeguati e attrezzati.

Sul tema della non-frequenza legata alla sovrapposizione con altri insegnamenti, si sottolinea quanto dichiarato anche nel "*Rapporto riesame 2025-26*" del CdS L-33 (pag. 18) rispetto all'attenzione delle segreterie didattiche e dei docenti nel fissare date e orari delle lezioni in modo che non ci siano sovrapposizioni tra gli insegnamenti fondamentali dello stesso anno di corso². Le sovrapposizioni emerse dai questionari OPIS potrebbero, al più, riguardare gli insegnamenti opzionali o a scelta, o gli insegnamenti di altri anni accademici per le e gli studenti fuori-corso. L'impegno preso dal consiglio del CdS rispetto alla riduzione delle carriere fuori-corso potrebbe avere un ulteriore impatto positivo sul tema della non-frequenza.

In relazione ai dati emersi dalle OPIS, il Coordinamento del CdS L-33 ha già messo in campo alcune misure correttive, tra cui: la sollecitazione dei docenti a fornire il materiale didattico in anticipo (vedi paragrafo 2B), nonché a renderlo più adeguato a esigenze e aspettative degli studenti (*Verbali dei Consigli di CdS del 10/04/2025 e del 10/09/2025*); l'approvazione di una modifica nell'organizzazione e nella propedeuticità di alcuni insegnamenti: ad esempio, si è previsto di dividere il carico di un insegnamento rilevante in due moduli semestrali e di invertire gli anni di due insegnamenti nel SSD ECON-07/A (per la revisione della propedeuticità vedi anche il "*Rapporto riesame 2025-26*").

Il monitoraggio *in itinere* ha prodotto dati preliminari che indicano incremento di soddisfazione da parte del corpo studentesco e riduzione delle segnalazioni relative alla sovrapposizione tra i corsi. In linea generale, dai Verbali del Collegio del CdS (10/04/2025 e 10/09/2025) e dal "*Rapporto riesame 2025-26*" si evince la conoscenza e l'utilizzo dei risultati dei questionari di rilevazione delle OPIS, poiché le azioni intraprese dal CdS e dal Dipartimento sono collegate alla risoluzione delle criticità emerse nei questionari. In particolare, nel Verbale del Collegio del CdS del 10/04/2025, il Collegio del CdS registra che, a seguito delle osservazioni formulate dalla CPDS, la Commissione AQ ha preso in carico i rilievi e fornito riscontri puntuali in merito a diversi aspetti della gestione didattica e organizzativa (vedi "*Verbale Commissione AQ del CdS L-33*" del 14.04.2025).

In particolare:

- per i ritardi nella pubblicazione di calendario, date d'esame e programmi, viene ribadito che tali situazioni derivano spesso da coperture per contratto, e si è deciso di indicare provvisoriamente i programmi dell'anno precedente per garantire agli studenti informazioni minime;
- per l'aumento della percentuale di abbandoni, si è preso atto dell'attivazione di bandi per tutor (così come già suggerito dalla precedente CPDS e determinato nei verbali della Commissione AQ del Corso di Studio e del Dipartimento) e dell'avvio di iniziative di orientamento e supporto, si è deciso di impiegare i tutor POT anche per contrastare il calo delle iscrizioni, e si è richiesto ai docenti di discipline di base l'organizzazione di corsi di azzeramento;
- per il tema dell'internazionalizzazione, si è riconosciuto l'avvio di eventi informativi dedicati alla mobilità Erasmus+ e si è deciso di proseguire nella loro promozione, in attesa dei dati aggiornati per l'A.A. 2024/25;

² Date e orari sono pubblicati sulla pagina web del CdS, che è stato da poco aggiornato: questo comporta un processo di cambiamento delle abitudini nei processi di alimentazione del sito e reperimento delle informazioni.

- infine, si è prevista l'istituzione di un Comitato d'Indirizzo d'area economica comune ai CdS triennale e magistrale, destinato a facilitare la consultazione delle Parti sociali e a migliorare il raccordo tra formazione e mondo del lavoro.

Al fine di migliorare la qualità della didattica il Collegio del CdS, in occasione del Verbale del 10/09/2025 in cui sono stati commentati i risultati dei questionari OPIS per l'A.A. 2024-2025, ha deciso di mantenere alta l'attenzione sul rispetto degli adempimenti didattici e di proseguire le azioni di sensibilizzazione del corpo docente, in particolare sulla corretta compilazione del *Syllabus* e sul regolare svolgimento dei ricevimenti e, ha deciso di trasmettere ai docenti interessati le osservazioni relative a singoli insegnamenti in cui i suggerimenti di miglioramento superano il 15% o confermano tendenze precedenti, per valutare con i docenti medesimi eventuali interventi di miglioramento.

Riguardo alla diffusione dei risultati dei questionari OPIS e delle azioni intraprese sulla base degli stessi, la presenza di rappresentanti degli studenti nella Commissione AQ, nella CPDS e nel CdS consente non solo una diffusione diretta di risultati e decisioni, ma anche una loro condivisione. Non sono documentate, nel verbale AQ del 14.04.2025, ulteriori forme di pubblicità dei risultati OPIS o delle azioni conseguenti.

In conclusione, il punteggio medio di soddisfazione complessivo dai risultati dei questionari OPIS si attesta su 8,82, nettamente superiore alla soglia di attenzione, e in ulteriore crescita rispetto agli anni precedenti. Quasi tutti i risultati sono in miglioramento o stabili, con scarti uguali o inferiori allo 0,5%. Il dato è confermato anche dalla SUA di AlmaLaurea sugli studenti laureati, dove la soddisfazione per il corso di laurea si attesta sul **91,8%** (sommando "decisamente sì" e "più sì che no"). Si nota che la percentuale di "totalmente insoddisfatti" è del 2,7%, cioè 2,2 punti in più del dato di Ateneo, ma si sottolinea pure che questo dato riguarda 1 solo intervistato (2,7% di 37). È da evidenziare che, tra i laureati L-33 intervistati da AlmaLaurea, più dell'**81%** dichiara che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo (quasi 4,5% in più del dato di Ateneo). Tale risultato conferma un trend positivo e stabile nella qualità percepita della didattica del Corso di Laurea in Scienze Economiche (L-33), a testimonianza dell'efficacia delle misure correttive adottate dal CdS e dell'impegno costante dei docenti nel miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Proposte

Rispetto a gestione e utilizzo dei questionari OPIS, la CPDS effettua i rilievi di seguito riportati:

- La campagna di sensibilizzazione da parte del personale docente e studente ha avuto un effetto positivo nella partecipazione. Si propone, quindi, di mantenere le attività di sensibilizzazione alla compilazione dei questionari di valutazione dei singoli insegnamenti da parte tanto degli studenti quanto dei docenti, come attività standard e pratica acquisita.
- Rispetto alla presa in carico dei risultati delle OPIS e le azioni intraprese dal CdS, si suggerisce che sia indicato chiaramente nei verbali che la fonte delle azioni messe in atto o da intraprendere sono state le risultanze dei questionari OPIS. Questo al fine di rendere palese l'uso di questi dati e renderlo evidente anche alla rappresentanza studentesca. In questo modo, si potrebbe consolidare la rendicontazione degli interventi.
- Si suggerisce di prendere in esame ulteriori modalità di diffusione e pubblicizzazione più che dei risultati OPIS, delle azioni collegate ad essi, ad esempio attraverso la pubblicazione su sezione dedicata alla qualità del sito di Dipartimento. A tal proposito, si propone anche di potenziare, se possibile, la consultazione degli studenti nella fase di definizione delle azioni correttive.

2B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

La presente sezione della relazione della CPDS riguarda la valutazione dei materiali e degli ausili didattici, nonché delle strutture e delle attrezzature a supporto delle attività formative del CdS L-33, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti.

Davanti a valutazioni negative o criticità già segnalate in relazioni CPDS degli anni precedenti, la Commissione ha verificato siano stati presi in carico dal CdS o dal Dipartimento, se siano state previste o attuate **azioni correttive**, e ove possibile ha valutato stato di avanzamento ed efficacia delle misure intraprese.

Il prospetto preliminare dei risultati dei questionari OPIS, considerando i singoli insegnamenti, evidenzia che le valutazioni complessive risultano molto positive e tendenzialmente omogenee tra i diversi insegnamenti. Tutti i corsi si collocano su valori medio-alti, con una variabilità piuttosto contenuta: i punteggi oscillano tra 7 e poco meno di 10, segnalando una percezione complessivamente soddisfacente della qualità didattica. La coerenza tra i diversi indicatori suggerisce una buona solidità dell'offerta formativa e un livello diffuso di apprezzamento da parte degli studenti. Per garantire più robustezza, la CPDS ha escluso anche da questa analisi gli insegnamenti con meno di 20 questionari.

Gli aspetti che raccolgono le valutazioni più elevate riguardano la chiarezza espositiva, la motivazione dei docenti e l'interesse suscitato dagli insegnamenti, a conferma della capacità di mantenere un buon coinvolgimento e una comunicazione efficace come precedentemente illustrato. In generale, la soddisfazione finale e la percezione di coerenza tra contenuti, obiettivi e modalità di verifica risultano molto alte, con scostamenti minimi tra i corsi.

Le dimensioni che mostrano maggiore variabilità sono, invece, il carico di lavoro e la qualità/adequazione del materiale didattico, di cui si tratterà nello specifico nei prossimi paragrafi di questa relazione. In diversi casi, i punteggi leggermente inferiori possono riflettere una percezione di carico non sempre bilanciato rispetto ai crediti o alla complessità dei contenuti, oppure la disponibilità e chiarezza del materiale di supporto non pienamente uniformi. Si tratta di aspetti da monitorare a livello trasversale, perché emergono, seppure con intensità diversa, in più insegnamenti.

Alcune differenze più marcate si osservano a livello di singole materie. I corsi di Matematica per l'Economia, Statistica e Controllo di Gestione ottengono punteggi eccellenti in quasi tutte le dimensioni, indicando un equilibrio molto positivo tra contenuti, chiarezza didattica e coerenza interna. Anche i corsi di Economia Aziendale e Business Plan si distinguono per l'elevata motivazione percepita e per l'interesse suscitato. Al contrario, i corsi di Economia Politica e, in misura minore, di Soft Skills, mostrano una maggiore dispersione tra le diverse voci: nel primo caso per una possibile complessità dei contenuti e densità del programma; nel secondo per qualche incertezza legata alle modalità d'esame e alla strutturazione delle attività.

Analizzando i dati degli insegnamenti che presentano un numero maggiore di non frequentanti tra i rispondenti alle OPIS, si nota che gli indicatori più "relazionali" o legati all'esperienza in aula ("Interesse", "Soddisfazione", "Attività didattiche") risultano leggermente inferiori o meno variabili, suggerendo che la percezione di questi aspetti quando non si frequenta l'ambiente universitario potrebbe incidere sulla motivazione o sul coinvolgimento.

Il **materiale didattico** è considerato adeguato dal **93,11%** delle e degli studenti. Seppur valutato positivamente, è tra gli aspetti con media di valutazione più bassa con un 8,8 su 10 (sottolineando che si tratta comunque di una valutazione positiva spostata verso il limite superiore del 10). Ciononostante, questo spiega i suggerimenti di miglioramento di cui si tratterà più avanti. Si nota, infatti, che il 9,29% propone di fornire in anticipo il materiale didattico, l'8,49% di migliorare la qualità del materiale didattico, e l'8,27% di aumentare le attività di supporto didattico.

La disponibilità e accessibilità del materiale didattico *Unirc* è stata verificata. Si sottolinea che nell'A.A. di riferimento il materiale didattico era facilmente reperibile in uno spazio apposito della pagina dell'insegnamento. L'attuale nuova versione del sito di Ateneo vede la segnalazione del materiale didattico

nella pagina *Unifind-Unirc* del singolo docente e questo cambiamento necessita di un tempo di familiarizzazione da parte dei docenti.

Dalle schede di insegnamento, il carico didattico appare adeguato, coerentemente con i risultati dei questionari OPIS, da cui emerge che il **91,84%** degli studenti lo ritiene coerente. Anche la SUA di AlmaLaurea presenta un dato molto positivo, con il 70% dei laureati intervistati che ritiene il carico “decisamente” adeguato alla durata del CdS (5% in più rispetto all’Ateneo), dato che sommato al “più sì che no” raggiunge l’**86,5%** (contro però il 94,1% del dato di Ateneo)³. Permane una lieve richiesta di potenziamento delle conoscenze di base nei corsi introduttivi, come anticipato, il che potrebbe indicare la necessità di percorsi di potenziamento e di un leggero riequilibrio nei primi anni, su cui il CdS sta già lavorando.

In molti corsi, i commenti relativi al materiale e al coordinamento indicano la volontà di avere maggiore omogeneità tra i moduli o una pubblicazione più tempestiva delle risorse didattiche.

Si nota che il 30,11% dei rispondenti ha avvalorato uno o più dei suggerimenti di miglioramento contenuti nel questionario OPIS. Nel complesso, il numero di suggerimenti inseriti dagli studenti risulta contenuto in rapporto al totale dei questionari raccolti, con percentuali generalmente basse e distribuite in modo non omogeneo tra gli insegnamenti. La media complessiva si attesta tra l’8% e il 9% circa, a conferma del fatto che la maggioranza degli studenti non ha ritenuto necessario formulare proposte di miglioramento — un segnale di soddisfazione generale, ma anche di una percezione diffusa di equilibrio nel funzionamento dei corsi.

Coerentemente con gli aspetti rilevati sopra, emerge che l’11,28% degli studenti abbraccia la proposta di fornire più conoscenze di base, il 9,29% propone di fornire in anticipo il materiale didattico, l’8,49% di migliorare la qualità del materiale didattico, e l’8,27% di aumentare le attività di supporto didattico. I suggerimenti rispetto a sovrapposizione di argomenti trattati da più insegnamenti e di coordinamento tra insegnamenti sono stati selezionati da meno del 5% dei rispondenti. Il 69,89% non ha avvalorato i suggerimenti migliorativi proposti dal questionario OPIS. Si sottolinea che non vi sono suggerimenti liberi che possono essere lasciati da chi compila il questionario.

Nei corsi di area giuridica, in generale la quantità di suggerimenti è generalmente contenuta, con poche segnalazioni puntuali sui materiali o sul coordinamento. In alcuni casi (es. Diritto Pubblico o Diritto Commerciale) si nota una richiesta più esplicita di chiarezza o di coerenza nei materiali. Al contrario, i corsi di area quantitativa (Matematica, Statistica, Metodi Quantitativi) mostrano valori bassi di suggerimenti, confermando il quadro già molto positivo delle valutazioni generali. Le osservazioni riguardano soprattutto il desiderio di ricevere con maggiore anticipo il materiale didattico, ma non emergono criticità strutturali.

Un elemento interessante riguarda i corsi con una quota più elevata di non frequentanti tra i rispondenti — come Economia Applicata, Economia Politica, Economia Aziendale, Scienza delle Finanze e Metodi Informatici per l’Economia. In questi casi, non si riscontra un pattern nettamente differente rispetto agli altri: la quantità di suggerimenti non cresce in modo proporzionale alla quota di non frequentanti. Tuttavia, in questi casi si nota una tendenza ad avere più segnalazioni su materiali e coordinamento, suggerendo che chi segue meno in presenza può avvertire più facilmente la necessità di strumenti e supporti digitali rispondenti alle loro esigenze specifiche, probabilmente diverse da quelle dei frequentanti.

Come descritto nella SUA-CdS, le e gli studenti del CdS svolgono le attività didattiche presso la Cittadella universitaria di Feo di Vito, dove sono disponibili aule dedicate e una sala studio attiva dal 2014, dotata di postazioni informatiche e spazi per la consultazione. Ulteriori sale studio e aule di supporto sono presenti anche presso la sede del Dipartimento in Palazzo Zani. Il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e

³ C’è quindi una polarizzazione che andrebbe approfondita, anche in questo caso, distinguendo tra laureati che avevano frequentato da quelli che non lo avevano fatto, per comprendere se questo fattore possa essere determinante.

Scienze Umane, cui afferisce il Corso di laurea in Scienze Economiche, è dotato di un'Aula multimediale a disposizione degli studenti dove è possibile consultare le banche dati e le riviste specialistiche in formato elettronico. Peraltro, il Piano strategico dipartimentale 2024-2026 ha previsto che venga individuata una sala multimediale dotata di postazioni accessibili e di strumentazione adeguata a varie tipologie di disabilità (studenti DSA e BES) al fine di facilitare la partecipazione alla vita universitaria anche di questi studenti. Un videoingranditore per studenti ipovedenti è già disponibile nell'aula multimediale sita al piano terra del Lotto D di Feo di Vito (vedi RRC p. 29). Il Dipartimento dispone di diversi laboratori dedicati ad attività di ricerca scientifica, formazione avanzata e supporto alla didattica nei campi economico, giuridico e interdisciplinare. I laboratori sono dotati di aule attrezzate con postazioni informatiche, strumenti multimediali e supporto tecnico-specialistico, e ospitano seminari, progetti applicativi, attività di ricerca, digitalizzazione di materiali e collaborazioni con enti e università nazionali e internazionali. Le attività si svolgono in presenza e online, con finalità di innovazione, valorizzazione del territorio e sviluppo di competenze professionali e scientifiche.

Gran parte delle informazioni valutative sotto riportate provengono dall'analisi della SUA di AlmaLaurea, da cui emerge che i laureati di riferimento dell'anno solare 2024 sono 59, di cui intervistati 58, di cui 38 laureati in anni recenti (dal 2020) tra i quali 37 intervistati. La numerosità appare inferiore a quella dello scorso anno, che contava su 55 studenti intervistati su 58 recenti e 85 totali. La ridotta numerosità porta naturalmente a mettere in risalto posizioni più polarizzate, rispetto al dato di Ateneo basato su numerosità più rilevanti, ma anche rispetto a quelle dello scorso anno. Per cui si invita a leggere e a interpretare con cautela questi risultati basati su piccoli numeri. I dati della SUA di AlmaLaurea sono aggiornati all'aprile del 2025. Premesso questo, la valutazione dell'adeguatezza e il gradimento delle strutture evidenziano buoni risultati, seppur spesso sotto il livello del dato di Ateneo.

La valutazione delle *postazioni informatiche* in termine di adeguatezza del numero di postazioni, effettuata da coloro che le hanno utilizzate (**73%**) risulta in linea con quella di Ateneo (circa 67%) e superiore a quella dello scorso anno (63,4%).

Le *aule* sono considerate "sempre o quasi sempre adeguate" da quasi il **42%** degli intervistati (quasi 2 punti in più dello scorso anno e quasi 4 in più dell'Ateneo). Si sottolinea che vi è una percentuale dell'8,4% di valutazioni negative ("raramente/mai adeguate"), che risulta in un incremento del 3% di insoddisfazione rispetto allo scorso anno. Si nota nuovamente una polarizzazione, che può essere spiegata in una non omogeneità delle aule, con alcune adeguate e altre da adeguare. Da una analisi qualitativa di questa CPDS, risulta, che alcune aule necessitano di manutenzione/sostituzione di arredi.

Riguardo alle *attrezzature per altre attività didattiche* (es. laboratori) sono state utilizzate dall'**86,5%** degli intervistati (più di 8 punti in più rispetto allo scorso anno). La loro adeguatezza è riportata dall'84,4% ("sempre o quasi sempre" e "spesso"), che è 2 punti sotto il livello di Ateneo. Anche in questo caso, si nota una valutazione negativa 2 punti più elevata di quella di Ateneo (3,1%, vs 1,6%), che equivale sempre ad 1 persona molto insoddisfatta.

Molto simili sono i risultati delle valutazioni per i *servizi di biblioteca* utilizzati dal **73%** degli intervistati (3,4% in meno dello scorso anno), valutati positivamente dall'85,2%.

Proposte

- Poiché si rileva una leggera diminuzione nell'uso dei servizi bibliotecari e delle postazioni informatiche da SUA di AlmaLaurea (quindi su un numero esiguo di studenti laureati negli ultimi cinque anni), si suggerisce di mantenere e rafforzare la campagna informativa, già esistente, sulla disponibilità di questi servizi.
- Rispetto agli spazi in comune, le aule-studio e le postazioni disponibili, alla luce dell'incremento di studenti rilevabile dagli indicatori della CdS (come l'indicatore **iC00a** Avvii di carriera al primo anno) rispetto a quanto

indicato dai dati AlmaLaurea, si ritiene utile suggerire il miglioramento e l'ampliamento degli spazi, anche verificando l'adeguatezza di quelli attualmente disponibili.

- In merito a spazi e attrezzature, si consiglia di effettuare una periodica mappatura, per individuare quali abbiano bisogno di maggiore manutenzione o di sostituzione di attrezzature/arredi.

- In risposta alla presenza di una quota di studenti che percepisce un carico di studio oneroso, unito alla percezione di insufficienza di conoscenza di base, la proposta da parte degli studenti di reclutamento di tutor per sembra essere un suggerimento da perseguire per supportare le e gli studenti in difficoltà. Alla data della stesura di questa relazione, la CPDS attesta la presenza di due tutor, uno di area economica e una di area giuridica, disponibili per il corpo studentesco ogni giorno su turni. Si suggerisce la promozione di questa opportunità anche da parte dei docenti in aula, e il rafforzamento del tutorato per discipline di base o ritenute più ostiche per le e gli studenti per il necessario supporto agli studenti.

- In merito ai tutor, la loro attivazione è stata prevista anche per contrastare il calo di iscrizioni e l'aumento della percentuale di abbandoni, così come indicato dalla precedente CPDS e determinato nei verbali della Commissione AQ del Corso di Studio e del Consiglio di Dipartimento, su cui si può notare che c'è stato un miglioramento nel primo dato (indicatore **iC00a**), mentre tende a crescere il secondo dato (indicatore **iC24**). Si ritiene utile monitorare se i tutor possono costituire un elemento di contrasto agli abbandoni, ma anche alle carriere fuori corso (indicatore **iC22**). Per gli indicatori, si veda il paragrafo 2D.

- Per far fronte alla percezione di carico di studio eccessivo e di avere conoscenze di base insufficienti che possono essere co-determinanti degli indicatori sopra citati, si sottolinea l'impegno del CdS, già menzionato, in termini di revisione della propedeuticità, e con la suddivisione di alcuni insegnamenti più impegnativi in due moduli separati nei due semestri. Nelle more di misurare l'effetto di queste revisioni ben accolte dalla CPDS, è consigliato di continuare con le riflessioni sull'organizzazione del carico, eventualmente informate da un'ulteriore analisi da parte di questa CPDS e dalla rappresentanza studentesca.

- Sempre in considerazione di quanto esposto nel punto precedente, si segnala la presenza di attività di orientamento *in itinere*. Nel precedente anno accademico era stata proposta l'assegnazione di gruppi di studenti ai docenti strutturati del corso di laurea, al fine di garantire un accompagnamento durante il percorso formativo. Al riguardo nel nuovo sito di Ateneo occorre aggiornare la relativa pagina (<https://www.unirc.it/studiare/orientamento-e-lavoro/itinere>), che contiene riferimenti a docenti non più attuali; monitorare lo svolgimento dell'attività di orientamento, per disporre di dati sui processi e sugli esiti e valutare l'opportunità di affiancare agli attuali docenti ulteriore personale universitario, visto il crescente numero di iscritti; e rafforzare la comunicazione e la promozione del servizio di tutoraggio *in itinere* presso le e gli studenti per aumentare la consapevolezza di questa opportunità, anche con assegnazioni specifiche.

- Sempre rispetto a quanto sopra esposto, si segnala che la *SUA-CdS* cita la possibilità di migliorare le conoscenze di base organizzando attività di orientamento organizzate in piccoli gruppi all'inizio dei corsi. Si raccomanda di aggiornare la CPDS rispetto a questa proposta e ai suoi esiti.

2C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La presente sezione della relazione della CPDS è dedicata all'analisi e alla valutazione della **validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti** del CdS L-33, in relazione ai risultati di apprendimento attesi e agli obiettivi formativi del Corso.

L'analisi condotta dalla CPDS, basata sia sui risultati dei questionari OPIS sia sull'esame delle schede di insegnamento (*syllabi*) pubblicate sul portale *Unirc-Unifind* e sull'archivio del sito *unirc.it*, evidenzia una

copertura complessiva buona ma non ancora completa: più del 66% degli insegnamenti rilevati presenta schede regolarmente compilate e coerenti con le Linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), mentre il restante 34% circa risulta parzialmente compilato (es. manca di una o più sezioni tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, o modalità di verifica).

Approfondendo l'analisi, le schede risultano complete e conformi per la maggior parte degli insegnamenti di base e caratterizzanti del primo e del secondo anno, nonché per alcuni insegnamenti specialistici. Le schede di alcuni insegnamenti opzionali e di approfondimento del terzo anno risultano incomplete o non aggiornate.

Il programma dell'insegnamento e i testi/materiali didattici sono indicati in tutti gli insegnamenti che dispongono di scheda, e dunque in circa due terzi del totale complessivo.

Gli obiettivi formativi risultano esplicitati nella quasi totalità delle schede presenti, anche se non sempre nella forma richiesta dalle Linee guida del PQA. In questa sezione sono spesso inclusi i risultati di apprendimento attesi anziché nella sezione "Contenuti".

I prerequisiti sono dichiarati in modo completo in circa il 60% delle schede.

I metodi didattici sono presenti ma spesso sintetici e non sempre accompagnati dalla descrizione del lavoro autonomo dello studente.

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono riportate in circa la metà delle schede, ma con livello di dettaglio variabile, anche rispetto all'indicazione dei criteri di valutazione.

Nelle schede complete, la corrispondenza tra obiettivi formativi del singolo insegnamento e quelli del Corso (così come indicati nei quadri A4.a, A4.b e A4.c della SUA-CdS) risulta buona e coerente, in linea con quanto già evidenziato dai questionari OPIS (96,16% di coerenza percepita). Tali valori indicano una buona disponibilità di materiali online (es. su Microsoft Teams o sul portale docente).

Rispetto ai contenuti, questi sembrano ben distinti e coerenti con gli obiettivi del CdS. In merito, guardando anche agli obiettivi della CdS illustrati nella SUA, si evidenzia l'opportunità di incrementare i CFU dell'area economico-aziendale, ad esempio attraverso cicli di seminari con cui si riconoscano agli studenti ulteriori CFU.

Si segnala che l'accessibilità dei *syllabi* dal portale *Unifind* richiede diversi passaggi, e il posizionamento delle voci nella pagina web del CdS non risulta immediato, generando potenziali difficoltà per studenti e docenti. Tale criticità è già stata segnalata anche nel *Rapporto di Riesame ciclico 2025–26*.

L'analisi delle singole schede di insegnamento ha fatto emergere che la loro stesura è talvolta accompagnata da testi molto corposi o eccessivamente sintetici. Da un'analisi qualitativa condotta con un campione di studenti del CdS, emerge che il *syllabus* è consultato da una parte cospicua degli stessi, che ritiene molto utile trovare tutte le informazioni dettagliate in un unico spazio; mentre chi non li consulta dichiara che il motivo attiene o al fatto che siano incompleti, o al sovraccarico di informazioni presenti nel *syllabus*, che può diluire quanto rilevante nella gran quantità di informazioni a disposizione, fino a portare ad uno scarso utilizzo dello stesso strumento.

L'analisi delle schede insegnamento e dei dati OPIS mostra che le modalità di verifica sono adeguate e coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Coerentemente, il **94,2%** degli studenti giudica chiare le modalità di svolgimento delle prove, con un punteggio medio pari a 8,93. Dalla lettura delle schede di insegnamento compilate, le prove orali restano la modalità prevalente, affiancate da test scritti e prove intermedie. Tali strumenti sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi e consentono una valutazione equilibrata delle conoscenze e delle abilità acquisite, nonché rivelano una attenzione alla messa a punto di pratiche di incentivazione alla frequenza da parte degli studenti (es. esoneri intermedi). Dalla SUA di AlmaLaurea emerge una valutazione sostanzialmente positiva (**88,9%** escludendo le non risposte) dell'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni), in linea con il dato di Ateneo. Più dell'11% (sempre escludendo le non risposte) ritiene però soddisfacente l'organizzazione degli esami per meno della metà

degli esami. Le date degli appelli risultano fissate in modo efficace, come indicato nel *Rapporto di riesame 2025–26 (RRC)*, che riporta la piena regolarità del calendario didattico e l'assenza di sovrapposizioni significative tra insegnamenti fondamentali. Da un'analisi qualitativa condotta con un campione di studenti della CdS, emerge che sarebbe preferibile conoscere con più anticipo le date degli appelli di esami per permettere una migliore organizzazione dello studio e affrontare la prova con maggiore preparazione.

Proposte

- La CPDS rileva che la qualità dei *syllabi* è buona ma disomogenea. Ricordando che, a fine settembre, la Segreteria Didattica di Scienze Economiche ha già sollecitato su indicazione del Coordinatore di CdS la compilazione del *syllabus* d'accordo con le linee guida del PQA, si suggerisce di ripetere tale sollecitazione sulla base dell'analisi effettuata da questa Commissione. Propone anche, per il prossimo A.A., di anticipare tale tipo di comunicazione per il personale docente strutturato a inizio settembre, e di ripetere la comunicazione nel tempo. Si suggerisce anche di mettere a punto un "vademecum" per i docenti a contratto che potrebbero arrivare durante l'A.A. e necessitare di indicazioni sintetiche e operative anche relativamente al *syllabus*.
- Alla luce delle premesse sulla polarizzazione nei comportamenti di approccio alla scheda insegnamento, al fine di rendere lo strumento "attraente" anche per chi attualmente non lo consulta e mantenere il livello informativo di chi lo utilizza come guida nello studio, la CPDS suggerisce di sollecitare una compilazione uniforme della struttura dei *syllabi* secondo il modello PQA, garantendo la presenza di tutte le sezioni con testi coerenti con le linee guida del PQA ma anche sintetici, leggibili e linguisticamente accessibili agli studenti, evitando ripetizioni tra le sezioni.
- Si propone di adottare o indicare chiaramente nei *syllabi*, se adottate, prove intermedie strutturate nei corsi con elevato numero di studenti, sulla base del *feedback* positivo che queste hanno raccolto tra (le e) gli studenti, e il loro potenziale impatto positivo sia sulla frequenza degli insegnamenti, sia sul contributo nel favorire carriere in corso.
- Si consiglia di continuare la verifica periodica dell'allineamento tra obiettivi formativi, prove d'esame e risultati di apprendimento, anche tramite revisione annuale congiunta docenti–Coordinatore. In merito agli obiettivi e ai contenuti degli insegnamenti, e alla loro coerenza con quelli previsti da SUA–CdS, si apprezza la divisione tra *curricula* giuridico ed economico, e si suggerisce di stimolare seminari e attività integrative nell'area economico-aziendale.
- Si suggerisce, se possibile, di richiedere una revisione del sito web di Ateneo al fine di migliorare la visibilità online delle schede e dei *syllabi* nel sito del CdS, riducendo i passaggi di accesso.
- Si propone di rafforzare la disponibilità di materiale di approfondimento per alcuni insegnamenti, in risposta agli studenti che chiedono di migliorare la qualità del materiale didattico. Su questo tema, è interessante approfondire se il materiale didattico è da migliorare per i frequentanti, i non-frequentanti o entrambi i gruppi, allo scopo di fornire indicazioni più puntuali di miglioramento. Su questo punto, si rafforza il suggerimento di analisi dati per segmenti sulla base della variabile frequenza/non-frequenza.

2D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La presente sezione della relazione della CPDS è dedicata all'**analisi e alla valutazione della completezza e dell'efficacia della Scheda di Monitoraggio annuale (SMA)** e del **Riesame ciclico (RRC)** del CdS L-33, con l'obiettivo di verificare qualità e coerenza delle attività di autovalutazione e miglioramento continuo del CdS.

L'*RCC 2025–26* del CdS L-33, approvato il 30 settembre 2025, risulta completo, coerente e approfondito, con puntuale analisi degli indicatori e delle azioni di miglioramento già avviate. Il documento evidenzia la capacità del CdS di integrare i risultati OPIS e i dati AlmaLaurea nella pianificazione delle azioni correttive.

Le misure intraprese, tra cui la revisione della propedeuticità, il potenziamento dei tutorati e il miglioramento della comunicazione interna, risultano coerenti con le criticità emerse negli anni precedenti. Il monitoraggio ne ha attestato l'efficacia, in particolare su miglioramento del tasso di soddisfazione studentesca e riduzione delle segnalazioni relative alla sovrapposizione tra corsi. Nel *RRC 2025-2026* sono ben messi in evidenza i punti di forza del Cds L-33: la sua revisione con la divisione in *curricula*, che rende il CdS più aderente al mercato del lavoro; il nuovo Regolamento per i Tirocini di Formazione e Orientamento che distingue i tirocini curriculari, extracurriculari e professionalizzanti e prevede la possibilità di tirocini in mobilità *Erasmus+ traineeship*; la possibilità per gli studenti di accedere al tirocinio anticipato e di essere esonerati dalla prima prova scritta dell'esame di Stato; la multidisciplinarietà del CdS (che integra conoscenze economiche, matematico-statistiche e giuridiche); i progetti di orientamento, in particolare *POTL33 Talenti* con cui sono stati reclutati 3 tutor per l'anno 2025-2026; la previsione di specifiche iniziative di supporto a particolari categorie di studenti (detenuti e disabili).

La SMA del CdS L-33 presenta informazioni a confronto tra i dati del CdS, quelli relativi all'area geografica di riferimento e quelli nazionali, utili per interpretare i diversi indicatori. La CPDS ha valutato se l'analisi abbia preso in considerazione in modo appropriato gli **indicatori**; se le misure correttive adottate siano risultate **adeguate alle criticità** individuate; se il CdS abbia provveduto a **monitorare e rendicontare** gli interventi e le azioni di miglioramento intraprese, valutandone l'efficacia nel tempo.

Sebbene la SMA segua la sequenza degli indicatori, la CPDS ha scelto anche di sviluppare un'analisi integrata, distinguendo elementi positivi, criticità e commenti aggiuntivi o divergenti rispetto alla propria analisi, così da offrire una valutazione critica a confronto con il commento presente nelle SMA.

Il CdS L-33 presenta *trend* generalmente positivi o in linea con la Media Geografica e la Media Nazionale per la maggior parte degli indicatori chiave, con alcune criticità da monitorare: laurea entro la durata normale, completamento CFU al I anno, percentuale di abbandoni e mobilità internazionale.

Gli avvisi di carriera al primo anno (**iC00a**) sono stati 205, in aumento rispetto ai 181 dell'anno precedente, risultando positivi sia rispetto alla media geografica (177,4; +27,6) sia rispetto alla media nazionale (198,7; +6,3). La CPDS concorda con la SMA nel ritenere tale incremento coerente con la revisione dell'offerta formativa e con le azioni di orientamento effettuate, che sembrano aver contribuito al miglioramento dell'attrattività del CdS. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso (**iC14**) è salita al **76,3%**, superiore al dato dell'anno precedente (+9,7) e in linea con la media di area (+0,2) e sopra la media nazionale (+5,8).

La percentuale di CFU conseguiti al I anno (**iC13**) è pari al 49,4%, leggermente superiore alla media di area (48,8%) e quasi in linea con la media nazionale (58%; +21,4), evidenziando un percorso in miglioramento rispetto agli anni precedenti. La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (**iC14**) è aumentata rispetto allo scorso anno (64,7% vs 61,6%), ed è in linea con la media regionale (68,3%) e quasi in linea con quella nazionale (75,3%). Anche la percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (**iC16BIS**) mostra un trend positivo (42,6%, cioè +13,5% rispetto all'anno precedente), confermando la regolarità del percorso formativo superiore alla media di area (35,5%) e in linea con quella nazionale (44,6%). La CPDS, pur confermando tali miglioramenti, ritiene opportuno sottolineare che una distanza rispetto alla media nazionale rimane, evidenziando come la transizione dal primo al secondo anno continui a rappresentare un momento delicato e di cui prendersi cura.

Il rapporto ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato (**iC19**) è migliorato con un balzo di più di 15 punti rispetto all'anno precedente (**76,3%**) e risulta positivo sia rispetto alla media di area sia della media nazionale. Anche il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (**iC27**), pure restando in linea con l'anno precedente, è superiore alle medie di area e nazionale. In generale, il corpo docente mostra una buona consistenza e qualificazione, senza criticità particolari evidenziate per

l'anno 2024 anche utilizzando gli altri strumenti a supporto (es. questionari OPIS). Tuttavia, la CPDS ritiene opportuno richiamare quanto anche osservato nella SMA circa l'indicatore **iC08**, che risulta inferiore a media di area e nazionale. Si riporta quando dichiarato nella SMA rispetto al fatto che spesso pochi docenti si fanno carico di più ore di insegnamento, riducendo le opportunità per loro di creare maggior valore per i discenti e di rispondere alle altre missioni del corpo docente: ricerca e terza missione. L'incremento della componente strutturata nei SSD di base e caratterizzanti rimane una priorità.

La soddisfazione complessiva dei laureati (**iC18**) e dei laureandi (**iC25**) resta elevata, con dato superiore alla media di area e nazionale.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (**iC02**) si attesta al 41,8%, quasi in linea con la media di area (44,1%) ma inferiore alla media nazionale (62,2%), evidenziando margini di miglioramento per la riduzione dei tempi di completamento degli studi, con supporto alle carriere delle e degli studenti. Similmente, la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (**iC22**) è scesa rispetto all'anno precedente (17,2% vs 23%) e risulta leggermente critica rispetto alla media di area (22,8%) e critica rispetto a quella nazionale (34,8%). Coerentemente con quanto segnalato dalla SMA, si sottolinea che il fenomeno sembra strutturato ma anche strutturale, poiché registrato anche nell'area di riferimento così come in altri Atenei, ma comunque meritevole di particolare attenzione.

Anche la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (**iC17**), che si attesta al 28,7%, è tra gli indicatori da attenzionare rispetto al livello di area geografica (34,3%), e critico rispetto alla media nazionale (43,9%).

Altro dato rilevante è la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (**iC24**) che pur essendo in linea con l'area geografica (rispettivamente 50% e 47,9%) risulta un indicatore critico da monitorare e migliorare confrontato col livello nazionale (40,8%). In particolare, la CPDS sottolinea che il valore di questo indicatore rappresenta una criticità anche in presenza di un allineamento territoriale, soprattutto alla luce della distanza dalla media nazionale.

Unico indicatore rispetto al personale docente da attenzionare è il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (**iC28**) che, peggiorando di 10 punti rispetto all'anno precedente (66,6% vs 56,3%) - forse per effetto dell'incremento delle immatricolazioni - risulta critico sia rispetto al livello di area (40,6%) che a quello nazionale (45,2%). La CPDS ritiene che la criticità di iC28 sia coerente con gli altri segnali di difficoltà nel primo anno (iC13, abbandoni, percentuali di laurea in corso) e che vada pertanto affrontata come elemento centrale del piano di miglioramento.

Gli ultimi due temi che si vuole sottolineare sono la soddisfazione generale e l'internazionalizzazione. Studenti soddisfatti della didattica e dei docenti, ma poco regolari a causa di carenze di base, lavoro/studio, difficoltà socio-economiche, sono un fenomeno noto, sia a livello nazionale nel raggiungimento dei loro risultati, sia per motivi metodologici⁴. La soddisfazione è un indicatore per certi aspetti obsoleto, che non aiuta a inquadrare cosa davvero va bene e cosa male, e non fornisce indicazioni azionabili nella gestione dei corsi.

Dal punto di vista dell'*internazionalizzazione*, non può non registrarsi tanto un ripresa post-pandemia ma ancora una quota bassa soprattutto nel Sud Italia. Molti degli Atenei meridionali registrano una scarsa mobilità Erasmus, burocrazia percepita come complessa, carenza di risorse economiche familiari, che potrebbe spiegare perché l'indicatore migliora ma resta basso. Per non citare i fenomeni di ritiro sociale che dopo la pandemia hanno cominciato a diffondersi con più evidenza.

⁴ La soddisfazione è un indicatore per certi aspetti obsoleto, che non aiuta a inquadrare cosa davvero va bene e cosa male, e non fornisce indicazioni azionabili nella gestione dei corsi.

Nel complesso, quindi, gli indicatori del CdS L-33 evidenziano dinamiche che appaiono ma probabilmente non sono contraddittorie, rappresentando diverse manifestazioni dello stesso insieme di fenomeni: crescita dell'attrattività, ampliamento e maggiore eterogeneità della popolazione studentesca, difficoltà concentrate nel primo anno e negli anni immediatamente successivi, e una condizione di transizione generale che accomuna molti Atenei.

Proposte

Dall'analisi degli indicatori più recenti emerge un quadro complessivamente positivo per il CdS L-33, con risultati particolarmente rilevanti nella regolarità del percorso formativo e nella soddisfazione degli studenti e dei laureati, pur con alcune aree critiche legate ai tempi di completamento degli studi e agli abbandoni, nonché al rapporto studenti/docenti nel primo anno, che richiedono interventi mirati.

La CPDS integra l'analisi SMA sottolineando la necessità di un'azione coordinata su più fronti: tutorato proattivo, potenziamento delle competenze di base, supporto amministrativo nelle fasi iniziali, anche con il supporto della segreteria studenti, e interventi mirati sulle difficoltà del primo anno. La segreteria studenti potrebbe giocare un ruolo chiave rispetto all'andamento delle carriere in corso, fornendo proattivamente informazioni e ricordando scadenze e regole, come quelle di accesso allo status di "laureando".

- Come già anticipato, sarebbe utile potenziare e monitorare i primi risultati delle attività di orientamento in ingresso e *in itinere*, con una maggior responsabilizzazione dei tutor docenti (in accordo con le proposte SMA) e una guida da parte di pari e segreterie, nonché le attività di tutoraggio già predisposte per aumentare la consapevolezza dell'offerta formativa degli studenti che vorrebbero immatricolarsi, per poi supportarli nel percorso, fin dalle sue prime fasi iniziali.

- Sarebbe utile monitorare le carriere degli studenti per ridurre la condizione di fuori corso e migliorare la regolarità. Ad esempio, i tutor potrebbero pro-attivamente contattare gli studenti che manifestano difficoltà e rallentamenti nel loro percorso, al fine di offrire loro il supporto necessario in tempo.

- Così come anticipato, rispetto al carico di studio percepito e alle competenze di base insufficienti, si suggerisce di valutare, se possibili, interventi sull'organizzazione delle ore di docenza del primo anno per migliorare il rapporto studenti/docenti e garantire un accompagnamento più efficace; oppure incentivare le attività di tutoraggio anche da parte dei docenti. La CPDS sottolinea che la criticità dell'indicatore rapporto studenti/docenti al primo anno, appare coerente con le difficoltà riscontrate nel primo anno di corso e richiede pertanto interventi strutturati.

- In accordo con la SMA, si sottolinea la rilevanza e l'esigenza di nuove unità di personale docente per migliorare il rapporto studenti/docenti (vedi anche RRC p.40). A ciò si aggiunge l'esigenza di implementare il personale delle segreterie per garantire un più efficiente servizio agli studenti.

- Rispetto al tema dell'internazionalizzazione, si abbraccia il suggerimento presente nella SMA di proseguire con azioni di sensibilizzazione degli studenti a partecipare ai programmi Erasmus, in particolare in concomitanza con la pubblicazione dei relativi bandi e ripetendo l'invito prima della loro scadenza.

- Si raccomanda di mantenere un monitoraggio sistematico sugli aspetti critici o di attenzione, ma anche a quelli che, pur positivi, vedono contrazioni o stabilità, per anticipare eventuali criticità future.

2E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La presente sezione della relazione della CPDS riguarda la **verifica dell'effettiva disponibilità, completezza e correttezza delle informazioni contenute nelle parti pubbliche della Scheda SUA-CdS del Corso di Laurea in Scienze Economiche (L-33).**

L'obiettivo dell'analisi è garantire che la Scheda SUA-CdS rappresenti in modo accurato e aggiornato il funzionamento del Corso di Laurea e costituisca uno strumento effettivo di informazione e orientamento per gli studenti e per l'intera comunità accademica.

La CPDS ha verificato, in data 24 Ottobre 2025, la disponibilità e la completezza delle informazioni pubbliche relative al CdS L-33 sul sito DIGIES (<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-giurisprudenza-economia-e-scienze-umane-digies/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-aq-cds/documenti-l33>), constatando che i dati presenti corrispondono a quanto inserito nella SUA-CdS. Si sottolinea che il reperimento dei documenti su portale di Ateneo non è stato immediato, poiché utilizzando lo strumento di ricerca all'interno del sito non sono emersi subito risultati coerenti con le parole chiave utilizzate ("SUA-CdS" e affini). Come si evince dall'*url* riportato, i passaggi per arrivare al documento sono numerosi: Home > Ateneo > Dipartimenti > Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (Di.Gi.E.S.) > Il Dipartimento > Qualità > Qualità della Didattica > Commissione AQ CdS > Documenti L-33.

Si evidenzia che le informazioni sono **facilmente comprensibili** e coerenti con la struttura e gli obiettivi del CdS. La consultazione della Scheda SUA-CdS evidenzia una buona completezza e chiarezza delle informazioni. Si ritiene utile la presenza di collegamenti a documenti esterni e link che possano consentire ai lettori di approfondire i temi, al fine di rendere il testo più snello e fruibile. Tuttavia, si segnala la mancanza di link in alcune sezioni (es. "Il Corso di Studio in breve") e la presenza di link che risultano portare ad una pagina di errore con messaggio "Pagina non trovata", forse a seguito dell'aggiornamento del sito web di Ateneo.

Le informazioni presenti sono puntuali e aggiornate. Si segnala che, nella lista di insegnamenti nel Quadro A4.B2 appaiono righe ripetute, mentre nel B3 manca l'indicazione di docenti titolari di diversi insegnamenti.

Proposte

La CPDS propone le seguenti azioni correttive per migliorare la disponibilità, la completezza e la fruibilità delle informazioni nella prossima Scheda SUA-CdS del CdS L-33:

- Verificare e aggiornare tutti i link interni ed esterni, eliminando quelli non funzionanti e inserendo collegamenti a documenti esterni per approfondimenti.
- Correggere le duplicazioni nella lista degli insegnamenti (Quadro A4.B2) e integrare l'indicazione dei docenti titolari nei casi mancanti (Quadro B3).
- Prevedere revisioni periodiche della Scheda per garantire l'aggiornamento puntuale di dati, insegnamenti e riferimenti ai docenti.

2F) Ulteriori proposte migliorative

La CPDS ha esaminato i dati di Almalaurea sulle condizioni occupazionali, aggiornati ad aprile 2025, riportati a un anno da 73 intervistati sugli 83 laureati del CdS dall'anno 2023 (escludendo i laureati che lavoravano già al momento della laurea). Questi dati sono presentati in *benchmarking* con il dato di Ateneo.

I dati positivi per il CdS riguardano in particolare: (i) i laureati che si sono iscritti ad un corso di laurea di secondo livello, con una percentuale (87,5%) di più di 7 punti maggiore di quella di Ateneo; (ii) l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea nel loro attuale lavoro (69,2% contro 58,5% di Ateneo).

Il tasso di occupazione per la CdS è in linea con quello di Ateneo, con un paio di punti di scarto (20,3% vs 22,9%), così come la soddisfazione per il lavoro svolto da 1 a 10, che si attese su 8 per entrambi.

Inferiori al risultato di Ateneo, invece, gli indicatori sulla quota di occupati (56,5% vs 63,1% per l'Ateneo) e la retribuzione mensile netta (881€ vs 1.186 € per l'Ateneo).

Questi dati suggeriscono che, sebbene i laureati trovino impiego e utilizzino le competenze acquisite, il mercato del lavoro attuale potrebbe offrire opportunità più limitate o meno remunerative rispetto alle

aspettative. L'elevata percentuale di utilizzo delle competenze acquisite indica che, quando i laureati lavorano, l'occupazione è coerente con la formazione, suggerendo che il CdS prepara adeguatamente gli studenti, anche se il mercato attuale non sempre valorizza pienamente le competenze.

Tuttavia, si sottolinea anche che la forte propensione a iscriversi a corsi di laurea di secondo livello potrebbe essere correlata al minor tasso di occupazione e alla retribuzione più bassa, o potrebbe spiegare quest'ultima: molti laureati scelgono di continuare gli studi prima di entrare pienamente nel mercato del lavoro, magari optando per lavori part-time che consentano loro di dedicare tempo allo studio.

Proposte

Il CdS mostra punti di forza nell'orientamento alla formazione post-laurea e nella qualità della preparazione acquisita dai laureati. Tuttavia, le criticità legate alla quota di occupati e alla retribuzione suggeriscono la necessità di rafforzare i collegamenti con il mercato del lavoro e con opportunità professionali ad alto valore aggiunto, anche attraverso stage, tirocini o collaborazioni con imprese sia locali sia nazionali sia all'estero.

- Si suggerisce di rafforzare la comunicazione e la collaborazione con imprese nazionali e internazionali per migliorare l'occupabilità dei laureati.

- Si suggerisce di incentivare attività di internazionalizzazione e collaborazioni con imprese anche all'estero, potenziando le opportunità di stage e tirocini coerenti con il percorso formativo che valorizzino (le e) gli studenti e li posizionino bene anche nel mercato locale. Esperienze internazionali possono offrire l'opportunità di creare reti di contatti con imprese, professionisti, ma anche docenti e studenti di diverse nazionalità, utili per future collaborazioni professionali o accademiche.

Sulla base dei dati OPIS e delle osservazioni qualitative, si suggerisce anche di:

- incentivare l'uso di metodi di didattica innovativa, con l'uso strumenti digitali interattivi e casi pratici nei corsi economico-aziendali;
- prevedere l'ampliamento delle attività in lingua inglese e accordi di doppio titolo (es. con Giurisprudenza o con Ingegneria Gestionale), per assicurarsi una maggiore competitività sul mercato del lavoro, sviluppare competenze interdisciplinari e linguistiche, avere un accesso facilitato a percorsi di studio avanzati;
- promuovere un maggior raccordo con le imprese e le parti sociali per incrementare il tasso di occupabilità dei laureati.

QUADRO DI SINTESI

In questo quadro la CPDS sintetizza le criticità emerse dalla relazione ed evidenzia le buone pratiche (proposte correttive) messe in atto dal CdS.

- Denominazione CDS: Scienze economiche			
Classe di Laurea: L-33			
Aspetto	Criticità rilevate	Buone pratiche / Azioni già realizzate	Suggerimenti / Proposte migliorative
Materiali didattici	Necessità di fornire i materiali in anticipo; qualità e omogeneità non sempre adeguate	Solleciti Commissione AQ; revisione materiali in vari corsi	Pubblicazione anticipata su Teams/Unifind; migliorare qualità dei materiali; maggiore supporto per non frequentanti
Carico didattico e conoscenze di base	Richiesto potenziamento conoscenze preliminari; carico talvolta percepito eccessivo	Revisione propedeuticità; suddivisione corsi complessi in moduli; attivazione tutor POT; corsi di azzeramento	Rafforzare tutorato mirato; promuovere responsabilizzazione docenti su tutoraggio in itinere; tutoraggio pro-attivo su base monitoraggio carriere; riequilibrare carico nei primi anni;

Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti Di.Gi.E.S. – Anno 2024 - 2025

Aspetto	Criticità rilevate	Buone pratiche / Azioni già realizzate	Suggerimenti / Proposte migliorative
			monitorare esiti interventi su studenti fragili
Coordinamento insegnamenti	Alcune sovrapposizioni percepite (opzionali o studenti non frequentanti)	Pianificazione congiunta orari; riduzione sovrapposizioni fondamentali; comunicazione più tempestiva	Continuare revisione annuale del calendario; monitorare esigenze non frequentanti; migliorare coordinamento verticale tra SSD
Strutture e aule	Alcune aule da rinnovare; aumento studenti con pressione su spazi	Aule multimediali attrezzate; laboratori disciplinari attivi; buoni spazi studio complessivi	Mappatura aule e manutenzioni; aumentare postazioni studio; implementare la comunicazione sui servizi bibliotecari
Metodi di verifica	Disomogeneità tra corsi; <i>syllabi</i> incompleti o troppo estesi; necessità di anticipo su date esami	Introduzione e consolidamento prove intermedie; rispetto linee guida PQA nella maggior parte dei casi	Chiarire nei <i>syllabi</i> le modalità d'esame; standardizzare e semplificare i <i>syllabi</i> ; indicare esplicitamente prove intermedie nei corsi ad alta numerosità
Orientamento e placement	Stage curriculari da potenziare; raccordo con imprese non sempre sistematico	Avvio Comitato d'Indirizzo; tutorato attivo; iniziative di orientamento in ingresso e in itinere	Rafforzare placement e tirocini; coinvolgere imprese nazionali/internazionali; aumentare iniziative <i>career-oriented</i>
Internazionalizzazione	Mobilità Erasmus ancora bassa; moduli in lingua limitati	Eventi dedicati Erasmus+; coinvolgimento <i>visiting professors</i>	Potenziare corsi in inglese; attivare doppi titoli; rafforzare comunicazione e supporto amministrativo Erasmus
Comunicazione e SUA-CdS	Aggiornamento link documento e posizione su nuovo sito; <i>syllabus</i> non sempre completi e in linea con le Linee guida PQA	Monitoraggio costante SUA; presenza informazioni essenziali e chiare; CPDS e AQ con rappresentanza studentesca	Aggiornare link e sezioni mancanti; migliorare reperibilità online; completare docenti titolari e insegnamenti in SUA
Indicatori SMA e RRC	Criticità primo anno e laurea in corso sotto; docenti strutturati	Revisione offerta formativa; aumento attrattività; tutorato potenziato; progetti internazionalizzazione	Rafforzare supporto primo anno da segreterie e docenti; nuovi docenti nei SSD di base; migliorare ratio studenti/docente; supporto comunicativo a progetti di internazionalizzazione
Condizioni occupazionali	Retribuzione e quota occupati inferiori all'Ateneo; molti proseguono gli studi	Alta coerenza competenze/lavoro; elevata iscrizione alla LM; punteggio soddisfazione lavoro elevato	Potenziare stage qualificati; consolidare partnership imprese; promuovere mobilità internazionale e percorsi professionalizzanti

Sez. III - Corso di Laurea Magistrale in Economia (LM-56)

3A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La CPDS ha analizzato l'Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica per l'a.a. 2024-2025 (dati estratti al 31/07/2025) e il verbale della Commissione AQ del CdS del 09/09/2025. Sono stati raccolti 331 questionari riferiti a 19 insegnamenti o moduli.

I questionari provengono da 230 studenti con frequenza superiore al 50% e 101 con frequenza inferiore al 50%. Per insegnamento il numero minimo di questionari è 1, il massimo 39, con una media pari a 17,42; gli insegnamenti con meno di 6 questionari sono 7 (36,84%).

I risultati mostrano in media percentuali di risposte positive molto elevate sulle dimensioni della docenza, dell'insegnamento, dell'interesse e della soddisfazione, con valori compresi tra **89,73%** e **97,28%**. Tra gli indicatori più positivi si rilevano la reperibilità dei docenti per chiarimenti (**97,28%**) e il rispetto degli orari di lezioni ed attività didattiche (**96,96%**), seguiti dalla chiarezza delle modalità d'esame (**93,05%**) e dalla coerenza tra insegnamento svolto e quanto dichiarato sul sito del CdS (**93,48%**). Le percentuali restano ampiamente positive anche per la chiarezza espositiva (**93,91%**) e per l'utilità delle attività didattiche integrative (**92,17%**). Gli aspetti con margini di miglioramento riguardano il carico di studio proporzionato ai CFU (**89,73%**) e l'adeguatezza del materiale didattico indicato e disponibile (**90,33%**).

Nel dettaglio, eccettuati gli insegnamenti che raggiungono, in tutti gli indicatori, livelli medi di soddisfazione compresi tra 8 e 9, gli insegnamenti che possono ulteriormente migliorare raggiungendo già, in alcune voci, percentuali di poco inferiori a 8: *Diritto tributario- corso avanzato* (per Carico di studio e Materiale didattico), *Economia aziendale – corso avanzato* (per Modalità di esame e soddisfazione) ed *Economia dell'innovazione* (per Materiale didattico). Si rende necessario un miglioramento con riguardo a tutti gli indicatori (Docenza, Insegnamento, Interesse e Soddisfazione), invece, per l'insegnamento di *Diritto agrario*. Sulla base delle risposte aperte sui "suggerimenti per migliorare la qualità", emerge una maggioranza relativa di studenti che non formula proposte (**69,49%**). Tra i suggerimenti specifici, si segnalano: migliorare la qualità del materiale didattico (**14,20%**), aumentare l'attività di supporto didattico (**9,67%**), fornire in anticipo il materiale didattico (**9,37%**), eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (**5,44%**), migliorare il coordinamento fra insegnamenti (**5,14%**) e fornire più conoscenze di base (**4,83%**). La Commissione AQ ha discusso collegialmente tali esiti, li ha interpretati per evidenziare eventuali criticità e ha approvato all'unanimità il testo del Quadro B6 della SUA-CdS per la pubblicazione istituzionale.

La modalità di somministrazione dei questionari, tramite Esse3, consente la compilazione in forma anonima a partire da circa i due terzi del corso e, comunque, obbligatoriamente prima della prenotazione all'esame; i dati sono poi aggregati secondo le prescrizioni di Ateneo e ANVUR. L'efficacia del processo è confermata dalla buona copertura degli insegnamenti e dalla stabilità delle distribuzioni, nonché dalla comparabilità con gli esiti dell'a.a. 2023-2024 richiamata nel verbale della Commissione.

Proposte

Alla luce delle evidenze si propongono: il rafforzamento del coordinamento tra docenti per allineare carichi e contenuti, la messa a disposizione tempestiva e standardizzata dei materiali didattici in *repository* di corso, il potenziamento delle attività di supporto (tutorati, esercitazioni mirate) e la pubblicazione periodica sul sito del CdS di una sintesi degli esiti OPIS con le azioni intraprese, per assicurare visibilità e trasparenza.

3B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dalla triangolazione tra OPIS, Scheda SUA-CdS e dati AlmaLaurea emergono giudizi generalmente positivi sulla disponibilità e adeguatezza dei materiali e delle strutture. Le OPIS mostrano valutazioni **sopra il 90%** per l'adeguatezza del materiale didattico e per l'utilità delle attività integrative, pur con il suddetto margine

di miglioramento sul carico di studio. Le statistiche AlmaLaurea indicano che il **97,0%** dei laureati ha utilizzato le aule, giudicate sempre o quasi sempre adeguate dal 50,0% dei fruitori e spesso adeguate dal 37,5% (nel complesso l'**87,5%**), con una quota del 12,5% che le valuta raramente adeguate. Le postazioni informatiche sono ritenute in numero adeguato dal **76,0%** dei fruitori; le attrezzature per attività pratiche risultano sempre o quasi sempre adeguate per il **44,4%** dei fruitori.

Il contesto infrastrutturale e di supporto alla didattica è complessivamente adeguato agli obiettivi formativi del Corso. Le rilevazioni confermano valutazioni positive sulle aule e sulle dotazioni informatiche, con un utilizzo diffuso degli spazi e dei servizi e un apprezzamento che si mantiene stabile nel triennio più recente. Permangono margini di miglioramento su due direttrici: la tempestività e la standardizzazione dei materiali didattici digitali e l'estensione delle attività applicative ove compatibili con i risultati di apprendimento.

Proposte

In relazione ai materiali, la CPDS raccomanda l'adozione omogenea di *repository* di insegnamento aggiornati prima dell'avvio delle lezioni con i programmi dettagliati, le letture obbligatorie e integrative, i set di esercizi, le rubriche valutative e i calendari delle prove, accompagnati da indicazioni esplicite sulla corrispondenza tra carico di studio e CFU. In merito agli ausili e alle attività pratiche, si suggerisce di incrementare esercitazioni guidate su *dataset* reali, casi d'impresa e *policy brief*, nonché di promuovere sessioni di laboratorio informatico su strumenti di calcolo, analisi dati e visualizzazione, con particolare attenzione alla replicabilità dei risultati.

La CPDS invita, inoltre, a consolidare un palinsesto di orari che favorisca la fruizione degli spazi di studio e la partecipazione degli studenti lavoratori, con aperture prolungate in prossimità delle sessioni d'esame e rafforzando il raccordo con i servizi bibliotecari per l'accesso alle risorse digitali. Si raccomanda, infine, un monitoraggio semestrale dei tempi di pubblicazione dei materiali e della loro effettiva consultazione, collegando tali indicatori al modello di assicurazione della qualità e alle azioni di miglioramento.

3C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Le percezioni degli studenti attestano la chiarezza delle modalità d'esame e la coerenza tra obiettivi, contenuti e verifiche. Per consolidare e rendere ancora più trasparente l'allineamento valutativo, la CPDS **propone** un set minimo comune di informazioni da inserire in ogni *syllabus*:

- descrizione dei risultati di apprendimento attesi con riferimento ai descrittori di Dublino;
- mappatura esplicita tra risultati attesi, contenuti e criteri di valutazione;
- rubriche con livelli di performance e pesi delle componenti d'esame;
- esempi di prove con scale di correzione e indicazione del ruolo delle eventuali attività integrative.

Si raccomanda la diffusione di prove formative intermedie a basso impatto valutativo per favorire *feedback* tempestivi, l'impiego di compiti autentici in cui lo studente applichi metodi di analisi economica a casi, dati e documenti, e l'uso di griglie condivise nei team di docenza con più moduli per assicurare omogeneità.

La distribuzione degli appelli dovrà rimanere coerente con i periodi didattici e tenere conto della presenza di studenti con carichi di lavoro esterni, prevedendo finestre di recupero e opportunità di discussione sugli esiti.

Per il monitoraggio, si propone di raccogliere sistematicamente indicatori su tassi di superamento, distribuzioni dei voti, tempi medi di completamento delle prove e ricorso a appelli straordinari, analizzandoli annualmente in Commissione AQ con eventuali azioni correttive.

3D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il *Rapporto di Riesame Ciclico* costituisce il principale riferimento di medio periodo per la valutazione del CdS. Su richiesta del PQA (nota n. 6197 del 21/02/2025) è stata effettuata la redazione del nuovo RRC secondo il modello ANVUR, con approvazione nel Consiglio di Dipartimento del 19/11/2025. In tale prospettiva, i risultati più recenti della Scheda di Monitoraggio Annuale 2025 attestano la capacità del sistema di AQ di cogliere alcune tendenze strutturali: la flessione degli immatricolati al primo anno (**iC00a**, da 49 a 41 tra 2023 e 2024, comunque sopra la media dell'area geografica pari a 38,6) e degli iscritti complessivi (**iC00d**, da 109 a 100 nello stesso intervallo), a fronte di una sostanziale stabilità dei tassi di regolarità e del numero di laureati, nonché di un aumento dell'attrattività inter-ateneo.

La SMA evidenzia inoltre alcuni punti di forza che il Monitoraggio annuale e il nuovo Riesame dovranno valorizzare in modo più sistematico: la stabilità del numero di laureati entro la durata normale e complessivi (**iC00g** e **iC00h**), l'andamento favorevole del rapporto studenti/docenti (indicatori **iC27** e **iC28**, che riflettono una progressiva riduzione del numero di studenti per docente a fronte del calo delle iscrizioni), e soprattutto i buoni esiti occupazionali a tre anni dal titolo (**iC07**), con una percentuale di laureati LM occupati pari all'**82,1%** nell'ultima rilevazione, in crescita rispetto al 72,4% dell'anno precedente e in linea con le medie di area, pur restando leggermente inferiore alla media nazionale. Tali informazioni, integrate con i dati OPIS, AlmaLaurea e con le osservazioni della CPDS, sono già oggetto di analisi in Commissione AQ e in Consiglio di CdS, ma potrebbero confluire in modo più strutturato in un vero e proprio "cruscotto" di monitoraggio, articolato per ingressi, regolarità delle carriere (inclusi CFU acquisiti), esiti degli esami, tempi di laurea, abbandoni, soddisfazione per la didattica e sbocchi professionali su almeno tre coorti successive.

Nel complesso, il processo di assicurazione della qualità risulta attivo e ordinato nelle sue fasi, con un Riesame ciclico già svolto e un aggiornamento in corso secondo il nuovo modello ANVUR.

Proposte

Per rafforzarne la completezza e l'efficacia, la CPDS propone che:

(a) nel Monitoraggio annuale ogni criticità emersa dagli indicatori SMA (es. calo delle immatricolazioni, selettività nei passaggi, eventuali scostamenti rispetto alle medie di area e nazionali) sia esplicitamente collegata ad almeno un'azione di miglioramento, con indicazione di responsabile, risorse, tempistica e indicatori di risultato;

(b) nel Riesame ciclico tali azioni siano riprese e valutate in termini di efficacia, anche in coerenza con gli obiettivi specifici già previsti (ad esempio il nuovo monitoraggio della prova finale, l'ampliamento degli accordi di mobilità internazionale e il rafforzamento dei tirocini);

(c) sia reso sistematico il coinvolgimento degli studenti e delle parti interessate tramite *focus group* tematici su carichi di lavoro, coordinamento tra insegnamenti, qualità dei materiali, e tramite una sintesi pubblica dei risultati di Monitoraggio e Riesame sul sito del CdS. In questo modo, il circuito SMA–Riesame–CPDS potrà funzionare come un meccanismo integrato e trasparente di autovalutazione e miglioramento continuo, pienamente allineato alle linee guida ANVUR

3E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La completezza e l'aggiornamento delle parti pubbliche della SUA-CdS costituiscono un requisito essenziale per l'orientamento e la corretta fruizione del percorso formativo. La CPDS evidenzia la necessità di conservare la piena coerenza tra quanto dichiarato nella SUA-CdS, nei siti di Ateneo e di Dipartimento e nei singoli *syllabi*, garantendo una revisione coordinata prima dell'apertura delle immatricolazioni e a ridosso di ogni semestre.

Si raccomanda che i programmi ufficiali riportino obiettivi formativi, prerequisiti, contenuti, modalità didattiche, modalità di verifica, criteri di valutazione, materiali e riferimenti bibliografici, con l'indicazione dei docenti titolari e degli orari.

La CPDS propone di pubblicare annualmente una sintesi integrata dei risultati OPIS e delle azioni conseguenti in una pagina facilmente raggiungibile, agganciata alla SUA-CdS, così da rendere evidente la catena logica tra dati, decisioni e miglioramenti introdotti.

Viene infine suggerito un controllo qualità redazionale che verifichi consistenza terminologica, aggiornamento dei link, correttezza dei CFU e allineamento tra schede insegnamento e quadri SUA.

3F) Ulteriori proposte di miglioramento

La CPDS suggerisce:

- di intensificare le attività di tutorato e di accompagnamento allo studio con particolare attenzione agli insegnamenti a maggior carico cognitivo;
- di avviare percorsi di supporto trasversale su metodi quantitativi, scrittura accademica e competenze digitali;
- di promuovere iniziative di didattica attiva che prevedano lavori di gruppo su dossier e casi di studio, con restituzioni orali e scritte.

Si propone di rafforzare il raccordo con i servizi di *job placement* per consolidare le relazioni con imprese e istituzioni e per valorizzare tirocini e attività sul campo, attivando momenti di riflessione guidata sulle competenze acquisite.

In termini di inclusione, si raccomanda di sviluppare misure per studenti lavoratori e fuori sede, come registrazioni delle lezioni ove consentito, materiali strutturati per il recupero, ricevimenti ampliati e percorsi personalizzati entro i margini consentiti dal Regolamento.

La CPDS propone, inoltre, di adottare un sistema di *feedback* rapido a fine modulo per intercettare *in itinere* eventuali criticità su organizzazione, materiali e carico, consentendo risposte tempestive. Si indica come priorità trasversale il monitoraggio dell'allineamento carico/CFU, con incontri periodici dei docenti del medesimo anno per armonizzare le richieste e ridurre sovrapposizioni di contenuti.

In conclusione, il quadro delle opinioni degli studenti conferma un'elevata soddisfazione su docenza, organizzazione e chiarezza delle modalità d'esame, con indicazioni puntuali di miglioramento su tempestività e qualità dei materiali didattici e su coordinamento tra insegnamenti in rapporto al carico di studio percepito. Le infrastrutture risultano adeguate; si promuovono esercitazioni applicate, uso esteso dei *repository* e alfabetizzazione ai servizi. Il sistema di AQ è in continuità con gli anni precedenti e sarà aggiornato al nuovo modello ANVUR, con un cruscotto di indicatori e azioni dotate di responsabilità e tempi. Le parti pubbliche della SUA-CdS devono restare allineate ai *syllabi* e ospitare annualmente una sintesi dei risultati OPIS e delle azioni conseguenti. Le ulteriori proposte riguardano tutorati mirati, supporti trasversali, didattica attiva, misure per studenti lavoratori, raccordo con *job placement* e monitoraggio puntuale dell'allineamento carico/CFU, assicurando trasparenza e tracciabilità degli interventi.

Sez. IV - Corso di Laurea Magistrale in Scienze della formazione primaria (LM-85 bis)

4A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I dati OPIS sono commentati illustrando il livello di soddisfazione e insoddisfazione degli studenti per le attività didattiche del CdS LM85-bis, comparandoli con i risultati dell'anno precedente.

Nel corso dell'a. a. 2024/2025, su 57 insegnamenti rilevati, sono stati raccolti complessivamente 9590 questionari, di cui:

- 5658 compilati da studenti con frequenza superiore al 50%;
- 3932 da studenti con frequenza inferiore al 50%.

Il numero minimo di questionari raccolti per insegnamento è 1, mentre il numero massimo di questionari raccolti per insegnamento è 369. Il numero medio di questionari raccolti per insegnamento è 168,25. Gli insegnamenti con numero di questionari raccolti inferiore a 6 è 3 (in percentuale il 5,26%).

Dai questionari somministrati agli studenti per la valutazione della qualità della didattica emerge un livello complessivamente molto alto di soddisfazione, con una percentuale di risposte positive che varia tra il **92,95%** e il **97,81%**.

La soddisfazione più alta è data dalla coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (**97,81%**). Tra gli aspetti valutati positivamente, sempre con riguardo alla voce *Docenza*, ci sono: il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e delle attività didattiche (**97,74%**); la capacità del docente di esporre in modo chiaro (**96,80%**); la **reperibilità dei docenti (96,78%)**, l'utilità delle attività didattiche integrative per l'apprendimento della materia (**96,77%**) e la capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina (**96,55%**). Con riguardo alla voce *Insegnamento*, la soddisfazione più elevata attiene alla chiara definizione delle modalità di esame (**96,66%**), seguita dall'adeguatezza del materiale didattico (indicato e disponibile) per lo studio della materia (**95,45%**), mentre la percentuale di soddisfazione più bassa concerne il carico di studio (**93,15%**) e le conoscenze preliminari per la comprensione della materia (**92,95%**). L'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento totalizza il **95,34%** mentre la soddisfazione complessiva degli studenti ha ricevuto il **95,44%** di risposte positive.

Andando, poi, ad analizzare i valori medi (che tengono conto quindi di tutte le valutazioni positive e negative), il ruolo dei docenti del corso LM85-bis è rilevante ai fini dell'esperienza positiva degli studenti, giacché emerge come la chiarezza espositiva dei docenti nel trattare gli argomenti, e la loro attenzione nel motivare e stimolare i discenti siano molto apprezzati in media (9,15).

Le motivazioni della mancata frequenza restano sostanzialmente in linea con gli anni precedenti: il motivo più rilevante di non-frequenza è il *lavoro* (**67,07%** in aumento di due punti percentuali rispetto all'anno precedente), seguito dalla frequenza di altri insegnamenti (**12,05%**, inferiore di un punto rispetto al 13,08% dell'anno precedente). Percentuali inferiori riguardano la percezione di scarsa utilità della frequenza (**2,98%**) o altro (**17,17%**) su cui però non ci sono dati aggiuntivi che lo specificino. Le difficoltà legate alle strutture didattiche sono davvero marginali (**0,74%**), e quindi sembrano non essere un ostacolo alla frequenza. Dai risultati dei questionari OPIS, infatti, le aule e gli spazi appaiono adeguati e attrezzati.

Sul tema della non-frequenza legata al lavoro, l'alta percentuale di studenti lavoratori è oggetto di misure di flessibilità didattica programmate sia a livello di Ateneo che di CdS. Quanto alla sovrapposizione con altri insegnamenti, si sottolinea l'attenzione delle segreterie didattiche e dei docenti nel fissare date e orari delle lezioni in modo che non ci siano sovrapposizioni tra gli insegnamenti fondamentali dello stesso anno di corso e consentire la frequenza. Le sovrapposizioni con altri insegnamenti emersi dai questionari OPIS potrebbero, al più, riguardare gli insegnamenti opzionali o a scelta, o insegnamenti di altri anni accademici. Per effetto delle abbreviazioni di carriera, infatti, alcuni studenti possono frequentare insegnamenti inseriti in diverse annualità (vedi anche il *verbale AQ CdS* del 9.9.2025).

Nel *Verbale AQ CdS del 17/04/2025*, inoltre, la Commissione AQ ha preso in carico i rilievi della CPDS e fornito riscontri puntuali in merito a diversi aspetti della gestione didattica e organizzativa.

In particolare:

- per i ritardi nella pubblicazione dei programmi il Consiglio di CdS si è assunto l'impegno di sensibilizzare i docenti a rispettare i tempi e le regole di trasparenza e a tenere aggiornate le proprie pagine personali;
- diverse iniziative sono state, poi, previste per migliorare la condizione degli studenti a partire dalla predisposizione di attività di tutoraggio per gli studenti che presentano carenze nelle conoscenze in ingresso, sollecitando il Dipartimento a selezionare le figure specializzate in *numeracy* e *literacy* già richieste dal CdS e di rispondere alle specifiche esigenze degli studenti (oltre a quelle già approvate di personalizzazione didattica, di ampliamento di appelli straordinari d'esami e di laurea, di recupero di attività di laboratorio entro una certa soglia di assenze e sulla base di documentate necessità);
- infine, si è prevista l'istituzione di un Comitato d'Indirizzo di Area umanistica destinato a facilitare la consultazione delle Parti sociali e a migliorare il raccordo tra formazione e mondo del lavoro.

Riguardo alla diffusione dei risultati dei questionari OPIS e delle azioni intraprese sulla base degli stessi risultati, la presenza di rappresentanti degli studenti nella Commissione AQ, nella CPDS e nel CdS consente non solo una diffusione diretta dei risultati e delle decisioni, ma anche una loro condivisione.

Quanto ai suggerimenti per migliorare la didattica, su 9590 questionari raccolti, il **79,80%** degli intervistati ritiene di non dover proporre nessun suggerimento (percentuale più alta rispetto al **76,49%** dell'anno precedente). Percentuali molto basse di studenti suggeriscono di fornire in anticipo il materiale didattico e più conoscenze di base. Si tratta di suggerimenti avvalorati nel circa **6%** dei casi e in diminuzione rispetto alla precedente rilevazione a conferma del fatto che le azioni correttive poste in essere da CdS come il tutorato mirato al consolidamento delle conoscenze di base (in particolare delle competenze di *literacy* e *numeracy*) sono state efficaci.

In conclusione, il punteggio medio di **soddisfazione** complessivo dai risultati dei questionari OPIS si attesta su **8,91**, nettamente superiore alla soglia di attenzione. Il dato è confermato anche dalla SUA di AlmaLaurea sugli studenti laureati, dove la soddisfazione per il corso di laurea si attesta sul **97,7%** (sommando "decisamente sì" e "più sì che no"). Si nota che la percentuale di "totalmente insoddisfatti" è del 0,8%, di pochissimo superiore al dato di Ateneo (0.6%). È da evidenziare che, tra i laureati in Scienze della formazione primaria intervistati da AlmaLaurea, il **91,7%** degli intervistati dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo (quasi 3% in più del dato di Ateneo).

Tale risultato conferma un *trend* positivo e stabile nella qualità percepita della didattica del Corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria (LM85-*bis*), a testimonianza dell'efficacia delle misure correttive adottate dal CdS e dell'impegno costante dei docenti nel miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Proposte

Con riguardo alla gestione ed all'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti la CPDS effettua i rilievi di seguito riportati:

- La campagna di sensibilizzazione da parte del personale docente e studente ha avuto un effetto positivo nella partecipazione degli studenti. Si propone, quindi, di mantenere le attività di sensibilizzazione alla compilazione dei questionari di valutazione dei singoli insegnamenti da parte tanto degli studenti quanto dei docenti, come attività standard e pratica acquisita.
- Rispetto alla presa in carico dei risultati delle OPIS e le azioni intraprese dal CdS, occorre ricordare che i Commenti alle OPIS vengono approvati dalla Commissione AQ CdS e poi riferiti in Consiglio di CdS dove è sempre presente la rappresentanza studentesca. Tuttavia si suggerisce di rendere ancora più esplicite le azioni messe in atto o da intraprendere alla rappresentanza studentesca, in modo da favorire la rendicontazione degli interventi.

- Si suggerisce, altresì, di intensificare la consultazione degli studenti nella fase di definizione delle azioni correttive, sempre nell'ottica di far circolare le informazioni;
- Si considera come buona pratica da proseguire la previsione da parte del coordinamento di regolari Audit per docenti, PTA e studenti e l'attivazione di una casella di posta elettronica dedicata ai reclami.

4B Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Il prospetto preliminare dei risultati dei questionari OPIS, considerando i singoli insegnamenti, evidenzia che le valutazioni complessive risultano molto positive e tendenzialmente omogenee tra i diversi insegnamenti. Tutti i corsi si collocano su valori medio-alti, con una variabilità piuttosto contenuta: i punteggi oscillano tra 7 e poco meno di 10, segnalando una percezione complessivamente soddisfacente della qualità didattica. La coerenza tra i diversi indicatori suggerisce una buona solidità dell'offerta formativa e un livello diffuso di apprezzamento da parte degli studenti. Gli aspetti che raccolgono le valutazioni più elevate riguardano la chiarezza espositiva, la motivazione dei docenti e l'interesse suscitato dagli insegnamenti, a conferma della capacità di mantenere un buon coinvolgimento e una comunicazione efficace come precedentemente illustrato. In generale, la soddisfazione finale e la percezione di coerenza tra contenuti, obiettivi e modalità di verifica risultano molto alte, con scostamenti minimi tra i corsi.

A livello di singoli insegnamenti alcuni di essi raggiungono livelli di soddisfazione superiori a 9 (*Comunicazione visiva e disegno, Laboratori di comunicazione visiva e disegno, Letteratura per l'infanzia, Laboratorio di letteratura per l'infanzia, Storia della pedagogia e delle istituzioni educative, Laboratorio area pedagogica, Idoneità lingua inglese e alcuni Laboratori di lingua inglese, Pedagogia sperimentale e Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento, Geografia economica e politica, Pedagogia generale, Psicologia dello sviluppo, Tirocinio*), mentre altri generano un interesse di poco inferiore a 8 (*Elementi di chimica e Pedagogia interculturale*) e tutti i restanti insegnamenti si collocano tra i valori medi di 8 e 9.

Con riguardo alle singole voci, sebbene i dati si collochino sempre in un *range* positivo, quelle che mostrano maggiore variabilità sono, invece, il carico di studio, la qualità/adequazione del materiale didattico e le conoscenze preliminari. In particolare, con riferimento al **carico didattico** i valori medi si attestano al di sotto dell'8 con riguardo ai seguenti insegnamenti: *Elementi di chimica, Elementi di diritto pubblico, Pedagogia interculturale, Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica, Storia moderna e contemporanea*.

Relativamente all'adequazione del **materiale didattico** i valori medi si attestano al di sotto dell'8 per gli insegnamenti *Elementi di chimica e Pedagogia interculturale*. Per quanto riguarda, infine, le **conoscenze preliminari**, al di sotto dell'8 si collocano gli insegnamenti: *Elementi di chimica, Elementi di fisica e Laboratorio Area fisica, Elementi di diritto pubblico e Pedagogia interculturale*. Si tratta, prevalentemente, di insegnamenti contrassegnati da maggiore complessità tecnica.

Il materiale didattico è considerato adeguato dal **95,45%** degli studenti. Seppur valutato positivamente, è tra gli aspetti con media di valutazione più bassa, con un 8,89 su 10, sottolineando sempre che si tratta comunque di una valutazione positiva spostata verso il limite superiore del 10. Ciononostante, questo spiega quanto già anticipato nel par. 4A di questa relazione rispetto ai suggerimenti di miglioramento. Si nota, infatti, che il 6,04% propone di fornire in anticipo il materiale didattico e il 5,21% di aumentare le attività di supporto didattico.

La disponibilità e accessibilità del materiale didattico *Unirc* è stata verificata in quanto, per l'anno 2024-2025 (nella vecchia versione del sito) era facilmente reperibile in uno spazio apposito della pagina dell'insegnamento.

Dalle schede di insegnamento, il carico didattico appare adeguato, coerentemente con i risultati dei questionari OPIS, da cui emerge che il **93,15%** degli studenti lo ritiene adeguato, sebbene si tratti di una

delle percentuali più basse. Anche la SUA di AlmaLaurea presenta un dato molto positivo, con il 60,2% dei laureati intervistati che ritiene il carico “decisamente” adeguato alla durata del CdS (percentuale in linea con il dato di Ateneo), dato che sommato al “più sì che no” raggiunge all’**97,8%** (contro il 96,6% del dato di Ateneo). Permane **la richiesta di potenziamento delle conoscenze di base pari al 6,34% che, tra i suggerimenti, rappresenta la percentuale più alta.**

Con riferimento ai suggerimenti per migliorare la qualità dalle OPIS è possibile individuare, per ogni voce di cui si compone la griglia degli insegnamenti rilevati, quelli che hanno ricevuto i maggiori suggerimenti di miglioramento, in percentuale superiore al 10%.

Aumentare l’attività di supporto didattico: Elementi di chimica, Elementi di fisica, Comunicazione visiva e disegno;

Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti: Lingua e grammatica italiana 1 – Psicologia dello sviluppo;

Fornire in anticipo il materiale didattico: Attività laboratoriali area Matematica; Pedagogia interculturale;

Fornire più conoscenze di base: Elementi di chimica; Elementi di fisica e Laboratorio area Fisica; Attività laboratoriali area Matematica; Laboratorio comunicazione visiva e disegno.

Migliorare la qualità del materiale didattico: Attività laboratoriali area Matematica; Elementi di diritto pubblico; Pedagogia interculturale; Storia moderna e contemporanea.

Come descritto nella SUA-CdS, gli studenti del CdS svolgono le attività didattiche presso la Cittadella universitaria di Feo di Vito, dove sono disponibili aule dedicate e una sala studio attiva dal 2014, dotata di postazioni informatiche e spazi per la consultazione. Ulteriori sale studio e aule di supporto sono presenti anche presso la sede del Dipartimento in Palazzo Zani. Il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane, cui afferisce il Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, è dotato di un’Aula multimediale a disposizione degli studenti presso la quale è consentito agli studenti consultare le banche dati e le riviste specialistiche in formato elettronico. Il Dipartimento dispone di diversi laboratori attrezzati e dedicati ad attività di ricerca scientifica, formazione avanzata e supporto alla didattica.

Gran parte delle informazioni valutative contenute in questo paragrafo 4B provengono dai dati dell’indagine AlmaLaurea, da cui emerge che i laureati di riferimento dell’anno solare 2024 sono 140, di cui intervistati 133, di cui 56 laureati in anni recenti (dal 2023) tra i quali 41 intervistati.

I dati di AlmaLaurea sono aggiornati all’aprile del 2025. Premesso questo, la valutazione dell’adeguatezza e il gradimento delle strutture evidenziano buoni risultati, spesso sopra il livello del dato di Ateneo.

La valutazione delle postazioni informatiche effettuata da coloro che le hanno utilizzate (**68,4%**) risulta pari a quella di Ateneo.

Le aule sono considerate “sempre o quasi sempre adeguate” o spesso adeguate dal **80,5%** degli intervistati (quasi 10 punti in più dello scorso anno e circa 3 in meno dell’Ateneo). Si sottolinea che vi è una percentuale dell’**19,5** di valutazioni negative (“raramente/mai adeguate”), che risulta inferiore di 10 punti percentuali rispetto al 29,6 di insoddisfazione dello scorso anno. Tuttavia, da una analisi qualitativa di questa CPDS, risulta, ad esempio, che in alcune aule sono necessari interventi manutentivi.

Riguardo alle attrezzature per altre attività didattiche (es. laboratori) sono state utilizzate dall’**89,5%** degli intervistati. La loro adeguatezza è riportata dal **63,9%** (“sempre o quasi sempre” e “spesso”), che è circa 5 punti sotto il livello di Ateneo. Il 36,2% le considera raramente adeguate e mai adeguate, percentuale più alta rispetto al 31,9% di Ateneo.

Molto simili i risultati di valutazioni per i *servizi di biblioteca* utilizzati dal **65,4%** degli intervistati valutati positivamente dall’**82,7%** (percentuale in calo rispetto all’85,2% dell’anno precedente). La valutazione negativa complessiva del 17,2% supera anche qui il dato di Ateneo pari a 12,5%.

- Per rispondere alle esigenze di coloro che percepiscono un carico di studio oneroso e un'insufficienza di conoscenza di base (percentuali del 6-7% circa), si propone di potenziare il servizio di tutorato soprattutto per le discipline di base o ritenute più ostiche (dagli studenti) come sopra indicate, tenendo presente che sono già attivi servizi per il supporto allo studio e al potenziamento delle conoscenze in ingresso (*literacy* e *numeracy*). Si segnala, inoltre, un interessante approfondimento disciplinare di ambito letterario "LECTURA DANTIS", che si propone di regolarizzare.

-Per incentivare l'uso dei servizi bibliotecari e delle postazioni informatiche, tenuto conto che si svolgono già attività dedicate alla ricerca bibliografica, si suggerisce di sensibilizzare ulteriormente gli studenti circa la disponibilità di questi servizi.

- Rispetto agli spazi in comune, le aule-studio e le postazioni disponibili, nonostante le percentuali di risposte positive, si ritiene utile suggerire un incremento degli spazi, anche verificando l'adeguatezza di tavoli e postazioni attualmente disponibili.

- In merito a spazi e attrezzature, si consiglia di effettuare una costante mappatura, per individuare quali abbiano bisogno di maggiore manutenzione o di sostituzione di arredi.

4C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

L'analisi condotta dalla CPDS, basata sui risultati dei questionari OPIS evidenzia una copertura complessiva positiva degli insegnamenti: il programma dell'insegnamento e i testi/materiali didattici sono indicati in tutti gli insegnamenti che dispongono di scheda.

- Gli obiettivi formativi risultano esplicitati nella quasi totalità delle schede presenti, mentre i risultati di apprendimento attesi non sono inclusi nella grande maggioranza delle schede nella sezione "Contenuti". Questi sono indicati spesso nella sezione "Obiettivi".
- I prerequisiti sono dichiarati in modo completo.
- I metodi didattici sono presenti ma spesso sintetici.

L'accessibilità dei *syllabi* dal portale *Unifind* richiede diversi momenti di accreditamento e il posizionamento delle voci nella pagina web del CdS non risulta immediato, generando potenziali difficoltà per studenti e docenti.

Proposte

La CPDS rileva che la qualità dei *syllabus* è buona ma disorganica: gli insegnamenti fondamentali risultano completi e coerenti, mentre necessitano di integrazioni i *syllabi* degli insegnamenti a contratto.

Si consiglia la verifica periodica di obiettivi formativi, prove d'esame e risultati di apprendimento, anche tramite revisione semestrale congiunta docenti-Segreteria didattica.

E' opportuna una costante sensibilizzazione dei docenti ad aggiornare la Scheda relativa al proprio insegnamento, invitando gli stessi a fornire chiari criteri di valutazione delle conoscenze e delle competenze, delineandoli in modo descrittivo e ponendoli in connessione ai differenti livelli di apprendimento raggiungibili (anche con un'attribuzione di voti numerici espressi in trentesimi).

Si propone di arricchire, altresì, l'offerta formativa con attività integrative come seminari, attività extra-curricolari, percorsi inerenti agli insegnamenti di riferimento.

4D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Con riferimento agli indicatori della *Didattica*, il dato denominato **iC00a**, relativo agli Avvii di carriera al primo anno (L;LMCU; LM), corrisponde a 175 unità e risulta in costante aumento rispetto agli anni precedenti (147 unità nel 2022 e 182 nel 2023), con la precisazione che alle 175 unità di avvii di carriera al primo anno vanno aggiunti tutti coloro che, immatricolandosi, richiedono l'abbreviazione di carriera e accedono direttamente agli anni successivi al primo. Il dato conferma un *trend* di crescita positivo del CdS

che nel tempo ha mostrato una elevata attrattività sul territorio e si pone in linea con i dati degli Atenei non telematici (173). In riferimento agli indicatori relativi al numero di laureati (**iC00g** e **iC00h**), si precisa che nell'a.a. 2022/2023 si è concluso il primo ciclo con 69 laureati (**iC00g**) entro la durata normale del corso e 72 laureati (**iC00h**); nel 2024 questo dato è nettamente in crescita (**iC00g** = 109 e **iC00h** =128).

Il dato **iC01**, riferito alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a., riporta i valori in riferimento all'anno 2023 (703 studenti su 1.013), con una percentuale relativa del **69,4%**. Il dato, evidenzia un leggero calo rispetto al 2022 (75,7%) e induce a pensare che è necessario incrementare le attività di tutorato già pianificate. Occorre attivare le strategie correttive già individuate negli anni precedenti, concernenti una programmazione didattica che metta in equilibrio i cfu tra i due semestri con una integrata flessibilità delle attività di tirocinio.

Il dato **iC02**, relativo alla percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso, si presenta come decisamente positivo raggiungendo la percentuale dell'85,2% e superando in maniera significativa sia il dato medio dell'Area geografica non telematici (69,6%) sia quello degli Atenei NON Telematici (66,7%). Il dato aumenta ulteriormente se si considera la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso (**iC02BIS** corrispondente al **98,4%**). Pertanto, si evidenzia un ottimo andamento delle progressioni di carriera del CdS, così come espresso anche dall'indagine CENSIS 2025/2026, che colloca il Corso al terzo posto nazionale.

Il dato **iC03**, riferito alla percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni, ha registrato un *trend* di crescita dell'attrattività del corso assai significativo, poiché nel 2022 gli studenti provenienti da altre regioni erano pari al 15,6%, invece nel 2023 sono il 18,7%. Il dato relativo al 2024 (8,6%), probabilmente a causa dell'istituzione del medesimo CdS presso l'Università di Messina, potrebbe aver risentito di una riduzione del numero di iscritti provenienti dalla Sicilia.

Il dato **iC05**, riferito al Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), è del 48,4% e corrisponde a 1016/21. Il dato si mantiene pressoché stabile rispetto all'anno precedente, ma si differenzia negativamente dal dato medio degli Atenei NON Telematici (28,6%) e dell'Area geografica (35%). Si evidenzia un dato negativo connesso alle dimissioni di personale docente a tempo indeterminato. Quest'ultimo aspetto non ha permesso la riduzione della percentuale pianificata. I dati relativi agli indicatori **iC07**, **iC07BIS** e **iC07TER** non sono disponibili.

Infine, il dato **iC08**, Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento rimane costante al 100% dall'attivazione del CdS.

I dati relativi all'*Internazionalizzazione* (**iC10** e **iC10BIS**) indicano un *trend* positivo connesso alle iniziative, intraprese dal CdS, a partire dal 2022, per le quali la mobilità internazionale fa registrare per gli indicatori **iC10** (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) e **iC10BIS** (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti) un aumento: sono passati, infatti, dallo 0% (anni 2020 e 2021) rispettivamente al 10,4% e 10,5% (anno 2023), con una crescita rispetto all'anno precedenti di circa 6 punti percentuali. Aver affrontato il tema dell'internazionalizzazione in modo propulsivo con la stipula di diversi accordi bilaterali ha avuto un impatto anche sulla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, passata dallo 0% (anno 2023) al 27,5% (anno 2024).

Il dato **iC13**, relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, esprime un valore positivo (66,6%) che, tuttavia, necessita di un incremento che possa consentire il raggiungimento del valore medio dell'area geografica (79,9%) e degli Atenei non telematici (81,9%). Il dato va interpretato tenendo conto del calo registrato nelle prove di ammissione al CdS nelle conoscenze richieste per l'accesso, fondamentali per la comprensione dei corsi. La mancanza di sufficienti conoscenze di base (competenza linguistica e ragionamento logico - cultura matematico-scientifica) si configura come una condizione sfavorevole il superamento delle prove di profitto degli studenti del I anno, almeno fino all'assolvimento degli OFA. Il CdS organizza, infatti, specifici corsi di recupero dedicati alle competenze di base (*literacy* e *numeracy*). I responsabili delle attività sono appositamente selezionati nel ruolo di tutor esperti.

Il dato **iC14**, relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, esprime un valore decisamente positivo (**87,9%**). Il dato non si discosta significativamente dalle medie dell'area geografica e nazionale.

Il dato **iC15**, relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, esprime un valore molto positivo perché corrisponde all'**84,8%** e pressoché stabile. Il dato è in linea con le medie dell'area geografica e nazionale. Il dato **iC15BIS**, riferito alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno, corrisponde a quello già descritto per l'indicatore iC15.

I dati **iC16** e **iC16bis**, riferibili rispettivamente alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, evidenziano una diminuzione rispetto all'anno precedente (dal 68,8% del 2022 al 56,8% del 2023). I dati descritti si ipotizza possano risentire delle abbreviazioni di carriera, che permettono a immatricolati con carriere pregresse di ottenere il riconoscimento di cfu e l'iscrizione ad anni successivi al I. Si segnala, in generale, che le percentuali suddette risultano essere al di sotto delle medie di riferimento.

L'indicatore **iC17**, ossia la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, è pari all'**82,5%**, nettamente più alto rispetto alle medie di riferimento (78% media area geografica e 74,6% media Atenei). Lo stesso vale per l'indicatore **iC18**, relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, che evidenzia un alto livello di soddisfazione dei laureati. Ben il **91,7%** dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio, in confronto all'**83,6%** della media dell'area geografica e all'**81,4%** della degli Atenei.

L'indicatore **iC19**, concernente le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, è in crescita rispetto all'anno precedente (da 32% del 2023 al 36,3% del 2024), anche se si mostra ancora tendenzialmente basso se confrontato con il dato medio dell'Area geografica (47,8%), ed è all'incirca nella media se paragonato agli Atenei non telematici (40,8%). Se si prende in considerazione il dato più esteso che comprende anche le ore di docenza erogata dai ricercatori, indicatore **iC19BIS** (67,4% - ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata) e **iC19TER** (69,9% - ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza) le percentuali aumentano significativamente, anche in riferimento ai dati dell'anno precedente e superano le medie di riferimento.

Il dato **iC21**, relativo alla percentuale di studenti che proseguono la carriera al II anno, si mantiene positivo (90,2%) e in linea con le medie di riferimento. L'indicatore **iC22** (si fa presente, tuttavia, che il dato sui laureati potrebbe essere impreciso a causa di un errore in difetto del sistema di rilevazione), percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso è del 57%, più basso rispetto all'anno precedente a causa dell'aumento del denominatore di riferimento che dalla conclusione del primo ciclo del CdS e dei primi laureati del 2023 è cresciuto notevolmente.

Il dato **iC23**, relativo alla percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, è allo 0% dall'attivazione del CdS; dunque, non si registrano casi di studenti che abbandonano il CdS per passare ad altro corso di studio.

I dati relativi all'indicatore **iC24** (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) per il 2023 sono pari al 3,7%. La percentuale è significativamente bassa e mostra l'alta attrattività del CdS, anche in relazione alle medie di riferimento (abbandoni del 9,6% e dell'11,4%).

Nell'ambito del set di indicatori per la *Soddisfazione* e l'*Occupabilità* i dati disponibili dichiarano come la percentuale risulti altamente positiva in riferimento ai laureandi, che complessivamente si dicono soddisfatti (iC25 = 97,7%) e la percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC26 = 73,2%). L'elevata soddisfazione complessiva dei laureati che i dati mostrano oltre che essere più alta rispetto alle medie di riferimento, è da intendersi come una fotografia della qualità percepita degli studenti. Parimenti, il dato sull'occupabilità, in riferimento all'area geografica, va letto come decisamente positivo.

Quanto agli indicatori sulla *Consistenza e Qualificazione del corpo docente*, il dato **iC27**, riferito al Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), mostra nel 2024 un significativo aumento della percentuale rispetto all'anno 2022 e uno lieve rispetto all'anno 2023 (2024= 69,7% - 2023= 69,3% - 2022= 64,5%). In generale, il rapporto 1.133 studenti/16,3 docenti complessivo si mostra in linea con le medie di riferimento dell'area geografica e basso rispetto alle medie degli Atenei.

Lo stesso vale per il dato **iC28**, rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (in relazione alle ore di docenza), che nel 2024 è del 47,25%, in linea con le medie dell'area geografica. Si registra un miglioramento rispetto al 2023 (54,9%), dovuto ad una differente assegnazione dei carichi didattici ai docenti a fronte dell'aumento degli studenti iscritti al primo anno. I dati mostrano, tuttavia, che il rapporto necessita ancora di azioni migliorative. Si prevede che, grazie alle mirate attività di programmazione e reclutamento del personale docente messe in atto a partire dal 2022, il rapporto studenti/docenti possa nei prossimi anni avvicinarsi alla percentuale media degli Atenei non telematici (37,6%).

Il *Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2025-2026* del CdS Lm85bis (del 18 novembre 2025), approvato in Consiglio di Dip. il 19 novembre 2025, risulta completo, coerente e approfondito, con puntuale analisi degli indicatori e delle azioni di miglioramento già avviate. Il documento evidenzia la capacità del CdS di integrare i risultati OPIS e i dati AlmaLaurea nella pianificazione delle azioni correttive. Le azioni intraprese nel tempo dal CdS per migliorarne la qualità hanno avuto esiti positivi, come è dimostrato dai dati relativi all'internazionalizzazione (grazie alla creazione di accordi per la mobilità internazionale e la progettazione di attività di *short mobility* e *traineeship*), alla dotazione del personale docente (in considerazione della progressiva assunzione di professori e ricercatori che ha condotto ad una riduzione dei contratti di insegnamento) e amministrativo (cresciuto di un'unità di personale afferente alla segreteria del CdS), all'ampliamento e all'innovazione didattica dell'offerta formativa (grazie alla promozione di una maggiore interdisciplinarietà del piano di studi con l'introduzione di ulteriori insegnamenti a scelta, all'introduzione del *Service Learning*, alle iniziative per la formazione del personale docente, alla compilazione e al miglioramento dei *Syllabi*), all'orientamento *in itinere* (con il tutorato finalizzato all'ampliamento delle conoscenze in ingresso di *literacy* e *numeracy* e al supporto allo studio) e alla riqualificazione del tirocinio (con la previsione di *Syllabi* dedicati e la modifica del regolamento per migliorarne la qualità e consentire una maggiore frequenza degli studenti).

A questi risultati positivi si aggiungono, altresì, il potenziamento dei rapporti con le Parti Interessate, grazie all'istituzione del Comitato di Indirizzo per l'Area Scienze Umane (che consentirà di promuovere un dialogo costante con gli stakeholders dei CdS afferenti a quest'area), l'attenzione riservata agli studenti con BES, DSA o altre specifiche esigenze (es. lavoratori, fuori corso, studentesse in gravidanza, militari o in servizio civile ecc.) mediante la previsione di percorsi formativi personalizzati e forme di didattica integrativa finalizzata al recupero delle assenze cumulate nelle attività laboratoriali; la qualificazione del corpo docente (che, sebbene in misura minore rispetto al passato, richiede ancora di essere integrato con personale docente a contratto) che tenderà a migliorare ulteriormente in considerazione dell'istituzione del centro TAL di Ateneo, avente la funzione di valorizzare il ruolo dei docenti attraverso il piano di *Faculty development*.

Proposte

In basi agli esiti della SMA, la CPDS suggerisce, in accordo, con le valutazioni effettuate dal CdS:

- di sensibilizzare gli studenti rispetto all'importanza dell'internazionalizzazione, che costituisce una grande opportunità di crescita formativa, incentivandone la partecipazione;
- di migliorare il rapporto docenti/studenti con altre procedure concorsuali per strutturare professori e ricercatori nei settori disciplinari scoperti o carenti. A ciò si aggiunge l'opportunità di incrementare ancora la dotazione organica delle segreterie per garantire maggiore efficienza agli studenti.

Con riferimento alle indicazioni provenienti dal RRC 2025-2026, la CPDS suggerisce di proseguire nelle attività correttive intraprese dal CdS e programmate nel Rapporto di Riesame Ciclico. In particolare:

- si concorda sul potenziamento dell'internazionalizzazione di docenti e studenti, anche attraverso la progettazione di attività di *short mobility* e *traineeship*;
- si suggerisce di ampliare, compatibilmente con le risorse disponibili, il numero di tutor per potenziare l'orientamento *in itinere*;
- si suggerisce di favorire il miglioramento delle competenze didattiche e di progettazione didattica del personale docente e ricercatore con la partecipazione agli eventi organizzati dal centro T.A.L. di Ateneo;

- si suggerisce di incrementare i profili professionali e di acquisizione delle competenze trasversali degli studenti con l'istituzione di un Corso di Dottorato in Scienze Umane, quale ulteriore accrescimento post-laurea;
- in considerazione del rapporto forte con le Scuole di specializzazione e segnatamente con il TFA- sostegno, occorre potenziare la ricerca nei vari settori umanistici (dalla Pedagogia alla Letteratura italiana, dalla Grammatica-linguistica alla Psicologia, dalla Storia e alla Filosofia e all'Antropologia).
- si suggerisce di supportare il personale docente e ricercatore, nonché i docenti a contratto nella compilazione dei *Syllabi* con *videotutorial* o *vademecum* da seguire;
- si concorda con la previsione del CdS di procedere allo sdoppiamento di canale per le attività a frequenza obbligatoria (soprattutto i laboratori), aventi una numerosità di studenti eccessiva;
- si suggerisce di dare maggiore visibilità all'indirizzo email qualita.sfp@unirc.it e all'esistenza di un *form* sul sito di Dipartimento attraverso i quali gli studenti possono effettuare segnalazioni, reclami e proposte di miglioramento.

4E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CDS

Per l'elaborazione di questo paragrafo E, la CPDS ha esaminato la **Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS)** ed ha proceduto a:

- a) verificare la **completezza, chiarezza e puntualità** delle informazioni inserite nella Scheda SUA-CdS, con riferimento agli obiettivi formativi, agli sbocchi professionali, alla struttura del percorso formativo, ai risultati di apprendimento attesi e alle modalità di verifica;
- b) valutare la **chiarezza, accessibilità e comprensibilità** delle informazioni pubblicate, in particolare per quanto riguarda la loro utilità per studenti e altri portatori di interesse;
- c) formulare, ove necessario, **proposte di miglioramento** finalizzate ad accrescere la qualità informativa e la trasparenza della comunicazione pubblica del Corso di Studio.

L'obiettivo dell'analisi è garantire che la Scheda SUA-CdS rappresenti in modo accurato e aggiornato il funzionamento del Corso di Laurea e costituisca uno strumento effettivo di informazione e orientamento per gli studenti e per l'intera comunità accademica.

La CPDS ha verificato, in data 06 novembre 2025, la disponibilità e la completezza delle informazioni pubbliche relative al CdS LM 85-bis sul sito Di.Gi.E.S.

<https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-giurisprudenza-economia-e-scienze-umane-digies/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-aq-cds/documenti-LM-85-bis>),

constatando che i dati presenti corrispondono a quanto inserito nella SUA-CdS. Si sottolinea che il reperimento dei documenti su portale di Ateneo non è stato immediato, poiché utilizzando lo strumento di ricerca all'interno del sito non sono emersi subito risultati coerenti con le parole chiave utilizzate ("SUA-CdS" e affini). Come si evince dall'*url* riportato, i passaggi per arrivare al documento sono numerosi: Home > Ateneo > Dipartimenti > Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (Di.Gi.E.S.) > Il Dipartimento > Qualità > Qualità della Didattica > Commissione AQ CdS > Documenti L-33.

Si evidenzia che le informazioni sono **facilmente comprensibili per gli studenti** e coerenti con la struttura e gli obiettivi del CdS. La consultazione della Scheda SUA-CdS evidenzia una buona completezza e chiarezza delle informazioni che risultano puntuali e aggiornate. Si consiglia di inserire ulteriori collegamenti a documenti esterni e link che possano meglio consentire ai lettori di approfondire i temi di maggior interesse. Si segnala che, evidentemente a seguito dell'aggiornamento del sito web di Ateneo, molti link risultano portare ad una pagina di errore con messaggio "*Pagina non trovata*".

Proposte

La CPDS propone le seguenti azioni correttive per migliorare la disponibilità, la completezza e la fruibilità delle informazioni nella prossima Scheda SUA-CdS del CdS LM 85 bis:

- Verificare e aggiornare tutti i link interni ed esterni agganciandoli al nuovo sito dell'Ateneo, eliminando quelli non funzionanti e inserendo, ove necessario, ulteriori collegamenti a documenti esterni per approfondimenti.

4F) Ulteriori proposte di miglioramento

A fronte di quanto esposto e dei risultati raggiunti rispetto allo scorso anno e a quanto non ancora del tutto realizzato, possiamo rilevare che vi siano stati miglioramenti sui seguenti punti: - i servizi di supporto alla didattica; - ottimizzazione della gestione delle aule didattiche; - percorsi di aggiornamento del patrimonio librario e digitale della biblioteca; - promozione nell'organizzazione di seminari e convegni scientifici (anche interdisciplinari); - progetti di ricerca con le scuole e gli enti del territorio; un maggiore confronto con le parti sociali attraverso la costituzione del Comitato di Indirizzo per l'area Scienze umane.

Tra le proposte migliorative si ribadisce di sensibilizzare ulteriormente gli studenti alla mobilità Erasmus.

Nel complesso si registra, rispetto agli anni precedenti, un miglioramento tanto dell'offerta formativa, del supporto alla didattica e delle segreterie quanto un miglioramento inerente ai servizi in genere.

Sez. V - Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)

5A Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'analisi viene effettuata sulla base dei dati rilevati dalle opinioni degli studenti in merito alla qualità della didattica erogata, che rappresenta una parte integrante del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ).

In riferimento alle opinioni raccolte per l'A.A. 2024/2025 i dati di sintesi evidenziano che gli insegnamenti o moduli rilevati sono **28** e che il totale dei questionari raccolti è **1.366**, dei quali **888** sono stati compilati da studenti con una frequenza maggiore del 50% e **478** da studenti con una frequenza inferiore al 50%. I dati preliminari forniscono, inoltre, il numero minimo di questionari raccolti per ogni insegnamento (N= **11**), il numero massimo (N= **114**) e il numero medio ($x=$ **48,79**).

Entrando più nel dettaglio del parere richiesto agli studenti si precisa che esso è relativo a 4 specifici ambiti che rappresentano le 4 sezioni di cui il questionario si compone: valutazione docenza, valutazione insegnamento, interesse e soddisfazione.

Le analisi condotte mostrano che i valori medi e le percentuali di risposte positive in tutti gli ambiti suddetti sono significativamente alti; nello specifico si segnala che per l'**ambito della valutazione docenza** al quesito "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?" la quasi totalità degli studenti (**97,86%**) ha fornito una risposta positiva; percentuali di risposte positive, sempre **superiori al 96%**, sono state raggiunte anche in riferimento al "rispetto degli orari delle attività didattiche", alla "reperibilità dei docenti", alla "chiarezza degli argomenti esposti", alla "motivazione suscitata negli studenti" e all' "utilità delle attività integrative" (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...).

Anche in relazione all'**ambito della valutazione dell'insegnamento**, le percentuali di risposte positive sono molto alte, sebbene si registri un leggerissimo calo rispetto allo scorso anno, verosimilmente ascrivibile alla riduzione del numero degli insegnamenti o moduli rilevati che passa da **39** a **28**: "proporzione tra carico di studio e crediti assegnati" (**90,26%**), "adeguatezza del materiale didattico" (**95,39%**), "chiarezza sulla definizione delle modalità d'esame" (**95,68%**). Una leggerissima flessione si registra con riferimento alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?", che lo scorso anno si attestava su una percentuale del **94,86%**, mentre quest'anno corrisponde al **92,24%**.

Sempre molto soddisfacente è la percentuale delle risposte positive rispetto all'**interesse degli studenti per gli argomenti trattati**, che si attesta su una percentuale pari al **95,02%**, anche se in lievissima flessione rispetto a quello dello scorso anno che si attestava sul **96,25%**.

Elevato è anche il dato relativo ai **livelli di soddisfazione** che raggiungono il **94,66%**, dato in lievissimo calo rispetto a quello dello scorso anno che corrispondeva al **96,64%**. Si può concludere, pertanto, che la valutazione che gli studenti esprimono in merito alla docenza e all'insegnamento è altamente positiva, tanto da indurre gli studenti ad avalorare in modo limitato la sezione relativa ai **suggerimenti sul miglioramento della didattica**. Infatti, ben il **75,48%** degli studenti sceglie la risposta "nessun suggerimento", ritenendo dunque che il CdS non abbia bisogno di sostanziali miglioramenti. Anche questo dato si colloca nel *trend* di complessiva soddisfazione degli studenti, che si attesta sul **94,66%**.

Relativamente ai dati sui **motivi della non frequenza** si pongono in primo piano le "*esigenze lavorative*" degli studenti (**51,26%**). Il dato è in aumento rispetto all'anno 2023/2024 (**45,86%**), e sebbene migliore del **62,50%** di quando è stato istituito il corso (a.a. 2020/2021), si mantiene in una percentuale comunque tale da richiedere l'introduzione di azioni correttive per consentire maggiori possibilità di frequenza. In particolare occorre continuare a pianificare le attività didattiche tenendo conto degli studenti con specifiche esigenze (studenti lavoratori, fuori corso, con disabilità, con prole, ecc.), attraverso la personalizzazione dei percorsi di studio e l'individuazione di personale esperto per lo svolgimento delle attività didattiche integrative.

Diminuisce ancora il dato relativo alla scelta degli studenti di "seguire lezioni di altri insegnamenti", che passa dal **20%** iniziale al **19,11%** dello scorso anno sino ad arrivare al **18,62%** di quest'anno.

Il problema delle sovrapposizioni si era già posto lo scorso anno ed era stato individuato come criticità da attenzionare. L'azione correttiva intrapresa, corrispondente alla riduzione degli insegnamenti a contratto, passati da 19 a 13 lo scorso anno e da 13 a 12 quest'anno, ha iniziato a produrre un leggero miglioramento rispetto al problema della sovrapposizione delle lezioni.

In ogni caso la questione non può dirsi risolta: 12 insegnamenti a bando sono ancora troppi e ciò comporta ritardi e rallentamenti nella pianificazione delle lezioni e nell'erogazione dei corsi. A ciò contribuisce anche la circostanza che le procedure di reclutamento sono lente (oltre che essere troppe) e spesso capita che i docenti selezionati rinuncino all'incarico e non prendano servizio, determinando gravi disguidi nell'avvio dei corsi. Nella migliore delle ipotesi, poi, i corsi partono in ritardo rispetto agli altri e determinano inevitabili sovrapposizioni con i corsi già partiti.

Questo aspetto rappresenta ancora una forte criticità da risolvere con l'ampliamento del numero dei docenti strutturati, attualmente sottodimensionati rispetto alle esigenze e al fabbisogno del CdS L-19.

Non vi sono stati, infatti, particolari miglioramenti rispetto alle criticità rilevate nella relazione dello scorso anno, in quanto il numero dei docenti a contratto rimane alto. Se per l'Anno Accademico 2024/2025, si è registrata una diminuzione degli insegnamenti banditi che sono passati da 19 a 13, la tendenza è confermata per l'anno 2025/2026 (sono stati banditi 12 insegnamenti), ma la situazione richiede continua attenzione e monitoraggio.

La rappresentante degli studenti del CdL in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19), Sara Chiarelli non ha evidenziato particolari criticità.

A mezzo mail del 20.11.2025, inviata all'indirizzo della sottoscritta, quale rappresentante della componente docente del CdS L-19 in sede di Commissione paritetica, la studentessa Sara Chiarelli ha dichiarato: *«dopo essermi confrontata con i miei colleghi, possiamo confermare che nel nostro corso non ci sono problematiche generali gravi. Le uniche difficoltà evidenziate sono:*

- *Accavallamento degli esami nello stesso giorno, in orari troppo ravvicinati tra loro.*
- *Quasi ogni anno per le diverse materie cambiano i professori e di conseguenza anche il programma degli esami; quindi, per chi si trova ad avere esami arretrati risulta difficile recuperare.*

Per quanto riguarda tutto il resto funziona perfettamente e ringraziamo per questo.»

Proposte

In riferimento all'accavallamento degli esami nello stesso giorno, si concorda con le scelte operate dalla Coordinatrice L-19, Prof.ssa Sammarro, per affrontare adeguatamente la criticità allertando la segreteria studenti e i docenti interessati, ai quali ha chiesto una modifica dell'orario di inizio delle prove per consentire agli studenti di sostenere più agevolmente le prove, che comunque devono tenersi nella finestra temporale prevista per la sessione di riferimento. La differenziazione di orario degli esami in calendario lo stesso giorno costituisce una buona pratica per evitare ingiustificate sovrapposizioni degli stessi.

Sulle criticità legate all'avvicendamento di diversi docenti, si evidenzia la necessità oltre che l'opportunità di incrementare il personale docente strutturato.

5B Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

I documenti presi in considerazione per scrivere questo paragrafo sono le Schede descrittive degli insegnamenti A.A. 2024/2025, reperite sul sito web DIGIES, e le Opinioni degli studenti 2024/2025.

Relativamente ai **materiali** ed agli **ausili didattici**, la CPDS ha, innanzitutto, verificato la trasparenza delle informazioni presenti sul sito DIGIES con riguardo a: Obiettivi di apprendimento, Programma, Testi adottati, Modalità di erogazione, Frequenza, Valutazione, Materiale didattico e Ricevimento. Dall'analisi è risultato che tutti gli insegnamenti rispettano le regole di trasparenza e presentano pagine web dettagliate.

La CPDS evidenzia che gli studenti del CdL di Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) hanno valutato molto positivamente sia **le attività didattiche integrative** (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), sia **l'adeguatezza del materiale didattico fornito rispetto allo studio della materia**.

Più nel dettaglio, in considerazione del fatto che il numero prevalente di insegnamenti si attesta su valutazioni medie che si collocano tra l'8 e il 10, si segnalano soltanto alcuni insegnamenti la cui valutazione positiva è compresa tra il 7 e l'8: *Filosofia dell'educazione e della formazione* (per Conoscenze preliminari), *Psicologia sociale* (per Soddisfazione), *Educazione musicale* (per Carico di Studi e Conoscenze preliminari), *Istituzioni di diritto pubblico* (per Carico di studio), *Criminologia* (per Carico di studio). Tra gli insegnamenti che hanno ricevuto una percentuale di suggerimenti superiore al 15% si segnalano: *Psicologia sociale* (Fornire più conoscenze di base e Migliorare la qualità del materiale didattico); *Legislazione dei servizi sociali*

educativi (Fornire in anticipo il materiale didattico e Fornire più conoscenze di base) e *Istituzioni di diritto pubblico* (Fornire in anticipo il materiale didattico e Migliorare la qualità del materiale didattico).

Con riguardo ai laboratori, aule e attrezzature si evidenzia che gli studenti della L-19 svolgono le lezioni in aule ubicate presso la Cittadella universitaria di Feo di Vito che risultano adeguate e attrezzate allo svolgimento della didattica anche con l'ausilio di strumentazione informatica.

Ulteriori aule sono disponibili presso Palazzo Zani dove ha sede la biblioteca per lo svolgimento di ricerche sia mediante risorse cartacee che digitali. Presso il Lotto D di Feo di Vito è presente, altresì, un'aula multimediale per consultare risorse bibliografiche elettroniche e sono attivi laboratori di ricerca.

Gran parte delle informazioni valutative contenute in questo paragrafo 5B provengono dai dati dell'indagine AlmaLaurea, da cui emerge che i laureati di riferimento dell'anno solare 2024 sono 38, di cui intervistati 38. I dati di AlmaLaurea sono aggiornati all'aprile del 2025. Premesso questo, la valutazione dell'adeguatezza e il gradimento delle strutture evidenziano buoni risultati, spesso sopra il livello del dato di Ateneo.

Con riguardo alle *aule*, le considerano complessivamente adeguate nella percentuale dell'86,9% (percentuale in linea con il dato di Ateneo 86,7%) mentre sono considerate "raramente adeguate" soltanto per il 13,2%. Le *postazioni informatiche* sono state utilizzate dal **65,8%** degli intervistati (percentuale inferiore al 78,2%, dato di Ateneo) e considerate adeguate dal **64%** (percentuale inferiore al 68,3%, dato di Ateneo). Le *attrezzature per le altre attività didattiche* (laboratori, attività pratiche ecc.) sono state utilizzate dall'**89,5%** degli intervistati (<90,3%, dato di Ateneo) e di questi considerate adeguate in percentuale superiore al dato di Ateneo (per il 91,2%, contro l'86% di Ateneo). I servizi bibliotecari sono stati utilizzati dall'81,6% degli intervistati e valutati positivamente dall'87,1% (percentuale inferiore al dato di Ateneo, 89%) e negativamente dal 12,9% (percentuale superiore rispetto all'11% di Ateneo).

La soddisfazione dei laureati è molto elevata tanto che il **78,9%** ha dichiarato che si iscriverebbe nuovamente all'Università e nello stesso corso (percentuale superiore al dato di Ateneo pari al 76,7%), il 10,5% sceglierebbe lo stesso corso ma in altro Ateneo e il 10,5% sceglierebbe di iscriversi in un altro corso dell'Ateneo.

Proposte

Le informazioni relative agli insegnamenti non solo si presentano utili ad agevolare la frequenza all'insegnamento, ma rappresentano indicazioni fondamentali per le attività di studio individuale dello studente. Pertanto, si suggerisce a ciascun docente di rendere tali informazioni quanto più possibile dettagliate e coerenti.

Si suggerisce una maggiore sensibilizzazione dei docenti con riguardo al carico di studio e alla disponibilità e qualità del materiale didattico.

Si suggerisce di potenziare l'orientamento in itinere ed il supporto agli studenti, in linea con le azioni già intraprese dal CdS.

Per incentivare l'uso dei servizi bibliotecari e delle postazioni informatiche, tenuto conto che si svolgono già attività dedicate alla ricerca bibliografica, si suggerisce di sensibilizzare ulteriormente gli studenti circa la disponibilità di questi servizi.

In merito a spazi e attrezzature, si consiglia di effettuare periodicamente interventi manutentivi per assicurare l'adeguatezza e l'efficienza degli ambienti destinati alla didattica e, in considerazione dell'incremento complessivo dei corsi dipartimentali, di incrementare le aule da destinare alla didattica e allo studio.

5C Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Per compilare questo paragrafo sono state esaminate le Schede descrittive dei singoli insegnamenti disponibili sul sito web del Dipartimento.

Da quanto analizzato, la CPDS rileva che i *Syllabi* sono prevalentemente, ma non totalmente, compilati secondo le linee guida del PQA e che i metodi di accertamento delle conoscenze acquisite appaiono adeguati rispetto al riscontro degli obiettivi di apprendimento attesi. Ciò, peraltro, è coerente con quanto

evidenziato dai questionari Opis (97,86% di risposte positive). In particolare, sulla base di quanto emerso dalle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, tutti i corsi prevedono una valutazione con prova orale, ad eccezione dell'insegnamento di Pedagogia dell'infanzia e della famiglia (laboratorio), per il quale è prevista una valutazione di progetto che andrà a confluire nel voto finale attribuito allo studente a seguito del superamento dell'esame di Pedagogia dell'infanzia e della famiglia. Non tutte le valutazioni, però, sono delineate in modo da essere poste in connessione con i differenti livelli di apprendimento raggiungibili. Rispetto ai contenuti, si segnala che l'accessibilità dei *syllabi* dal portale *Unifind* richiede diversi passaggi, e il posizionamento delle voci nella pagina web del CdS non risulta immediato, generando potenziali difficoltà per studenti e docenti.

Proposte

Al fine di migliorare la qualità di tali informazioni, la Commissione propone un ampliamento dei dati contenuti nelle schede degli insegnamenti in funzione dell'aumento della trasparenza e della coerenza tra le informazioni relative ai risultati di apprendimento attesi e ai metodi di accertamento degli stessi. Si consiglia, inoltre, di fornire chiari criteri di valutazione delle conoscenze e delle competenze, delineandoli in modo descrittivo e ponendoli in connessione ai differenti livelli di apprendimento raggiungibili (anche con un'attribuzione di voti numerici espressi in trentesimi). Si suggerisce, altresì, una revisione del sito web di Ateneo al fine di migliorare la visibilità online delle schede e dei *syllabi* nel sito del CdS, riducendo i passaggi di accesso.

5D Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficienza del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

In questo paragrafo si prendono in esame le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Riesame Ciclico del CdL.

Il *Rapporto di riesame ciclico 2025–26* del CdS L-19, approvato il 30 settembre 2025, risulta completo, coerente e approfondito, con puntuale analisi degli indicatori e delle azioni di miglioramento già avviate. Il documento evidenzia la capacità del CdS di integrare i risultati OPIS e i dati AlmaLaurea nella pianificazione delle azioni correttive. Le misure intraprese – tra cui l'ampliamento dell'offerta formativa con l'introduzione di nuovi esami modulari, la previsione del completamento degli esami modulari entro l'anno, la pianificazione di riunioni con la Commissione Tirocini, la costituzione del Comitato di Indirizzo Area Scienze Umane finalizzato a promuovere un confronto costante con le Parti sociali – unitamente all'introduzione dell'Albo degli Educatori professionali (l'iscrizione al quale è consentita ai possessori della laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione), rendono questo percorso adeguato alle esigenze del territorio, altamente professionalizzante e in linea con le prospettive occupazionali.

Con riferimento alla SMA del CdS L-19 e, segnatamente, con riguardo agli Indicatori Didattica, come risulta anche dal verbale della Commissione AQ CdS L-19 del 17.11.2025, il dato denominato **iC00a**, relativo agli Avvii di carriera al primo anno (L;LMCU; LM), risulta in crescita passando da 136 unità, nel 2023, a 145 unità, nel 2024. Sebbene il dato sia ancora inferiore alla media regionale, come già rilevato nella relazione dello scorso anno, si evidenzia che la criticità relativa ai tirocini è stata presa in carico dalla Coordinatrice del CdS e risolta con i correttivi indicati (pianificazione di riunioni a cadenza mensile con la Commissione Tirocini per il monitoraggio, verbalizzazione e riconoscimento delle attività, organizzazione, già a partire dal primo semestre, di riunioni informative con la componente studentesca per fornire maggiori strumenti conoscitivi sull'iter da seguire per lo svolgimento regolare dei tirocini) e, comunque, non può non tenersi conto del fatto che nella Regione, fino all'a.a. 2024/2025, sono stati erogati corsi di studio in Scienze dell'educazione (L-19) in una duplice modalità: tradizionale e telematica. Infatti, fino allo scorso a.a. l'Università della Calabria (UNICAL) ha erogato il CdS L-19 sia in forma tradizionale che interamente online. È solo a partire dall'a.a. in corso che la modalità di erogazione è in via esclusiva quella tradizionale anche nel vicino Ateneo calabrese. Dunque, il dato sugli avvii di carriera al primo anno potrà essere esaminato con maggiore precisione solo a partire dall'a.a. 2025/2026, momento a decorrere dal quale la rilevazione sulla media regionale sarà tarata sulla presenza di corsi di laurea erogati nelle medesime modalità e senza che gli studenti abbiano la duplice alternativa in precedenza offerta dall'UNICAL.

Relativamente al dato **iC00b**, gli Immatricolati puri (L; LMCU) sono 119 mentre gli iscritti (dato **iC00d**) sono 352. Il dato **iC01**, riferito alla percentuale di studenti che si iscrivono al II anno entro la durata normale del

CdS avendo acquisito almeno 40 CFU, esprime i seguenti valori, in calo rispetto all'anno precedente: se nel 2022 sono 143 gli studenti che si sono iscritti al secondo anno avendo acquisito 40 cfu (47,5%), nel 2023 la percentuale cala al 35,9%, con 113 studenti. Tra le criticità, permane l'espletamento degli esami di modulo solitamente a cavallo fra due annualità. È da segnalare che, a partire dall'anno accademico 2025/2026, all'interno del Regolamento didattico (art.9 –Tipologia delle attività formative) è stato inserito il comma n.3: «Nel caso di esami modulari, lo studente dovrà sostenere il secondo esame di modulo entro un anno (12 mesi) dalla data di superamento del primo esame di modulo». Tale specifica si è resa necessaria proprio per:

- semplificare l'acquisizione dei crediti da parte degli studenti;
- evitare che tra i due esami di modulo intercorra troppo tempo;
- evitare che la verbalizzazione dell'intero modulo avvenga a cavallo fra due annualità, considerando anche l'avvicinarsi di docenti a contratto senza principio di continuità.

Il dato **iC02**, relativo alla percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso, è soddisfacente poiché in linea con la media regionale (56,7%), così come l'indicatore **iC02BIS** (Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso) che si attesta al di sopra della media geografica, ossia 83,3%. Si segnala, peraltro, che il dato sui laureati potrebbe essere impreciso (per difetto) poiché, a causa di un mancato inserimento da parte dell'Anagrafe Nazionale Studenti, probabilmente legato anche al passaggio dal sistema Gomp a quello Esse3, 15 studenti di L-19, che si sono regolarmente laureati (molti di loro in corso) a partire dalla sessione di dicembre 2024 fino all'ultima sessione, presentano una carriera considerata "non chiusa". Pertanto, sulla base dei dati di Ateneo, gli indicatori risultano migliori.

Il dato **iC03**, riferito alla percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni, è cresciuto rispetto allo scorso anno, attestandosi sul valore 3,4%, a dimostrazione di una potenziale appetibilità del CdS, anche se si tratta di una percentuale ancora inferiore rispetto alla media dell'area geografica riferita agli atenei non telematici. Il dato, come già segnalato nella relazione dello scorso anno, è verosimilmente ascrivibile alla presenza di CdS analoghi in aree limitrofe del Territorio, come Messina e, soprattutto, Cosenza dove è stato erogato anche in modalità telematica fino all'a.a. 2023/2024. La Coordinatrice ha già previsto l'implementazione delle azioni di pubblicizzazione del CdS e delle sue peculiarità che lo connotano in maniera specifica rispetto agli altri, anche in considerazione della recente istituzione del CdS Magistrale LM-50 che consente agli studenti di proseguire gli studi nel medesimo Ateneo in cui hanno conseguito la laurea triennale.

Relativamente all'indicatore **iC06** (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita), i dati sono alquanto soddisfacenti e ben al di sopra della media degli atenei non telematici (62,5%) così come l'indicatore **iC06TER** (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) che si attesta al 100%.

Secondo i dati Almalaurea aggiornati ad aprile 2025, i laureati nell'anno solare 2024 sono stati 38 e tutti hanno partecipato all'intervista. In particolare:

- il 55,3% ha frequentato regolarmente il corso (più del 75% degli insegnamenti previsti);
- il 73,7% ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio;
- il 55,3% afferma di essere decisamente soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale;
- il 73,7% afferma di essere complessivamente soddisfatto del corso di laurea.
- il 78,9% degli intervistati si iscriverebbe nuovamente all'Università, scegliendo lo stesso corso dell'Ateneo.

In merito alla condizione occupazionale, dopo 1 anno, il Tasso di occupazione è pari al 71,4%; il Tasso di occupazione (calcolato sulla forza lavoro) è pari al 100%; la percentuale di occupati che utilizzano ampiamente le competenze acquisite durante il corso di laurea è pari al 100%; il guadagno netto mensile medio (in euro) è pari a 976 euro; la soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) è pari a 8.0.

Relativamente alla percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (**iC06**), la percentuale è del 62,5%. Con riguardo all'*Internazionalizzazione*, i dati sono in lieve aumento rispetto all'anno precedente:

- **iC10** (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso): 2023 = 3 (0,4% del totale);
- **iC10bis** (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti): 2023 = 3 (0,4%).

C'è da osservare che al momento della rilevazione dei dati non era possibile inserire l'esito decisamente positivo derivante dall'estensione al Corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione degli accordi Erasmus già operanti in Ateneo, con alcune delle Università straniere in cui sono attivi Corsi di laurea corrispondenti al Corso SEF. Rispetto alle criticità sull'internazionalizzazione, infatti, tra le ulteriori proposte di miglioramento, è stata incentivata la mobilità internazionale di docenti e studenti attraverso una serie di accordi bilaterali con Università straniere, con la possibilità di effettuare all'estero anche il tirocinio curricolare.

Con riferimento agli Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica, il dato **iC13**, relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, esprime un valore in calo rispetto all'anno precedente, poiché è passato dal 46,6% del 2022 al 37,5% nel 2023. Il dato, seppur confortante, sembra dipendere dalle difficoltà registrate nell'erogazione dei corsi secondo una pianificazione stabile. Ciò è dovuto all'eccessivo numero di discipline la cui copertura è messa a bando per carenza di docenti interni. Per l'anno accademico 2024/2025, è da registrarsi una diminuzione degli insegnamenti banditi che da 19 passano a 13. Sicuramente un risultato soddisfacente – ottenuto grazie all'attuazione delle procedure per la copertura di insegnamenti vacanti – che va comunque tenuto in considerazione. Ciò comporta evidenti difficoltà organizzative per gli studenti, che impattano negativamente sulla percentuale di CFU conseguiti al I anno rispetto ai CFU da conseguire.

Il dato **iC14**, relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, dunque studenti che non hanno rinunciato agli studi, esprime un valore in calo rispetto al 2022, poiché è passato da 80 unità a 52. Il dato è verosimilmente attribuibile al fatto che molti studenti di Scienze dell'educazione, dopo il primo anno, si candidano alla prova selettiva per l'accesso al CdS in Scienze della Formazione Primaria e, dopo il superamento della prova, optano per il passaggio al CdS LM 85 *bis*. Dunque, non proseguono perché optano per l'altro CdS. È necessario un monitoraggio che possa verificare il numero effettivo di studenti che optano per un altro corso di laurea dello stesso Ateneo.

Il dato **iC15**, relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, esprime un valore in lieve calo perché passa dal 51% del 2022 al 45,2% del 2023. Le ragioni poste alla base del dato corrispondono a quelle già illustrate per commentare il dato iC13, alle quali si rinvia.

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno passa dal 34,1% del 2022 al 24,7% del 2023 (dato **iC16**). Relativamente all'indicatore (**iC17**) nel 2023 la percentuale si attesta al 40,0%, leggermente inferiore rispetto alla media regionale. Il dato **iC18**, relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è decisamente confortante (78,9%). In calo sono anche gli indicatori relativi agli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (**iC21**), la percentuale passa dal 77,8% del 2022 al 66,7% del 2023 e agli immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (**iC23**): si passa dal 10,3% del 2022 e 9,7% del 2023. Le ragioni poste alla base del dato corrispondono a quelle già illustrate per commentare il dato iC14, alle quali si rinvia. Il dato **iC25**, relativo alla Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS si attesta al 100% nel 2023 e all' 86,8% nel 2024. Relativamente all'indicatore **iC28**, nel 2023 la percentuale è del 39,4% e nel 2024 del 57,1%, percentuale che si pone a metà strada tra la media regionale e la media degli atenei non telematici.

Ai fini del potenziamento dell'attività di orientamento, si segnala che per l'anno accademico 2023/2024 è stato ammesso a finanziamento il progetto presentato dal Corso di laurea, inserito in una rete nazionale, nell'ambito dei "Piani per l'Orientamento e il Tutorato", dal titolo Verso. Sistemi di orientamento e tutorato per le professioni educative e formative. Il POT VERSO è stato confermato anche per l'a.a. 2024/2025.

Allo scopo di monitorare l'attualità e l'adeguatezza dell'organizzazione didattica alle esigenze del territorio e delle prospettive lavorative sono previste consultazioni periodiche con le parti interessate: PQA, stakeholders, referenti degli enti locali e del terzo settore, rappresentanti degli studenti in modo da acquisire eventuali nuove indicazioni in ordine alle esigenze di formazione. Si segnala che, al fine di consentire agli studenti di proseguire le attività formative dopo il conseguimento della laurea triennale, nell'a.a. 2023/2024, è stato attivato il Corso di studio magistrale in *Programmazione pedagogiche e gestione dei servizi educativi per minori*, come naturale prosecuzione del corso di laurea in *Scienze dell'educazione e della formazione*.

Proposte

Alla luce della SMA e del RRC 2025-2026 emerge che le maggiori criticità attengono alla numerosità di contratti e delle supplenze annuali, dovuta alla circostanza che le risorse interne non riescono a coprire la totalità degli insegnamenti e, pertanto, è necessario il supporto di docenti esterni.

Nonostante la riduzione dei bandi per la copertura degli insegnamenti vacanti che da 19 a sono passati a 13 e poi a 12, la proposta principale rimane quella di procedere a una ulteriore riduzione ampliando il numero dei docenti strutturati per conferire maggiore stabilità al corso e per organizzare in maniera più efficace ed efficiente le attività didattiche.

Si suggerisce, altresì, di proseguire nella strategia già avviata (e consistente nel sottoscrivere nuovi accordi con importanti Università Straniere) per potenziare l'internazionalizzazione e di continuare le azioni intraprese per favorire l'orientamento *in itinere*, al fine di aumentare i cfu conseguibili nel passaggio dal I anno a quelli successivi (su questo indicatore – com'è noto - incidono anche gli insegnamenti modulari, questione già al vaglio della Coordinatrice per ulteriori azioni correttive oltre a quelle già intraprese come la necessità di completare gli esami del modulo entro i dodici mesi).

5E Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA – CdL

In riferimento alla disponibilità e alla correttezza delle informazioni, la CPDS ha accertato sia sul piano qualitativo sia sul piano quantitativo la completezza e l'eshaustività dei contenuti presenti nelle varie sezioni della SUA – CdS attraverso un'analisi di tutti i canali mediante i quali è possibile accedere al documento.

5F Ulteriori proposte di miglioramento

Rispetto alla proposta di promuovere presso la scuola di Dottorato del Dipartimento l'attivazione di un curriculum pedagogico, già avanzata lo scorso anno, sebbene siano in corso le interlocuzioni con i diversi organi di Dipartimento e di Ateneo per poter raggiungere tale obiettivo, al momento lo stesso non è stato realizzato e, pertanto, in questa sede si ribadisce l'opportunità di creare le condizioni per la prosecuzione degli studi per gli studenti di area umanistica.

Si suggerisce di continuare ad incentivare la mobilità internazionale di docenti e studenti, perché i risultati di tale azione migliorativa hanno già dato esiti assolutamente soddisfacenti ed è opportuno proseguire su questa strada.

Si suggerisce di proseguire nell'azione già intrapresa di predisporre spazi e ambienti più inclusivi per gli studenti con disabilità.

Con riferimento alle attività di orientamento in ingresso e *in itinere*, si segnala che nell'anno accademico 2024/2025 sono state realizzate molte attività di orientamento e visti i buoni risultati ottenuti si suggerisce di proseguire in questa buona pratica.

Si indicano di seguito, a mero titolo esemplificativo, i principali progetti realizzati in tale ambito:

Per l'orientamento in ingresso

- Progetto OR.S.I. a valere sui fondi PNRR ex D.M. 934/2022
- POT – PROGETTO VERSO
- PCTO
- Open day di Dipartimento
- Open day di Ateneo
- Partecipazioni a Fiere e Saloni dello studente
- Partecipazione alla Giornata nazionale dell'orientamento per l'anno 2023, per l'anno 2024 e per l'anno 2025
- Partecipazione all'evento nazionale "Università Svelate" in data 20 marzo 2025

Per l'orientamento in itinere:

- Tutorato
- Progetto PROBEN 1
- Progetto PROBEN 2
- Progetto PROBEN 3

Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti Di.Gi.E.S. – Anno 2024 - 2025

- Apertura dello sportello COUNSELING di Ateneo ed erogazione del servizio ascolto con 2 psicologhe dedicate

Per il dettaglio delle attività di Orientamento realizzate, si invita a consultare la relazione trasmessa al NDV di Ateneo dalla Prorettrice delegata, Prof.ssa Rossella Marzullo.

Sez. VI - Corso di Laurea Magistrale in Progettazione Pedagogica e Servizi Educativi dei Minori (LM50)

6A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Dalla "Metodologia di raccolta delle opinioni" (p. 2 delle schede OPIS in esame) si ricava: "Lo studente può compilare il questionario, in forma anonima, a partire da circa i 2/3 del completamento delle lezioni dell'insegnamento in valutazione. In ogni caso lo studente è obbligato alla compilazione del questionario al momento della prenotazione all'esame".

Dai dati di sintesi degli insegnamenti rilevati per l'A.A. 2024/2025, si evince che gli insegnamenti sono 21 e il totale dei questionari raccolti è 304 di cui 164 compilati da studenti con una frequenza > del 50%. Per ogni insegnamento sono stati raccolti mediamente 14,48 questionari.

Gli insegnamenti con un numero di questionari raccolti inferiore a 6 sono 6, la percentuale di insegnamenti con un numero di questionari raccolti inferiore a 6 è 28,57.

Con riguardo alle risposte relative ai motivi della non frequenza, il **71,43%** degli intervistati fa riferimento allo status di *studente-lavoratore*. Soltanto il **12,14%** degli studenti intervistati frequenta le lezioni di altri insegnamenti. Il **12,86%** adduce "altre" motivazioni.

Dalla tabella valore medio e percentuale delle risposte si possono ricavare nel dettaglio gli ambiti, i quesiti e le percentuali di risposte positive sulla valutazione della docenza e degli insegnamenti, sull'interesse e sulla soddisfazione del corpo studentesco. I dati raccolti evidenziano risposte positive in tutti gli ambiti analizzati che si collocano nella più alta soglia del "decisamente positivo" (da 8,950 a 10,000).

In particolare, **al di sopra del 95%** si collocano le risposte positive relative a: chiarezza espositiva del docente (**100%**); rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (**99,39%**); coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio (**98,78%**); capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina (**98,78%**); le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia (**98,17%**); la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (**96,71%**); il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia (**96,05%**).

I punti da attenzionare maggiormente - sebbene la percentuale di risposte negative sia molto bassa - riguardano: a) il *carico di studio rispetto ai crediti assegnati* (**6,91%**); b) *l'interesse agli argomenti trattati nell'insegnamento* (**6,91%**); c) *la definizione delle modalità d'esame* (**5,59%**) e d) *le conoscenze preliminari possedute* (**5,26%**).

Come risulta dal *Verbale della Commissione AQ CdS* del 17 aprile 2025, la Coordinatrice Tescione ha illustrato ai presenti il contenuto della Relazione Annuale 2024 della Commissione Paritetica Docenti Studenti, soffermandosi in particolar modo sulle proposte di miglioramento suggerite per il CdS LM-50 e ha comunicato di aver già dato riscontro alla relazione della CPDS con la nota trasmessa in data 13/02/2025 alla Coordinatrice del Gruppo di Assicurazione Qualità del DiGiES, Prof.ssa Stefania Romeo.

Rispetto ad alcune criticità segnalate nella Relazione CPDS dell'a.a. 2024/2025, come da Verbale del Consiglio del CdS del 6 maggio 2025, la Coordinatrice - con riferimento alla proposta di "Fornire in anticipo il materiale didattico e, più in generale, le informazioni sul corso" e di "prevedere la condivisione di materiale aggiuntivo rispetto ai testi adottati, attraverso i canali di Microsoft Teams" - ha invitato tutti i docenti a provvedere per i propri insegnamenti all'adempimento delle indicazioni provenienti dalla CPDS. Per quanto concerne la proposta di "provare a diversificare maggiormente i programmi tra il CdS in *Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)* e il CdLM in *Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori (LM-50)*, non avendo allora la CPDS segnalato gli insegnamenti per i quali si rilevava l'opportunità di diversificare i programmi rispetto al CdS L/19, la Coordinatrice ha recepito il rilievo, invitando tutti i docenti ad effettuare tale verifica relativamente ai programmi dei propri insegnamenti.

Come da *Verbale del 09/09/2025 della commissione AQ del CdS*, i dati indicati attestano un *trend* di generale miglioramento del livello di soddisfazione che passa da 86,79% a **94,74%**. Indicativi miglioramenti si registrano anche con riguardo ai parametri relativi al rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche, al possesso delle conoscenze preliminari considerate

sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, alle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) utili all'apprendimento della materia, al materiale didattico (indicato e disponibile) reputato adeguato per lo studio della materia, alla chiara definizione delle modalità di esame e all'interesse verso gli argomenti trattati negli insegnamenti. Nel dettaglio, le percentuali più basse, sebbene nell'ambito di una valutazione più che soddisfacente, riguardano gli insegnamenti "Idoneità della lingua inglese" (per reperibilità docente e modalità d'esame) e "Management e imprenditorialità sociale" (per carico di studio, conoscenze preliminari, interesse e soddisfazione), in quest'ultimo caso probabilmente anche per la difficoltà nell'approccio di materie così tecniche da parte dei rispondenti non frequentanti le lezioni.

Nel complesso gli ottimi risultati raggiunti possono ritenersi correlati all'attività di sensibilizzazione del corpo docente promossa, sulla scorta dei suggerimenti formulati nelle Schede Opis 2023-2024, dal Coordinamento del CdS tramite il supporto della Segreteria didattica che durante l'anno accademico ha sollecitato e poi monitorato la corretta compilazione del *Syllabus* e lo svolgimento delle attività di ricevimento con l'obiettivo di migliorare la soglia di soddisfazione di tutti gli insegnamenti. Le rilevazioni continueranno ad essere oggetto di attenzione, al fine di curare il costante miglioramento dell'andamento del CdS.

Sul sito istituzionale risultano adeguatamente pubblicati le Schede SUA, SMA e i Verbali della Commissione Qualità del CdS (Link: <https://www.unirc.it/ateneo/dipartimenti/dipartimento-di-giurisprudenza-economia-e-scienze-umane-digies/il-dipartimento/qualita/qualita-della-didattica/commissione-aq-cds/documenti-lm50>).

6B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Per quanto concerne se il materiale didattico indicato dal docente (e disponibile) è ritenuto adeguato e coerente con il programma e gli obiettivi dell'insegnamento e se sia facilmente accessibile anche on-line, dalle OPIS emerge il 96,05% di risposte positive.

Sull'efficacia e adeguatezza delle metodologie di insegnamento ai fini dell'apprendimento dello studente, sempre dalle OPIS emergono alte percentuali di risposte molto positive che vanno dal **93,09 %** al **100%**. Il carico didattico viene ritenuto coerente con i cfu per il **93,09%** degli studenti.

Le strutture (aule, sale studio, biblioteche, laboratori) appaiono adeguate alle attività didattiche del CdS e riscuotono il gradimento degli studenti (Scheda SUA 2024/2025).

Trattandosi di CdS di nuova attivazione nell'anno accademico 2023-2024, non sono disponibili i dati relativi al Quadro B7 - Opinioni dei laureati della Scheda SUA.

6C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Per quanto riguarda la compilazione del *Syllabus* (2024/2025), le schede sono state adeguatamente compilate. Quelle relative al 2025/2026 sono costantemente monitorate e sollecitate se non presenti.

Gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio per il 98,78% dei rispondenti (con un valore medio di 9,44).

Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede di insegnamento per il **94,41%** degli studenti.

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia per il **98,17%** (con un valore medio di 9,47).

Il carico di studio è ritenuto adeguato al numero di CFU dell'insegnamento per il **93,09%** degli studenti (con un valore medio di 8,89).

Le date degli appelli sono fissate in modo efficace. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati per il 99,39% degli studenti (con un valore medio di 9,26).

Proposte

La CPDS, in ordine a questo punto, suggerisce di continuare nella buona pratica di sensibilizzare i docenti (soprattutto di quelli non strutturati che, per i tempi di espletamento dei bandi, arrivano a semestre inoltrato) circa la tempestiva, corretta e completa compilazione del *Syllabus*, con particolare attenzione alla descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento.

6D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La Commissione AQ del CdS LM50 ha commentato le SMA ed ha illustrato il *Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) anno 2025-2026*, in data 18 novembre 2025. Quest'ultimo è stato approvato nel CdDip. del 19 novembre 2025.

Con riferimento alla SMA, emerge che la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo è del **55,6%**, superiore alla MAG (22,6%) e alla MAN (37,5%), e ciò evidenzia l'attrattiva di questo CdS anche rispetto a studenti di altre realtà territoriali. Gli avvisi di carriera sono aumentati da 10 a 36: il *trend* è indubbiamente positivo sebbene rimangano ancora inferiori alla MAG (55,8%) e alla MAN (67,8%). Il CdS, come dichiarato dalla Coordinatrice, continuerà le attività di orientamento e pubblicizzazione dell'offerta formativa, inclusi incontri di presentazione, *brochure* e divulgazione sui canali social e giornalistici (vedi il Commento alla SMA, all. 1 al *verbale della Commissione AQ del CdS LM-50* del 18 novembre 2025).

La buona sostenibilità del CdS è supportata dal positivo rapporto tra studenti regolari/docenti (indicatore **iC05**) che si attesta su valori performanti rispetto alla MAG e alla MAN, evidenziando la possibilità di una didattica personalizzata. La percentuale dei docenti di ruolo appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per CdS è invariata rispetto all'anno accademico precedente ma inferiore alla MAG e alla MAN. Gli indicatori sulla *Internazionalizzazione* esprimono valori destinati a migliorare, con la necessità di intensificare il coinvolgimento degli studenti nelle iniziative di internazionalizzazione. Sul fronte delle carriere degli studenti, si conferma una situazione di regolarità delle carriere con margini di miglioramento. L'efficacia del processo formativo del CdS è confermata dalla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno, superiore alla MAG e alla MAN. Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, seppur in lieve aumento, risulta ancora inferiore alla MAG e alla MAN.

Sebbene di nuova istituzione (anno 2023/2024), anche il CdS LM50 ha discusso ed approvato il proprio *Rapporto di Riesame Ciclico 2025-2026* che, ovviamente, non ha termini di confronto precedenti. Tale riesame appare completo, coerente e approfondito, con puntuale analisi degli indicatori e delle azioni di miglioramento già avviate. In particolare, emerge l'adeguatezza, sotto il profilo culturale e professionale, del CdS LM50 rispetto all'evoluzione normativa che ha contrassegnato le professioni pedagogiche, non ultima la legge 15 aprile 2024, n. 55 che considera la Laurea Magistrale in *Programmazione e gestione dei servizi educativi* il presupposto per l'iscrizione all'Albo dei Pedagogisti. Le azioni via via intraprese dal CdS per migliorare la sua qualità hanno avuto esiti positivi, come è dimostrato dalle diverse convenzioni stipulate per i tirocini (tra gli Enti convenzionati ci sono *ActionAid International Italia ETS*, *l'Associazione italiana Persone Down*, ma anche e soprattutto il Tribunale per i minorenni, la Procura presso il Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria e il Centro per la giustizia minorile per la Calabria, attori istituzionali strategici nel settore della tutela minorile), dal potenziamento del confronto con le Parti sociali (attraverso l'istituzione del Comitato d'Indirizzo per l'Area Scienze Umane), dalla continua sollecitazione dei docenti alla corretta e completa compilazione dei *Syllabi*, dall'attenzione nei confronti degli studenti con disabilità o con esigenze specifiche, dagli audit periodici con i rappresentanti degli studenti per garantire il regolare avanzamento di carriera degli studenti risolvendo tempestivamente eventuali criticità.

Proposte

Dall'esame degli indicatori SMA, la CPDS suggerisce, in accordo con quanto risulta dalle valutazioni del CdS:

- di continuare e potenziare le attività di orientamento e pubblicizzazione dell'offerta formativa;
- di potenziare anche l'orientamento *in itinere*, assicurando maggiore supporto agli studenti iscritti da parte dei docenti (con i ricevimenti) o di tutor, in modo da mantenere e migliorare la percentuale della regolarità degli studi nel passaggio dal I al II anno.
- di favorire l'internazionalizzazione con accordi con Università straniere e di sensibilizzare gli studenti rispetto a queste importanti opportunità di crescita formativa, incentivandone la partecipazione;
- di migliorare il rapporto docenti/studenti con l'ampliamento della dotazione organica dei docenti;

Dall'esame del *RRC 2025-2026*, in accordo con le attività previste dal CdS, si suggerisce:

- di favorire il miglioramento delle competenze didattiche e di progettazione didattica del personale docente e ricercatore con la partecipazione agli eventi organizzati dal centro T.A.L. di Ateneo;
- di supportare il personale docente e ricercatore, nonché i docenti a contratto nella compilazione dei *Syllabi* con *videotutorial* o *vademecum* da seguire;
- di proseguire nell'attività intrapresa di predisporre azioni correttive a favore di studenti con bisogni speciali o esigenze specifiche (es. lavoratori);
- di introdurre qualche insegnamento in lingua inglese per favorire anche il potenziamento delle abilità linguistiche degli studenti;
- di favorire l'internazionalizzazione dei docenti attraverso i programmi Erasmus+;
- di dare maggiore visibilità all'indirizzo email *qualita.LM-50@unirc.it* e all'esistenza di un *form* sul sito di Dipartimento attraverso i quali gli studenti possono effettuare segnalazioni, reclami e proposte di miglioramento.

6E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CDS

Le parti rese pubbliche della SUA sono disponibili per la consultazione e coerenti con il CdS LM-50.

Le informazioni presenti risultano complete, chiare e aggiornate. Si consiglia di inserire ulteriori collegamenti a documenti esterni e link che possano meglio consentire ai lettori di approfondire i temi di maggior interesse.

Sul portale di Ateneo il collegamento alla SUA- CdS non è stato immediato, poiché utilizzando lo strumento di ricerca all'interno del sito non sono emersi subito risultati coerenti con le parole chiave utilizzate ("SUA-CdS" e affini). Peraltro, a seguito dell'aggiornamento del sito web di Ateneo, molti link risultano portare ad una pagina di errore.

Proposte

In considerazione di quanto detto la CPDS suggerisce di verificare e aggiornare tutti i link interni ed esterni agganciandoli al nuovo sito dell'Ateneo, eliminando quelli non funzionanti e inserendo, ove necessario, ulteriori collegamenti a documenti esterni per approfondimenti.

6F) Ulteriori proposte di miglioramento

La CPDS suggerisce:

- di continuare nella buona pratica di potenziare l'orientamento in ingresso che, com'è noto, viene svolto attraverso il Servizio orientamento di Ateneo presso le Scuole superiori alle quali presenta l'offerta formativa annuale; organizza visite di classi e gruppi presso le sedi dei Dipartimenti dell'Ateneo; organizza *Open Day* ed altri eventi di orientamento; offre consulenza e sostegno a studenti con disabilità e DSA; predispone materiale informativo e cura le pagine web di Ateneo dedicate.
- di potenziare, nell'ambito del CdS LM-50, specifiche attività finalizzate a sostenere e motivare lo studente durante il suo percorso universitario, secondo la prospettiva della riflessività ed un approccio all'orientamento di tipo narrativo. Al momento il Corso di studi condivide un tutor con

altri CdS. Sarebbe auspicabile (e l'azione è già prevista nel *RRC*), implementare il numero di tutor le cui attività potrebbero essere organizzate nell'ambito delle singole discipline previste dal piano di studi del CdS LM-50 ed in base ai bisogni rilevati attraverso il monitoraggio delle carriere degli studenti.

- di proseguire nella buona pratica di realizzare azioni di verifica sulla popolazione di iscritti con l'obiettivo di ricercare la presenza di particolari bisogni formativi, programmare percorsi personalizzati che possano favorire il successo, la regolarità delle carriere e limitare gli abbandoni;
- di favorire la mobilità internazionale degli studenti anche per periodi brevi (*short mobility*) beneficiando degli accordi bilaterali con l'Università di Vigo (Spagna), con l'Università Pontificia di Salamanca (Spagna) e dell'*agreement* con la Fondazione *Scholas Occurrentes* Spagna;
- di confermare le iniziative a supporto di diverse tipologie di studenti (studenti lavoratori, fuori corso, militari o in servizio civile, iscritti ai corsi singoli, studenti con disabilità e DSA, studentesse in gravidanza e studenti genitori con figli fino a 12 anni di età, degli studenti atleti) per favorire il loro apprendimento e il completamento degli studi.

Oltre a questi suggerimenti, la rappresentante Dafne Macrì si fa portavoce delle seguenti richieste degli studenti del CdS:

- 1) Maggiore diversificazione dei programmi degli insegnamenti rispetto al CdS L-19.
- 2) Limitare il più possibile il numero eccessivo di insegnamenti a bando, che comporta disagi agli studenti in termini di organizzazione didattica e rispetto alla possibilità di partecipazione alle lezioni.
- 3) Maggiore numero di insegnamenti tarati più sull'area delle Scienze Umane.
- 4) Possibilità di istituire, per il futuro, i Corsi 60 CFU per la Classe A18 "Scienze Umane e Filosofia".

Sez. VII - Corso di Laurea in Scienze motorie e diritto dello sport (L-22)

7A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Il rilevamento OPIS ha raggiunto una copertura totale degli insegnamenti (10 corsi su 10 (i.e., corsi del primo A.A., essendo un corso di nuova attivazione e nel suo primo A.A.) con 589 questionari raccolti, e una media di 58,9 schede per ogni insegnamento.

Non si segnalano corsi esclusi per numerosità insufficiente.

La CPDS ritiene le modalità di somministrazione complessivamente efficaci, ma permangono difficoltà legate all'obbligatorietà della compilazione e alla consapevolezza della comunità studentesca sul valore che posseggono. Alla luce di quanto emerge, si ritiene utile:

- rendere effettivamente obbligatoria la compilazione OPIS, distinguendo tra studenti frequentanti e non frequentanti, per avere informazioni accurate sull'andamento della didattica;
- attivare possibili sessioni guidate di compilazione e/o momenti informativi.

Le valutazioni degli studenti e delle studentesse risultano molto positive e abbastanza omogenee: i punteggi medi sono superiori a 8,5/10 in tutti i corsi erogati nel primo A.A. Nel dettaglio si riportano i punteggi significativi, espressi in valori medi:

- *Chiarezza espositiva: 9,10.*
- *Coerenza con il programma: 9,04.*
- *Motivazione e coinvolgimento: 8,86.*
- *Reperibilità docenti: 8,85.*
- *Rispetto orari: 8,53.*
- *Materiale didattico: 8,63.*
- *Attività integrative: 8,84.*
- *Carico di studio: 8,57.*
- *Conoscenze preliminari: 8,25.*

La soddisfazione complessiva della popolazione studentesca è, in media, di **8,47**, con circa il **90%** di giudizi positivi.

Dalle OPIS si evince che il *lavoro* rappresenta uno dei principali motivi della mancata frequenza ai corsi (**58,21%**). Le principali criticità riguardano le conoscenze preliminari e la tempistica di pubblicazione dei materiali didattici (e.g., con riferimento all'insegnamento di *Elementi di diritto pubblico comparato* e *Diritto pubblico*) e la tempistica di pubblicazione dei materiali didattici (e.g., con riferimento all'insegnamento di *Anatomia Umana*).

Si ritengono, dunque, necessari corsi di base/azzerramento e la definizione di scadenze comuni per la pubblicazione del materiale, come emerge anche dal *verbale della Commissione AQ del CdS del 08.09.2025*. I risultati OPIS sono pubblicati sul sito del CdS. La CPDS rileva una abbastanza buona consapevolezza tra gli/le studenti/esse in merito ai contenuti e alle finalità e ciò anche in considerazione del fatto che la presenza di rappresentanti degli studenti nella Commissione AQ, nella CPDS e nel CdS consente non solo una diffusione diretta dei risultati e delle decisioni, ma anche una loro condivisione. Per migliorare la circolazione di queste informazioni, si potrebbe comunque prevedere un'azione di rafforzamento della comunicazione dei risultati OPIS, attraverso incontri in aula e tramite la newsletter del CdS.

Le azioni di miglioramento richieste dagli studenti del CdS e provenienti dal territorio sono prese costantemente in considerazione. Si sottolinea, a tal proposito, che il CdS ha appena concluso il primo anno di attività e, pertanto, non sono ancora disponibili dati specifici.

Tutti gli studenti e le studentesse si dichiarano molto soddisfatti del corpo docente, ritenuto disponibile (**94,74%** di risposte positive) e preparato (**95,33%** di risposte positive). I programmi sono considerati altamente coerenti (**95,64%** di risposte positive), nonostante si riscontrino una certa disomogeneità delle conoscenze di base in ingresso (**13,24 %** di risposte negative).

7B) Analisi e proposte su materiali e ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature

Il materiale didattico è abbastanza adeguato e coerente con i programmi e gli obiettivi formativi (8,63/10 valore medio). La reperibilità online è soddisfacente, ma alcuni/e studenti/esse segnalano ritardi nella

pubblicazione dei materiali (ove previsti). Alla luce di quanto emerge, si ritiene utile definire una tempistica minima (e.g., entro la seconda settimana di corso) per la pubblicazione del *syllabus* e del relativo materiale didattico. Le metodologie didattiche, così come anche descritte nei *syllabi*, risultano efficaci. Gli studenti e le studentesse altresì riconoscono la chiarezza e la coerenza delle lezioni rispetto agli obiettivi dichiarati (9,04/10 valore medio).

Il carico di studio è percepito come proporzionato (8,57/10 valore medio), in linea con i CFU previsti. L'analisi dei *syllabi* evidenzia, inoltre, una corretta proporzione tra libri di testo, contenuti e CFU della disciplina, insegnamento o modulo. Le lezioni si svolgono all'interno degli edifici del Di.Gi.E.S., con le aule più grandi (ad esempio D1 e D2) destinate al CdS. Le strutture risultano idonee e funzionali alle attività didattiche del primo anno. Aule e attrezzature sono ritenute adeguate alle esigenze didattiche. Si sottolinea, inoltre, che sono in corso monitoraggi e/o interventi per uniformare la pubblicazione dei materiali didattici e le informazioni sul sito web.

7C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità

Tutte le schede degli insegnamenti sono complete e sostanzialmente conformi alle linee guida PQA (di aprile 2025). Gli obiettivi formativi sono anche spesso espressi mediante i descrittori di Dublino. Gli obiettivi risultano allineati ai libri di testo e al materiale didattico, oltre a essere coerenti con la disciplina di riferimento (8,63/10 valore medio). La coerenza tra gli obiettivi formativi degli insegnamenti e quelli del CdS risulta elevata ed è chiaramente percepita dalla comunità studentesca, come evidenziato anche dalla compilazione dei *syllabi* dei corsi erogati nel primo anno.

Le modalità d'esame sono chiaramente indicate sia sul sito dell'Ateneo sia nelle pagine dei docenti. Risultano, inoltre, adeguate e trasparenti, con indicazioni puntuali nei *syllabi* anche riguardo agli aspetti che saranno oggetto di valutazione in sede d'esame (e.g., la chiarezza espositiva e l'uso di una terminologia coerente con la disciplina). I metodi di valutazione risultano coerenti rispetto ai risultati attesi, sia sul piano teorico che pratico. In tale direzione, anche il carico didattico è percepito come adeguato e ben bilanciato. Tale risultato emerge anche dall'analisi dei *syllabi*. Le date d'appello sono fissate e rispettate dal docente in modo regolare e rispettano il calendario didattico, così come le modalità d'esame. Le date sono, inoltre, chiaramente presenti e raggiungibili sul sito dell'Ateneo e accessibili alla comunità studentesca anche tramite la loro pagina personale, con informazioni aggiornate relative alle aule. Eventuali variazioni vengono comunicate con tempestività.

7D) Analisi e proposte sulla completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il dato relativo all'analisi del *Rapporto di Riesame Ciclico* non è disponibile, poiché il corso è di prima istituzione e si è appena concluso il primo anno accademico. I risultati della Scheda di Monitoraggio Annuale evidenziano, come anche sottolineato nel *verbale della Commissione AQ del 10.11.2025*, un andamento complessivamente positivo del nuovo CdS ed un buon allineamento tra la coerenza dell'offerta formativa e la solidità del corpo docente. La CPDS sottolinea come la SMA presenti la maggior parte degli indicatori contrassegnati come "non disponibili", in quanto il CdS è di prima attivazione. Dunque, non è ancora possibile effettuare una valutazione pienamente significativa sull'efficacia delle misure correttive precedentemente individuate.

Ad ogni buon conto, la CPDS suggerisce di:

- implementare strategie finalizzate a incrementare la visibilità e competitività del CdS nei confronti di studenti e studentesse provenienti da altre regioni";
- rafforzare le iniziative di internazionalizzazione, anche mediante accordi ERASMUS;
- consolidare il corpo docente strutturato nei settori di base e caratterizzanti;
- potenziare le attività di orientamento, anche *in itinere*.

7E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni nella SUA–CdS

La SUA–CdS appare completa nonché aggiornata. Le informazioni sono coerenti e di facile consultazione. Vengono, inoltre, illustrate in modo adeguato le caratteristiche del CdS, sottolineando in maniera precisa i tratti di originalità e unicità, con particolare attenzione agli aspetti sociali e giuridici che lo

contraddistinguono. Le consultazioni con le organizzazioni rappresentative, come opportunamente descritte, hanno avuto seguito durante il primo anno di attivazione del CdS in oggetto.

In tale direzione, si formulano le seguenti proposte migliorative:

- aggiornare periodicamente i contenuti della SUA–CdS;
- prevedere una revisione/monitoraggio semestrale delle pagine web;
- porre sempre più attenzione alla sezione su tirocini e internazionalizzazione;
- verifica continua e miglioramento costante della coerenza tra i *syllabi* e la SUA nelle pagine *Unifind*.

7F) Ulteriori proposte di miglioramento

La CPDS suggerisce di:

- Potenziare la gestione di attività di orientamento e monitoraggio in ingresso e *in itinere*.
- Implementare la comunicazione interna su tirocini, laboratori e progetti *Erasmus*.
- Implementare scambi internazionali orizzontali e verticali.
- Promuovere, ove possibile, pratiche didattiche innovative.

In definitiva, la Commissione Paritetica valuta in maniera molto positiva l’avvio e la gestione del Corso di Laurea in Scienze Motorie e Diritto dello Sport (L22R) nel suo primo anno di erogazione. La popolazione studentesca appare abbastanza soddisfatta della qualità percepita della didattica (>94% di risposte positive), il che rappresenta un notevole punto di forza, seguito dall’originalità del percorso formativo, che integra scienze motorie e diritto sportivo.

Quadro di sintesi

Ambito	Criticità rilevate	Proposte correttive	Punti di forza
OPIS	Partecipazione non obbligatoria alla compilazione	Rendere obbligatoria la compilazione al momento dell’appello	Elevata soddisfazione della comunità studentesca
Conoscenze preliminari	Disomogeneità della preparazione in ingresso	Attivare corsi di base/azzeramento	Docenti stimolano interesse verso la disciplina e si mostrano disponibili nei confronti degli studenti
Coordinamento didattico	Alcuni argomenti degli insegnamenti sono ripetuti	Riunioni almeno annuali tra docenti	Coerenza del percorso formativo
Materiale didattico	Piccoli ritardi nella pubblicazione	Pubblicazione entro la 2ª settimana di corso	Strutture ritenute consone
Comunicazione interna	Informazioni non sempre aggiornate	Incontri informativi e aggiornamento sito CdS	Attività integrative e di supporto apprezzate

Sez. VIII - Dottorato di ricerca in “Diritto ed Economia”

Il corso di Dottorato di Ricerca in Diritto ed Economia, attivo presso il Dipartimento DIGIES dell’Università Mediterranea di Reggio Calabria, offre un percorso formativo caratterizzato da un approccio interdisciplinare, giuridico ed economico. Per redigere questa parte di Relazione sono stati consultati i seguenti documenti: il Regolamento del dottorato (disponibile sul sito https://www.unirc.it/ricerca/scuola_dottorato.php); il progetto di Dottorato XL (relativo all’a.a. 2024-2025 disponibile al link <http://www.unirc.it/ricerca/dottorati/diritto-economia.php>); i verbali del Collegio di Dottorato; il verbale della Commissione AQ di Dottorato del 19 marzo 2025 (relativo all’approvazione della scheda di valutazione del Dottorato per l’a.a. 2023 – 2024) che è seguito all’audit del NVI – OIV del 6 dicembre 2024.

8.1. I profili organizzativi

Il Corso di Dottorato in “Diritto ed Economia” afferisce alla Scuola di Dottorato dell’Università Mediterranea, istituita con D.R. n. 245 del 31.7.2020 (artt. 7-10).

Nell’anno accademico 2024/2025 la componente docente del dottorato risulta costituita da 30 docenti. Da ultimo sono afferiti al Dottorato i Dott.ri Sabina De Rosi e Marco Schirripa (vedi verbale CD 30 maggio 2025), mentre è uscito dal Dottorato, perché collocato in quiescenza, il Prof. D’Ascola.

Coordinatore del dottorato è il Prof. Giuseppe Tropea (v. DR n. 190 del 27.05.2025), mentre nel ruolo di coordinatrice vicaria è stata confermata la Dott.ssa Stefania Romeo (v. verbale CD del 30.5.2025).

Nell’anno 2024-2025 hanno rappresentato i docenti all’interno PQA i Proff.ri Faustino De Gregorio e Amalia Chiara Di Landro.

8.2. Il Progetto formativo del Dottorato in “Diritto ed economia” e la sua coerenza con gli obiettivi formativi attesi

La proposta formativa del Dottorato ed il suo aggiornamento seguono l’evoluzione scientifica e culturale dei tre curricula (privatistico, pubblicistico ed economico) che lo compongono e appaiono coerenti con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e con le risorse disponibili. La nomina di un responsabile scientifico per ciascun curriculum garantisce progetti culturali coerenti con i diversi ambiti di riferimento e con gli interessi dei dottorandi. A tal fine è previsto e pubblicato, prima di inizio novembre di ogni anno, un calendario delle attività formative (corsi, seminari, convegni, tavole rotonde ecc.) che prevede lezioni tenute da docenti interni oltre alla partecipazione di qualificati studiosi ed esperti italiani e stranieri provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali. Per le attività formative svolte nell’anno 2024-2025 vedi *infra* il paragrafo 3.

Il Corso di dottorato stimola la crescita dei dottorandi sia favorendo il confronto tra gli stessi durante le lezioni tematiche, i seminari e le tavole rotonde, sia consentendo loro di partecipare a convegni, workshop e scuole di formazione dedicate (si pensi, ad es., agli incontri organizzati dall’ADP o dalla S.I.S.Di.C. o dai vari Coordinamenti dei dottorati di ricerca operativi a livello nazionale), dove è previsto anche il confronto con docenti discussant, sia, infine, incentivando i dottorandi a svolgere periodi più o meno lunghi di studio e ricerca in prestigiose Università o Enti di ricerca stranieri.

L’organizzazione del Corso di Dottorato consente, poi, ai dottorandi di perfezionare la lingua inglese (attraverso corsi tenuti da docenti madrelingua attivi in Ateneo) e di concepire progettare e divulgare i loro lavori di tesi con relazioni in itinere, presentate al Collegio in riunioni utili a monitorare lo stato di avanzamento dei lavori di ricerca e a far presenti specifiche esigenze da parte dei dottorandi. Nella loro attività di ricerca i dottorandi vengono costantemente seguiti da tutor del Collegio dei docenti e in alcuni casi anche da co-tutor internazionali (vedi la richiesta avanzata dal Prof. Ferrara di co-tutoraggio per il dottorando Pasquale Fotia nella persona del Prof. Ali Ahmadian della National University of Malaysia and School of Engineering and Aviation, Central Queensland University Australia, o la più recente richiesta di co-tutoraggio per il dottorando Hot Komo Guy Emmanuel, iscritto al 1° anno del Dottorato di ricerca in Filosofia presso l’Istituto Cattolico di Tolosa, avanzata dal Prof. Cananzi, di cui al verbale CD dell’8 luglio 2025).

Compatibilmente con le attività di ricerca svolte viene favorita la partecipazione dei dottorandi alle attività didattiche e di tutorato e, in particolare, in presenza dei requisiti previsti dal Regolamento Cultori del Di.Gi.E.S., i dottorandi possono essere nominati cultori di insegnamenti attivi presso il Dipartimento su

proposta dei docenti affidatari, con conseguente possibilità di coadiuvare il docente nell'attività didattica e di ricerca e di far parte delle commissioni d'esame. Sotto il profilo delle risorse finanziarie e strutturali, come risulta anche dalla scheda di valutazione del Corso di dottorato, appare necessario incrementare sia le prime, per consentire una migliore programmazione e attuazione delle attività formative soprattutto con docenti stranieri, sia le seconde consentendo ai dottorandi di disporre di uno spazio studio attrezzato. Il Corso di Dottorato, infine, monitora l'allocazione e le modalità di uso dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi nella percentuale consentita dal Regolamento di dottorato e provvede al riesame ed all'aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi attraverso una programmazione annuale.

8.3. Le attività formative proposte nell'anno 2024-2025

In aggiunta alle attività formative suggerite da ciascun tutor in relazione alla specificità del programma di ricerca del dottorando, il Dottorato ha proposto le seguenti attività formative:

- 7 marzo 2025 Convegno su " Il controllo governativo sugli enti locali problemi e prospettive", in sede;
17 e 18 marzo, International Seminar AIMED 2025 (*Fifth edition*), "Economic and Policy Implications of Artificial Intelligence Thrusting the AI: Economics, Law and Humanities of AI", in sede
25 marzo, h. 11-13 - Lezione del Prof. Antonio Ruggeri (Emerito dell'Università di Messina) aperta ai dottorandi sul tema: "Diritti fondamentali e doppia pregiudizialità", in sede;
3 Aprile 2025, ore 14:00, Convegno "Il futuro sostenibile di pesca e acquacoltura", presso Aula Toti, Campus Luiss - Roma;
4 Aprile 2025 ore 11 Prof. Marco Tatarano, Università di Bari, "Destinazione di beni a scopo di garanzia" in sede;
11 aprile 2025 ore 11.00 - Responsabilità civile da illecito penale - Prof. Fulvio Gigliotti (Università Magna Graecia CZ), in sede;
Convegno 8 aprile 2025 su "Principi e regole del processo civile e amministrativo dell'emergenza", in sede;
10 aprile 2025 ore 11.00 - Funzione di nomofilachia della Corte Suprema di Cassazione e Ufficio del Massimario - Dott.ssa Vincenza Bellini (Magistrato addetto Ufficio del Massimario e del Ruolo della Corte di Cassazione - Settore civile), in sede;
22 aprile 2025, ore 11.00 prof. Francesco Siracusano (associato di diritto penale a Catanzaro), sul tema " Le condotte agevolatorie come modelli comportamentali di contiguità alla mafia", in sede;
6 maggio 2025 17:15 Seminar "Digital Evidence in Universal Jurisdiction Investigations and Prosecutions of International Crimes" - DR. Karolina AKSAMITOWSKA (Lecturer of International Law Tallin University), in sede;
8-9 maggio 2025, Conferenza internazionale "Accountability for International Crimes through Universal Jurisdiction in the EU Legal Space: The Way Ahead". Conferenza internazionale
15 maggio ore 11.00 (in sede), prof. Raffaele Pucinotti, La Consulenza Tecnica in ambito giudiziario; approccio Scientifico Vs approccio Giuridico (alcuni casi studio);
13 giugno 2025 - Il Patto di famiglia - Dr. Demetrio Maltese Notaio, in sede;
Giornate 'dossettiane' del 14 e 15 giugno 2025, a cura del prof. F. De Gregorio, in sede;
Lezione il 3 luglio 2025, ore 10.00, tenuta dal prof. Gabriele Civello (Università di Cagliari) sul seguente tema: "Prevedibilità e reato colposo", in sede;
28 ottobre - Lezione del Prof. Giovanni Tarli Barbieri aperta ai dottorandi (Ordinario dell'Università di Firenze) sul tema "Corruzione politica e diritto costituzionale";
Nel quadro delle attività formative tenute dalla ADP (Associazione Dottorati di Diritto Privato) si segnalano:
- Interpretazione giuridica e la positivizzazione del diritto di F. Viola 12 e 13 febbraio 2025 ore 11.00-13.00 – presso Università LUMSA Palermo;
- "Il principio di sostenibilità nel mercato energetico" 11 febbraio 2025 ore 15.00 – presso Università Federico II Dipartimento di Giurisprudenza Napoli.
- Presentazione del libro Diritto e ragion pratica di F. Viola 5 marzo 2025 – presso Università della Calabria;
- Letture di Diritto civile - Prof. Pietro Perlingieri 11 e 12 marzo 2025 – presso Università di Siena;
- XLI incontro del Coordinamento dei dottorati di ricerca in Diritto privato organizzato dall'Università di Genova nei giorni giovedì 30 e venerdì 31 ottobre 2025 a Santa Margherita Ligure presso Villa Durazzo

8.4 Le opinioni dei dottorandi ed il sistema di monitoraggio attraverso i questionari OPID⁵

Il sistema di monitoraggio dell'andamento del Corso di Dottorato si incentra sulle OPID. Le opinioni dei dottorandi vengono espresse mediante la compilazione dei questionari presenti sulla piattaforma "ESSE3" di "Cineca". I questionari sono formulati secondo lo schema definito nelle Linee Guida del PQA, approvate il 21 maggio 2025, e sono distinti per dottorandi e dottori di ricerca. In entrambi i casi constano di due sezioni. La sezione A comprende Indicatori qualitativi del Dottorato ed è strutturata in domande a risposta multipla, mentre la sezione B comprende Indicatori quantitativi a cui rispondere assegnando un punteggio da 1 (per nulla d'accordo) a 10 (del tutto d'accordo) ovvero "Altro" se la risposta non dev'essere data. I dottorandi del primo e del secondo anno sono obbligatoriamente tenuti a compilare il questionario al fine del passaggio all'anno successivo.

Con riferimento all'anno 2024/2025, le OPID dei dottorandi sono state raccolte complessivamente in numero di 5 (1 per il primo anno e 4 per il secondo anno), quindi, su un numero di 10 iscritti al Corso, hanno risposto al questionario, nonostante le tante sollecitazioni, soltanto il 50% dei dottorandi. Le OPID sono state commentate unitamente alla SMA del Dottorato dalla *Commissione AQ Dottorato in "Diritto ed Economia"* (vedi verbale del 19 dicembre 2025).

La sezione A del questionario comprende 16 quesiti qualitativi a risposta multipla. Di questi i primi tre, sulle attività formative, per l'anno 2024-2025, hanno ricevuto risposte largamente positive. Difatti, alla domanda *se il Dottorato prevede attività formative strutturate (corsi, seminari ecc.)* tutte le risposte (in numero di 5) sono state affermative; analogamente è a dirsi rispetto alla domanda *se l'attività formativa del Dottorato fosse distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale*; alla domanda *se l'attività formativa prevedeva anche moduli aggiuntivi*, invece, 2 hanno risposto moduli di taglio interdisciplinare, 1 ha risposto moduli relativi all'imprenditoria e 3 hanno risposto negativamente.

Con riguardo alle domande sulle verifiche e sul monitoraggio dell'attività di ricerca dei dottorandi le risposte sono state diverse. Alla domanda *sulle modalità previste per le verifiche in itinere*, 3 hanno risposto esami scritti, 1 ha risposto esami orali, zero risposte ha ricevuto l'opzione prove pratiche e 4 hanno risposto nessuna modalità. Occorrerebbe specificare meglio questi dati alla luce della divisione in *curricula* del nostro Dottorato. Alla domanda *sulle modalità previste per il monitoraggio dell'attività di ricerca durante il Corso di Dottorato* (con possibilità di più risposte), 3 hanno risposto presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca, 1 ha risposto presentazione di risultati di gruppo e 5 hanno risposto valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno; alla domanda *sulla fruizione del budget aggiuntivo per le attività di ricerca ex DM 226/2021*, 4 intervistati su 5 hanno risposto positivamente (la risposta negativa è stata data ovviamente dal dottorando senza borsa).

Con riguardo al periodo di esperienza all'estero, trascorso o da trascorrere, tutti gli intervistati hanno risposto affermativamente: questo dato attesta una ottima propensione alla mobilità internazionale. E' da segnalare, infatti, che *la scelta di non usufruire dei periodi di formazione all'estero*, non è stata contrassegnata da alcun intervistato, mentre alla domanda *sulla fruizione dell'incremento della borsa del 50% per i periodi di mobilità all'estero* hanno risposto tutti i dottorandi compreso quello non titolare di borsa.

Più basso, ma comunque buono, è il grado di mobilità nazionale, verso altri enti di ricerca, imprese e pubblica amministrazione. Difatti, alla domanda *sulle esperienze o sulla possibilità di fare esperienze presso Istituzioni di ricerca nazionali, Imprese e P.A.*, sono state date tutte risposte affermative (di cui 3 hanno risposto presso Istituzioni di ricerca, e 2 hanno risposto presso la P.A.). Quanto, poi, alla domanda connessa relativa al *motivo della scelta di non fare questa esperienza*, ovviamente si sono avute zero risposte. In merito alla possibilità di usufruire *di un supporto finanziario per svolgere esperienze presso Istituzioni di ricerca nazionali, Imprese e P.A.*, tutti i rispondenti hanno dichiarato di non aver ricevuto supporto finanziario.

Relativamente alla domanda *sulla disponibilità di spazio dedicato ai dottorandi*, le risposte evidenziano alcuni limiti strutturali: 1 dottorando ha risposto con postazione per i singoli dottorandi, zero hanno risposto

⁵ Paragrafo aggiornato ai dati OPID 2024-2025.

con postazioni condivise, 1 ha risposto con uno spazio condiviso senza postazioni e 3 hanno risposto che non è previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi.

In ordine al coinvolgimento dei dottorandi nelle attività didattiche (lezioni, esercitazioni, seminari ecc.) (domanda con possibilità di risposta plurima), 1 ha risposto alle lezioni ordinarie, zero hanno risposto alle attività integrative, 1 ha risposto ad entrambe le precedenti attività, 3 hanno risposto negativamente. Anche questo dato dovrebbe essere migliorato, nel senso di un maggiore coinvolgimento dei dottorandi. Alla domanda se durante il corso siano state svolte delle attività di ricerca congiuntamente con altre Università le risposte sono quasi tutte negative (4 su 5) e con riferimento all'ultima domanda circa lo svolgimento di attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico con le imprese, le risposte (in numero di 5) sono state tutte spiegabilmente negative per le caratteristiche del Dottorato di ricerca in esame.

Nella sez. B, i questionari sono costituiti da 7 campi tematici ciascuno dei quali contiene alcune domande: *Formazione* (6 domande); *Esperienze all'estero* (4 domande); *Esperienze presso altre Istituzioni o Enti di ricerca nazionali/Imprese/P.A.* (4 domande); *Attività didattica svolta* (2 domande); *Strutture e strumenti* (6 domande); *Trasparenza e coinvolgimento* (3 domande); *Soddisfazione* (1 domanda).

Di seguito si riporta il commento dei dati relativo all'anno 2024 -2025.

Con riguardo alla voce "*Formazione*": considera le attività formative esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato il 6,20 dei rispondenti (dato di poco inferiore a quello della rilevazione 2023-2024, pari a 6,45); considera approfondite e aggiornate le tematiche trattate nel corso delle attività formative l'8,00 dei rispondenti (e si tratta di un risultato molto positivo e superiore al 7,55 della rilevazione 2023-2024); considera le attività formative utili per lo sviluppo della tesi di Dottorato il 5,40 dei rispondenti (dato di poco superiore al precedente 5,18); considera il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate compatibile con il tempo necessario all'attività di ricerca l'8,00 dei rispondenti (anche questo è un risultato molto positivo e superiore al precedente 7,45); considera che le valutazioni *in itinere* sono state solo una formalità o del tutto assenti il 7,40 dei rispondenti (mentre nell'anno 2023-2024 la risposta era pari a 4,45). Nel complesso la soddisfazione dei dottorandi rispetto alle attività formative del corso di Dottorato in esame è pari a 6,00 (risultato che può essere migliorato e che risulta inferiore di un punto rispetto al precedente 7,09).

Con riferimento alla voce "*Esperienze all'estero*" le risposte dei dottorandi concernenti le informazioni ed il supporto ricevuti dai docenti interni si attesta sul valore 4,00 (dato che conferma quello dell'anno 2023 - 2024 ma che può considerarsi migliorativo in considerazione del fatto che i rispondenti sono 5 e non 12 come nel 2023-2024), e sul valore 1,00 con riguardo al supporto ricevuto dall'università di provenienza (valore sensibilmente inferiore rispetto al 4,00 dell'anno 2023 - 2024 e che evidenzia la necessità di azioni migliorative).

Le risposte concernenti il supporto offerto dalle Università/Istituzioni accoglienti per il periodo di studio o di ricerca all'estero è pari a 8,00 (dato che migliora sensibilmente il 4,67 della rilevazione 2023-2024). La soddisfazione complessiva del periodo svolto all'estero è pari a 7,00 (anche questo risultato migliora di almeno 2 punti il 4,89 della rilevazione precedente).

Analizziamo adesso le risposte dei dottorandi concernenti le *Esperienze presso altre Istituzioni o Enti di ricerca nazionali/Imprese/P.A.*

Quanto alle informazioni e al supporto dei docenti interni circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni, le risposte dei dottorandi sono pari a 5,20 (dato superiore al 4,75 dell'anno 2023-2024); relativamente al supporto dell'università di provenienza le risposte sono pari a 4,80 (dato di poco superiore 4,25 dell'anno 2023 - 2024), mentre con riferimento al supporto offerto dagli enti ospitanti il valore della risposta è 5,40 (dato in linea con il 5,50 della rilevazione precedente) e la soddisfazione complessiva dei dottorandi rispetto a questi profili è pari a 5,80 (dato superiore di mezzo punto rispetto al 5,25, dell'anno 2023 - 2024). Tutte queste risposte attestano un certo miglioramento rispetto alla situazione precedente. Con riferimento all'*Attività didattica svolta* le risposte dei dottorandi si discostano di poco dai valori risultanti dalla rilevazione 2023-2024 e risultano migliorativi. L'attività è considerata utile dal punto di vista formativo per il 6,80 dei rispondenti (rispetto al 7 della rilevazione precedente). Il carico di lavoro connesso all'attività formativa è ritenuto compatibile con il lavoro di ricerca e di tesi per il 7,60 dei rispondenti (rispetto al 6,67 della rilevazione precedente).

Quanto alla sezione “*Strutture e strumenti*”, le risposte dei dottorandi risultano superiori (a volte anche sensibilmente) rispetto alla rilevazione 2023-2024. Le aule e gli spazi utilizzati per le attività formative sono considerati adeguati dal 7,80 dei rispondenti (dato in miglioramento rispetto a quello precedente pari a 6,17); gli spazi personali dei dottorandi sono considerati adeguati dal 5,60 dei rispondenti (anche questo dato supera di più di mezzo punto il valore precedente di 4,83); i servizi bibliotecari sono considerati adeguati dal 5,60 dei rispondenti (dato in aumento rispetto al valore precedente di 5,08); le attrezzature informatiche sono considerate adeguate dal 5,60 dei rispondenti (valore in linea rispetto al precedente 4,58 della rilevazione 2023-2024); le attrezzature necessarie alla ricerca sono considerate adeguate dall’8,00 dei rispondenti (valore superiore di tre punti rispetto al 4,92 della rilevazione precedente). La soddisfazione per il supporto degli uffici di segreteria è pari al 7,50 (dato in netto miglioramento rispetto al 4,67 dell’anno 2023 - 2024).

Nella voce “*Trasparenza e coinvolgimento*” le risposte dei dottorandi risultano in linea o di poco superiori rispetto alla rilevazione precedente. Considerano sempre aggiornate le informazioni relative alle attività formative e di ricerca il 5,00 dei rispondenti (valore in linea con il 4,83 dell’anno precedente); considerano i dottorandi coinvolti nella programmazione delle attività formative il 4,60 dei rispondenti (valore di poco superiore rispetto al 4,25 dell’anno precedente); e considerano sempre aggiornate le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative il 5,20 dei rispondenti (valore superiore rispetto al 4,42 della rilevazione precedente). Infine, sono complessivamente soddisfatti del Corso di Dottorato il 6,00 dei rispondenti (valore in linea con il 6,08 della rilevazione precedente).

Dalla SMA Phd 2025 e dal relativo commento della *Commissione AQ Dottorato* (verbale 19 novembre 2025) emerge, con riguardo ai cicli di Dottorato già conclusi (XXXV, XXXVI, XXXVII), una buona partecipazione dei dottori di ricerca alle attività di internazionalizzazione e ad attività presso altre Istituzioni pubbliche o private, Enti di ricerca e PA. Difatti, 6 dottori di ricerca hanno trascorso almeno 6 mesi del percorso formativo all’estero e 8 dottori di ricerca hanno trascorso almeno 6 mesi del percorso formativo in altre Istituzioni pubbliche o private. Confortevoli sono anche i dati relativi alle attività di produzione scientifica svolte dai dottori di ricerca in quanto tutti hanno prodotto oltre alla tesi (elaborato finale) anche 1 lavoro di ricerca. Buoni appaiono, altresì, il coinvolgimento dei dottori di ricerca nelle iniziative programmate (workshop, seminari, conferenze ecc.) e la loro integrazione in gruppi strutturati e progetti competitivi come PRIN e iniziative di cooperazione internazionale. Tra le azioni di miglioramento proposte dalla *Commissione AQ Dottorato*, oltre quelle che indicheremo nel prossimo paragrafo, emergono anche l’opportunità di strutturare in modo stabile momenti di confronto con stakeholder interni ed esterni e con i dottorandi, per il monitoraggio continuo del percorso formativo e la raccolta di indicazioni utili ai fini della programmazione e del miglioramento del Corso, nonché l’individuazione di ulteriori strategie per sensibilizzare i dottorandi a compilare i questionari visto che il numero dei rispondenti rimane basso nonostante le tante sollecitazioni a svolgere questo adempimento da parte del Coordinatore del Dottorato.

8.5. Punti di forza, criticità e proposte migliorative

Alla luce di quanto detto in precedenza è possibile svolgere alcuni rilievi conclusivi.

Il Dottorato in Diritto ed Economia presenta diversi **punti di forza** che possono così sintetizzarsi:

- l’interdisciplinarietà, ossia la possibilità di studiare argomenti/istituti con un taglio multidisciplinare, con conseguente arricchimento culturale oltre che scientifico dei dottorandi;
- la qualità dei seminari e delle tavole rotonde (incontri tenuti da accademici di prestigio nel panorama nazionale e internazionale, che costituiscono importanti occasioni formative per i destinatari);
- la partecipazione dei nostri dottorandi a PRIN e progetti di ricerca anche internazionali e la possibilità agli stessi riconosciuta di effettuare periodi più o meno lunghi di studio all’estero, presso prestigiosi Atenei come, ad esempio, l’Università di Barcellona (Dott.ri Elenio Bolognese, Carmen Scarfò, Davide Latella), l’Università libera di Bruxelles (Dott. Andrea Battaglia), l’Università di Santiago de Compostela (Dott.ssa Cristina Fragomeni), l’Istituto svizzero di Diritto comparato (Dott. Antonio Strangio), l’Università di Vigo (dott.ssa Mariasofia Guerrera) o presso gli enti territoriali come la Regione Calabria (Dott. ri Elenio Bolognese e Nicolò Sergi);
- l’appetibilità del nostro Dottorato anche per gli studenti stranieri. Quest’anno, infatti, come già detto è stata avviata la procedura di co-tutela per il dott. Hot Komo Guy Emmanuel, iscritto al 1° anno del Dottorato

di ricerca in Filosofia presso l'Istituto Cattolico di Tolosa, per conseguire anche da noi il titolo di Dottore di ricerca (doppio titolo).

La qualità del Dottorato emerge, altresì, dall'attribuzione di Dottorati *Honoris causa*. Dopo il conferimento del prestigioso titolo nel 2023 al Premio Nobel Jean Tirole, a febbraio 2025 è stato proposto il conferimento del titolo anche a Fra' Paolo Benanti, una delle massime Autorità Accademiche attualmente operanti in ambito internazionale e maggiormente influenti sulla formazione di un pensiero critico, etico e morale nel campo dell'intelligenza artificiale (vedi verbale CD del 19 febbraio 2025).

Passando alle **criticità**, oltre ai limiti ascrivibili al Dottorato per il suo carattere "generalista" (come ad esempio la difficoltà di formare un vivaio di giovani studiosi negli specifici settori in cui lo stesso si articola) una criticità, peraltro emersa in occasione dell'audit della Commissione AQ di Dottorato da parte del NdV-OIV – PQA del 6 dicembre 2024, riguarda il numero esiguo delle borse, anche in considerazione del fatto che le borse dipendenti da finanziamenti esterni (com'è avvenuto per i fondi PNRR o per i Patti Territoriali) sono collegate alla Pubblica Amministrazione ed escludono di fatto gli altri settori disciplinari. Altri punti di debolezza concernono l'esigua dotazione di risorse finanziarie (per programmare ulteriori iniziative che richiedono l'ospitalità di docenti stranieri) e di spazi a beneficio dei dottorandi (vedi sopra la risposta dagli stessi fornita nei questionari). In particolare, i dottorandi segnalano la necessità di un'aula studio attrezzata a Palazzo Zani dove la presenza della biblioteca consente di svolgere attività di ricerca, nonché la disponibilità di uno spazio a Feo di Vito dove si svolge l'attività didattica. Mentre si scrive si è a conoscenza di un'interlocuzione tra il Coordinatore del Dottorato e i dottorandi finalizzata a risolvere questo problema. Altri aspetti migliorabili, sebbene la rilevazione 2024-2025 presenti dati migliori rispetto a quella 2023-2024, riguardano le Esperienze all'estero o presso altre Istituzioni, Enti di ricerca e P.A., in particolare in termini di informazioni e supporto prestati dall'Università di provenienza, oltre che in termini di ospitalità da parte delle Università/Istituzioni/Enti accoglienti e i servizi bibliotecari e di segreteria.

In considerazione di ciò le **proposte migliorative** pervenute dai dottorandi, anche tramite la loro rappresentante in CPDS dott.ssa Mariasofia Guerrera, sono le seguenti:

- Aumentare gli spazi personali per i dottorandi;
- Dotare i suddetti spazi con attrezzature/strumenti necessari allo svolgimento dell'attività di studio e ricerca dei dottorandi (PC, stampanti ecc.);
- Aumentare il supporto, da parte delle università di provenienza, ai dottorandi che svolgono esperienze all'estero;
- Sensibilizzare le Università e gli altri Enti ospitanti al fine di migliorare i servizi di supporto ai dottorandi;
- Migliorare i servizi bibliotecari implementando le risorse elettroniche già esistenti con altre banche dati come ad esempio "Italgire", "Astrid" ovvero riviste di vari settori scientifici.

Sez. IX – Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

La Scuola di specializzazione per le professioni legali (SSPL) – istituita presso l'Università degli studi Mediterranea di Reggio Calabria, con sede presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane della stessa Università – si inserisce nell'offerta formativa *post lauream* del Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze umane, assieme al corso di Dottorato di Ricerca in Diritto ed Economia, ai Master di II livello, ai Corsi di perfezionamento o di Alta formazione.

9.1. I profili organizzativi della SSPL, il progetto formativo e la sua coerenza con gli obiettivi formativi attesi

La Scuola ha un Consiglio direttivo e un Direttore, secondo quanto previsto dall'art. 5 del D.M. n. 537/1999. In seno al Consiglio direttivo sono rappresentati sia i settori scientifico-disciplinari presenti nel Dipartimento, sia le professionalità della magistratura ordinaria, dell'avvocatura, del notariato.

La SSPL ha l'obiettivo formativo di sviluppare l'insieme di attitudini e di competenze caratterizzanti le professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai, anche con riferimento alla crescente integrazione internazionale della legislazione e dei sistemi giuridici e alle più moderne tecniche di ricerca delle fonti.

L'accesso alla predetta SSPL avviene mediante concorso annuale per titoli ed esami, indetto dal MIUR di concerto con il Ministero della Giustizia per il numero di posti assegnati a questo Ateneo pari a 92. Al concorso possono partecipare coloro i quali si siano laureati in giurisprudenza in data anteriore alla prova di esame.

Il Corso di studi ha la durata di due anni non suscettibili di abbreviazioni ed è articolato in un anno comune e negli *indirizzi giudiziario-forense e notarile* della durata di un anno.

L'ordinamento didattico prevede un numero di attività didattiche articolate sulla base di un calendario fissato all'inizio di ogni anno accademico dal Consiglio Direttivo della Scuola, per il periodo ricompreso fra i mesi di novembre/dicembre ed i mesi di maggio/giugno dell'anno successivo. La frequenza alle attività didattiche della scuola è obbligatoria.

Le predette attività didattiche sono costituite in parte da lezioni e seminari organizzati in appositi moduli-orari dedicati rispettivamente all'approfondimento teorico e giurisprudenziale nell'ambito di ciascun insegnamento, per la restante parte sono costituite da attività pratiche quali esercitazioni, discussione e simulazioni di casi, stage e tirocini.

Con riferimento a questi ultimi, la SSPL programma per ogni anno accademico, previa stipula di apposita Convenzione, lo svolgimento di attività di tirocinio presso gli uffici giudiziari del Distretto (Tribunale di R.C., Tribunale di Palmi e Tribunale di Locri), per gli studenti iscritti al I anno e al II anno. Nell'a.a. 2024-2025 le attività sono state svolte in presenza. Nell'a.a. considerato, il Consiglio Direttivo della Scuola ha previsto che i tirocini potessero, per chi lo richiedesse, svolgersi presso studi legali e notarili.

Il passaggio dal primo al secondo anno di corso e l'ammissione all'esame di Diploma sono subordinati al giudizio favorevole del Consiglio Direttivo, sulla base della valutazione complessiva dell'esito delle verifiche intermedie. Nel caso di giudizio sfavorevole, lo studente può ripetere l'anno di corso una sola volta. Il Diploma di specializzazione è conferito dopo il superamento di una prova finale, consistente in una dissertazione scritta su argomenti interdisciplinari con giudizio espresso in settantesimi.

La Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali è chiamata ad un compito di formazione ed orientamento sia rispetto alle professioni di Magistrato e di Notaio, sia rispetto all'inserimento nell'Avvocatura. Sotto questo aspetto, è divenuto necessario promuovere un percorso capace, allo stesso tempo, di tener conto delle specificità di ogni singolo sbocco professionale, ma anche di perseguire l'obiettivo di offrire una formazione comune ad una classe di giuristi.

In questa prospettiva risultano particolarmente curate le attività pratiche (tirocini intra-curricolari presso gli Uffici Giudiziari) con la previsione di un maggior numero di ore e di una attività di stage che comprenda non solo la mera partecipazione alle udienze, ma anche lo studio delle controversie trattate ed una fattiva collaborazione dello specializzando alla stesura dei provvedimenti, secondo le indicazioni del magistrato didatta. Nell'a.a. considerato il tirocinio si è svolto in presenza attraverso la conclusione dei casi

assegnati, le attività di udienza e, più in generale, di affiancamento dei magistrati. Valgono le stesse considerazioni per le esperienze pratiche di Tirocinio presso studi legali e notarili.

Deve comunque rilevarsi come il numero di corsisti della SSPL – in linea con un *trend* che riguarda l'Università italiana in genere – risulti progressivamente ridimensionato: nell'anno considerato sono 6 gli iscritti al primo anno, ridotti a 5 dopo l'abbandono da parte di una specializzanda mentre 9 sono gli ammessi al secondo anno.

9.2 Le opinioni degli specializzandi, i punti di forza, le criticità e le proposte per migliorare la SSPL

Il giudizio degli specializzandi sulle attività della Scuola rimane complessivamente molto positivo per quel che riguarda le attività didattiche con il necessario orientamento alla prassi e alla preparazione per le prove concorsuali e di abilitazione. La didattica è realizzata sia in presenza che a distanza, in modo da andare incontro – anche mediante la concentrazione delle attività didattiche soprattutto nel fine settimana – alle esigenze degli iscritti, i quali, già lavoratori e/o praticanti, scelgono anche per tale motivo la nostra sede, rispetto agli Atenei limitrofi. Anche per quest'anno accademico, i corsisti hanno espresso il loro particolare gradimento per una modalità quantomeno *blended* di erogazione della didattica.

In particolare, tra i punti di forza della Scuola si registra il notevole apprezzamento dei corsisti per il servizio offerto dalla Segreteria della Scuola, nonché per l'altissima qualità della Didattica di cui hanno fruito, l'efficace metodologia degli insegnamenti, i materiali forniti prima delle lezioni, ritenuti adeguati e coerenti con il programma e gli obiettivi dell'insegnamento, nonché resi facilmente accessibili *on line* dal docente. Un giudizio positivo viene formulato inoltre in relazione agli argomenti trattati, alla massima disponibilità dei docenti ed alla puntualità nel rispetto del calendario.

Quanto alle schede di insegnamento, si segnala la mancanza, nel vecchio e nel nuovo sito di Ateneo, della possibilità di visualizzare l'intero programma degli insegnamenti e cliccare sul singolo insegnamento in modo da analizzarne la scheda, così come avviene per i corsi di laurea. Inoltre, molti docenti lamentano il fatto che nel *Syllabus* manca completamente l'insegnamento che ciascuno di essi svolge nella SSPL. In ogni caso, pur mancando per la SSPL le schede OPIS, gli insegnamenti sono giudicati coerenti con gli obiettivi formativi della Scuola e le modalità di verifica e di accertamento delle competenze raggiunte sono ritenuti validi. Il carico didattico è ritenuto coerente con la tipologia di percorso formativo.

Quanto alle proposte di miglioramento, i corsisti segnalano la necessità, per il prossimo a.a., di vagliare attentamente la questione relativa alla tempistica per poter accedere alla sessione di esami per Avvocato al termine del percorso offerto dalla Scuola. Difatti, ai sensi del d.m. 30 giugno 2025, il termine per procedere all'iscrizione a tale sessione decorre dal 1° ottobre al 12 novembre, mentre la prova finale per la Scuola è stata fissata per il 22 novembre. Essendo il completamento del percorso della SSPL un requisito di accesso all'esame, risulta così di fatto impedita la possibilità per i corsisti dell'ultimo anno di utilizzare tale sessione di esami. Poiché tale tempistica potrebbe essere riproposta anche dai bandi degli anni successivi, si richiede che – se necessario, anche attraverso l'anticipazione dei bandi per le docenze esterne – le attività della Scuola, compresa la prova finale, inizino già a gennaio e possano terminare al massimo entro il mese di settembre.

CONCLUSIONI

Dall'esame delle diverse Sezioni di cui si compone la Relazione Annuale della CPDS è emerso che la valutazione della Didattica e dei servizi resi agli studenti e ad essa connessi raggiunge nel Di.Gi.E.S. percentuali di soddisfazione più che positive (**tra il 92,30% e il 97,41%**).

Vi è una costante attenzione dei coordinatori dei CdS al buon andamento dei corsi, prevenendo per tempo le criticità e assicurando tempestive azioni correttive. Ciò è emerso dalla lettura dei Rapporti di riesame ciclico che tutti i Coordinatori dei CdS hanno compilato (ad eccezione della coordinatrice L-22, eccezione giustificata dal fatto che si tratta di un CdS di nuovissima istituzione) e che restituisce un quadro abbastanza corrispondente alle valutazioni positive espresse dagli studenti.

Gli aspetti con minore soddisfazione riguardano il "carico di studi" o le voci "fornire in anticipo il materiale didattico", "fornire più conoscenze di base", cui sono seguite azioni correttive sia in termini di potenziamento dell'orientamento *in itinere*, con tutor dedicati per ambiti disciplinari per supportare gli studenti con maggiori difficoltà anche nella stessa percezione del carico di studi, sia sensibilizzando i docenti nei Consigli di CdS e in Consiglio di Dipartimento circa l'opportunità di migliorare la qualità e la disponibilità del materiale didattico e di mantenere un rapporto massimamente equilibrato tra CFU e carico di studi. La CPDS ritiene che, risorse permettendo, sia auspicabile aumentare il numero dei tutor per accompagnare gli studenti nello studio e favorire la loro laurea entro la durata normale dei corsi.

Quanto ai motivi della non frequenza, l'indicatore più elevato è il lavoro. Ciò riguarda tutti i CdS ma, tra essi, in particolare, i CdS di Scienze Umane dove la percentuale di studenti lavoratori e lavoratrici è sensibilmente più elevata. Anche con riferimento a questo dato, si è registrata una buona sensibilità di tutti i Coordinatori dei CdS (e segnatamente di LM-85bis e L-19) nell'introdurre forme di flessibilità didattica, con la previsione di ore di recupero di lezioni, di tirocini ecc. Analoga sensibilità ha riguardato la soluzione di problematiche poste dagli studenti con specifiche esigenze: studentesse- madri o in gravidanza, militari e appartenenti al servizio civile, soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o BES o ipovedenti ecc., con la previsione non soltanto di percorsi didattici differenziati ma anche di spazi, aule studio e attrezzature adeguate a queste particolari esigenze.

Dal punto di vista della didattica margini di miglioramento si attendono con riguardo alla compilazione dei *Syllabi*. In tutti i nostri corsi tale compilazione si è rivelata piuttosto lenta (all'inizio con basse percentuali di copertura) e non sempre conforme alle Linee guida del PQA. Tale disomogeneità spesso si riscontra per gli insegnamenti assegnati a contratto o concernenti materie a scelta/opzionali. Peraltro, in molti casi i *Syllabi* pur compilati non vengono pubblicati (semplicemente perché il docente ignora di dover cambiare lo stato della pagina da "in lavorazione" a "pubblicato"). Dal momento che i *Syllabi* hanno un'importanza nevralgica per la conoscenza, da parte degli studenti, dei programmi di studio e degli strumenti di valutazione, anche al fine di agevolare la loro frequenza e, nel caso di studenti non frequentanti, rappresentano il principale momento di acquisizione delle informazioni sugli insegnamenti, la CPDS ha invitato i coordinatori dei CdS e il Direttore Di.Gi.E.S. ad una continua campagna di sensibilizzazione dei docenti e ad anticipare per l'anno venturo la richiesta di compilazione dei *Syllabi* (indipendentemente dal semestre di collocazione dell'insegnamento) ad inizio settembre.

I nostri CdS appaiono sempre più aperti alle esigenze del territorio e sempre più alle stesse adeguati. In questo senso va letta anche l'istituzione per l'Area giuridica, Economica e delle Scienze Umane dei cc.dd. Comitati di Indirizzo aventi l'obiettivo di sviluppare uno stabile confronto con le Parti sociali, al fine di intercettare nuovi bisogni educativi e di tradurli in opportunità di crescita e formazione.

Interessanti sono anche i dati relativi all'*internazionalizzazione* che ha assunto percentuali buone nei corsi "storici" come LMG/01 o L-33 ma che via via vedrà un'intensificazione anche nell'area delle Scienze Umane. Sono attive tante convenzioni con Università straniere anche prestigiose e tante altre sono "in cantiere", a testimonianza del grande impegno dei nostri delegati all'Internazionalizzazione ed all'Erasmus. Si tratta di un ambito, quello dell'internazionalizzazione, in continua espansione anche in considerazione dell'intensificarsi di programmi di *short mobility* che vedranno coinvolti un numero maggiore di studenti, più facilmente disposti a spostarsi per brevi periodi.

Da segnalare sono, altresì, le azioni intraprese, da parte dei coordinatori dei CdS, in particolare ma non solo nell'area delle Scienze Umane, con riguardo ai laboratori ed ai tirocini, sia intra-curricolari che extra-

Relazione Commissione Paritetica Docenti Studenti Di.Gi.E.S. – Anno 2024 - 2025

curricolari, come pure le iniziative avviate per rendere sempre più moderno ed appetibile il corso “storico” del Di.Gi.E.S., LMG/01, non solo adeguandolo alla riforma della classe di laurea ma anche implementando l’interdisciplinarietà dell’offerta formativa mediante arricchimento ed aggiornamento delle materie affini e integrative, introducendo una maggiore flessibilità delle metodologie didattiche con il consolidamento e l’arricchimento delle “cliniche legali” e prevedendo tutta una serie di azioni future (come ad es. l’attivazione di corsi in scrittura legale) che si reputa avranno ricadute positive sulle future iscrizioni.

Miglioramenti sono auspicabili con riguardo al sito web (in alcuni passaggi ancora macchinoso), alla dotazione organica di Docenti (ancora sotto la media geografica e nazionale soprattutto, ma non solo, nell’area delle Scienze Umane, dove sono a tutt’oggi numerosi gli insegnamenti a contratto) e del PTA (nelle nostre segreterie oberate di lavoro per il numero degli iscritti è necessario implementare il personale). Miglioramenti si attendono anche nella disponibilità di spazi e aule-studio. L’attivazione di nuovi corsi, infatti, non è compensata dalla creazione di nuovi spazi e pertanto, anche in prospettiva futura, occorre pianificare un certo ampliamento. Con riguardo al post laurea si auspica l’implementazione di risorse economiche per il Dottorato che arriverà ad arricchirsi anche del curriculum di Scienze Umane ed un maggiore supporto ai dottorandi che svolgono esperienze all’estero, mentre con riguardo alla SSPL appare necessario continuare a valorizzare la Scuola per le professioni legali come opportunità formativa molto apprezzata dai nostri laureati in Giurisprudenza. Si auspica, infine, di continuare nelle azioni di raccordo con il mondo del lavoro attraverso le iniziative di *jobplacement* per incrementare il tasso di occupabilità di tutti i nostri laureati.

Reggio Calabria 19 dicembre 2025

La Coordinatrice CPDS
Il Segretario CPDS

Firmato digitalmente da Alessio Rauti
Data: 22.12.2025 08:56:44 CET
Organizzazione: UNIVERSITAMEDITERRANEA/00163260805

Firmato digitalmente da: Tiziana Rumi
Organizzazione: UNIVERSITAMEDITERRANEA/00163260805
Limitazioni d'uso: Explicit Text: I titolari fanno uso del certificato solo per le finalità di lavoro per le quali esso è rilasciato. The certificate holder must use the certificate only for the purposes for which it is issued.
Data: 22/12/2025 09:17:09